

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

204^a SEDUTA

MARTEDI' 16 DICEMBRE 2014

Presidenza del Vicepresidente VENTURINO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Assemblea regionale siciliana (Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari)	8
Congedo	3
Commissioni parlamentari (Comunicazione di richiesta di parere)	4
(Comunicazione di pareri resi)	5
Disegni di legge (Annunzio di presentazione)	4
Interpellanza (Annunzio)	7
Interrogazioni (Annunzio di risposte scritte)	3
(Annunzio)	5
Mozioni (Annunzio)	7

ALLEGATO 1:

Interrogazioni, interpellanze, mozioni (testi)	12
--	----

ALLEGATO 2:

Interrogazioni per le quali sono pervenute risposte scritte	33
---	----

- da parte dell'Assessore per l'economia:

numero 1232 degli onorevoli La Rocca Claudia ed altri
numero 2198 dell'onorevole Leanza

- da parte dell'Assessore per la salute:

numero 1409 degli onorevoli Ciancio ed altri
numero 1711 degli onorevoli Siragusa ed altri
numero 1808 dell'onorevole Ioppolo ed altri
numero 1818 degli onorevoli Zito ed altri

ALLEGATO 3:

Testi delle risposte	41
----------------------------	----

La seduta è aperta alle ore 16.01

BARBAGALLO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. L'onorevole Tamajo ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per Economia

N. 1232 - Chiarimenti in merito all'assegnazione di Villa Belmonte quale sede definitiva del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana e richiesta di revoca della delibera della Giunta regionale di Governo n. 497 del 27 novembre 2009.

Firmatari: La Rocca Claudia; Zafarana Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Trizzino Giampiero; Mangiacavallo Matteo; Zito Stefano; Ciaccio Giorgio; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Foti Angela; Ferreri Vanessa; Palmeri Valentina; Cappello Francesco

- Con nota prot. n. 2513 del 22 ottobre 2013, l'Assessore per il turismo ha eccepito la propria incompetenza.

- Con nota prot. n. 33890/IN.16 del 16 luglio 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per l'economia.

N. 2198 - Interventi per evitare la soppressione dello sportello di Riscossione Sicilia di Caltagirone.

Firmatari: Lanza Nicola

- Con nota prot. n. 49043/IN.16 del 20 ottobre 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per l'economia.

- da parte dell'Assessore per la Salute

N. 1409 - Notizie in merito alla piena applicazione del verbale della Prefettura di Catania del 5.8.2013, riguardante l'applicazione del contratto UNEBA per i lavoratori dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania.

Firmatari: Ciancio Gianina; Cancelleri Giovanni Carlo; Palmeri Valentina; Zito Stefano; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; La Rocca Claudia; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Zafarana Valentina; Tancredi Sergio; Ferreri Vanessa

- Con nota prot. n. 36646/IN.16 del 31 luglio 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale

N. 1711 - Chiarimenti sullo stato di attuazione della legge regionale 17 agosto 2010, n. 18, in relazione alla crisi del Comune di Palermo nella gestione della sepoltura delle salme.

Firmatari: Siragusa Salvatore; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia;

Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Trizzino Giampiero;

Zafarana Valentina; Zito Stefano; Tancredi Sergio

- Con nota prot. n. 40073/IN.16 dell'1 settembre 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

N. 1808 - Chiarimenti sulla chiusura del Centro per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare (DCA) il 'Cerchio d'Oro' di Messina.

Firmatari: Ioppolo Giovanni; Formica Santi; Musumeci Nello

- Con nota prot. n. 40188/IN.16 dell'1 settembre 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

N. 1818 - Chiarimenti sulle procedure concorsuali per l'apertura di nuove farmacie in Sicilia.

Firmatari: Zito Stefano; Ciancio Gianina; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina

- Con nota prot. 40193/IN.16 dell'1 settembre 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annuncio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Norme per la tutela e la promozione di attività sportive dal valore sociale didattico ed educativo svolte all'interno di aree marine protette. (n. 896)

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Figuccia, Falcone, Assenza, Grasso, Milazzo G., Papale e Savona in data 10 dicembre 2014.

- Modifica all'articolo 22, comma 5 sexies, della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 in materia di cooperative giovanili. (n. 897)

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Marziano, Tancredi, Mangiacavallo, Arancio e Barbagallo in data 10 dicembre 2014.

Comunicazione di richiesta di parere

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta dal Governo ed assegnata alla competente Commissione legislativa la seguente richiesta di parere:

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Schema di Accordo di programma quadro 'Edilizia scolastica'. (n. 46/V).

Pervenuto in data 11 dicembre 2014.

Inviato in data 12 dicembre 2014.

Comunicazione di pareri resi

PRESIDENTE. Comunico che sono stati resi i seguenti pareri dalle competenti Commissioni legislative:

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Piano regionale di propaganda turistica 2015 (n. 45/IV).
- Reso in data 9 dicembre 2014.
Inviato in data 12 dicembre 2014.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Accordo di programma quadro. Interventi infrastrutturali per l'innovazione, la ricerca e la competitività. Polo di eccellenza Calabria-Sicilia (n. 44/V-II).
- Reso in data 3 dicembre 2014.
Inviato in data 10 dicembre 2014.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale: *(i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)*

N. 2308 - Notizie sullo stato di avanzamento dei lavori finanziati con i fondi strutturali comunitari presso il Liceo Classico 'Platone' di Palazzolo Acreide (SR).

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Vinciullo Vincenzo

N. 2309 - Notizie sullo stato di avanzamento dei lavori finanziati con fondi strutturali comunitari presso il Liceo Scientifico 'L. Da Vinci' di Floridia (SR).

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Vinciullo Vincenzo

N. 2310 - Notizie sullo stato di avanzamento dei lavori finanziati con fondi strutturali comunitari presso l'Istituto Superiore 'Juvara' di Siracusa.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Vinciullo Vincenzo

N. 2311 - Notizie sullo stato di avanzamento dei lavori finanziati con fondi strutturali comunitari presso l'Istituto Superiore 'TTI E. Fermi' di Siracusa.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Vinciullo Vincenzo

N. 2312 - Notizie sullo stato di avanzamento dei lavori finanziati con fondi strutturali comunitari presso il Liceo Classico 'Gorgia' di Lentini (SR).

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Vinciullo Vincenzo

N. 2313 - Notizie sullo stato di avanzamento dei lavori finanziati con fondi strutturali comunitari presso l'Istituto Superiore 'Matteo Carnilivari' di Noto (SR).

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Vinciullo Vincenzo

N. 2315 - Immediata erogazione dei finanziamenti per lo svolgimento dei corsi OIF in Sicilia.

- Assessore Economia
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Milazzo Antonella Maria; Maggio Maria Leonarda

N. 2317 - Misure urgenti relative alla riqualificazione e messa a norma dell'ex Palazzo delle Finanze di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

La Rocca Claudia; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Palmeri Valentina; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Zito Stefano

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che è stata presentata la seguente interrogazione con richiesta di risposta in Commissione: *(il testo dell'interrogazione è riportato in allegato)*

N. 2641 - Ragioni dell'anticipazione della chiusura della caccia alla beccaccia (*Scolopax rusticola*) al 10 gennaio 2015.

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Ruggirello Paolo

Avverto che l'interrogazione testé annunziata sarà inviata al Governo e alla competente Commissione.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta: *(i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)*

N. 2314 - Notizie in ordine alle modalità di assegnazione degli incarichi dirigenziali nell'Amministrazione regionale.

- Presidente Regione
 - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Clemente Roberto Saverio

N. 2316 - Notizie in merito alla nomina dell'amministratore delegato della SPI e ai relativi profili di conflitto d'interesse con l'Amministrazione regionale.

- Presidente Regione

- Assessore Economia

La Rocca Claudia; Siragusa Salvatore; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanza

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente interpellanza: *(il testo dell'interpellanza è riportato in allegato)*

N. 232 - Chiarimenti in merito alle autorizzazioni per l'ampliamento della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea (ME).

- Presidente Regione

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

- Assessore Territorio e Ambiente

- Assessore Salute

Zafarana Valentina; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Siragusa Salvatore

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, l'interpellanza si intende accettata e sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti mozioni: *(i testi delle mozioni sono riportati in allegato)*

N. 376 - Impegno del Governo della Regione ad intraprendere tutte le iniziative di propria competenza perché la costituenda Agenzia per la coesione territoriale abbia sede in Sicilia.

Foti Angela; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Trizzino Giampiero; Ciancio Gianina; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Presentata il 9/12/14

N. 377 - Iniziative per la vaccino-vigilanza attiva.

Zito Stefano; Palmeri Valentina; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

Presentata il 10/12/14

N. 378 - Risoluzione delle criticità degli apicoltori siciliani a seguito della diffusione del parassita 'Aethina tumida' e della Vespa Velutina Nigrithorax.

Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

Presentata il 10/12/14

Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione del calendario dei lavori parlamentari

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, allargata alla partecipazione dei Presidenti delle Commissioni legislative permanenti e del Presidente della Commissione UE, riunitasi oggi, sotto la presidenza del Presidente dell'Assemblea, onorevole Ardizzone, presente il Vicepresidente vicario, onorevole Venturino, e con la partecipazione del Vicepresidente della Regione, Maria Lo Bello, ha deliberato all'unanimità il seguente programma-calendario dei lavori parlamentari per la corrente sessione.

AULA

L'Aula terrà seduta:

- oggi, martedì 16 dicembre 2014, per avviare la discussione dei seguenti disegni di legge:

- 1) Professioni motorie (nn. 338-413/A);
- 2) Istituzione della Giornata dell'accoglienza (nn. 676-686/A).

- mercoledì 17 dicembre 2014, per il seguito della discussione dei disegni di legge sopra citati, nonché per lo svolgimento dell'interrogazione n. 1809 "Iniziative finalizzate a una rivalutazione del progetto 'Sicilian Factory' nell'ambito delle misure per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati", a firma dell'on. Alongi, alla cui trattazione è stato riconosciuto il carattere di urgenza ai sensi dell'art. 143 Reg. int. Ars.

- mercoledì 7 gennaio 2015, per la discussione della proposta di referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art. 38 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con la legge 11 novembre 2014, n. 164, in materia di trivellazioni.

E' rimasto, infine, convenuto che, nell'auspicata ipotesi che il Governo ottemperi al deposito dei documenti finanziari, l'Assemblea terrà seduta martedì, 30 dicembre 2014, per procedere alla discussione del disegno di legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2015, consentendo, peraltro, in questo lasso di tempo alle Commissioni di avviarne eventualmente l'esame a cominciare dal 22 dicembre p.v..

COMMISSIONI

Le Commissioni daranno priorità all'esame dei seguenti disegni di legge:

- "Norme stralciate in materia di personale" (n. 782 - VII Stralcio) – V Commissione;
- d.d.l. in materia di camere di commercio – III Commissione;

- “Modifica della durata dei contratti di servizio relativi ai collegamenti marittimi” (n. 694), all’esame per il parere della II Commissione.

Nel corso della riunione, la Conferenza ha altresì:

- a) preso atto del riconoscimento del carattere d’urgenza, ai sensi dell’art. 143 del Regolamento interno dell’Assemblea Regionale Siciliana, in favore dell’interrogazione con richiesta di risposta in Commissione n. 2641 “Ragioni dell’anticipazione della chiusura della caccia alla beccaccia (*Scolopax rusticola*) al 10 gennaio 2015”, a firma dell’onorevole Ruggirello, disponendone l’immediato svolgimento già per domani, 17 dicembre 2014;
- b) deliberato, all’unanimità, di rinviare in Commissione il disegno di legge “Modifiche alla legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011” (n. 488-762/A) in materia di appalti;
- c) deliberato, all’unanimità, di rinviare in Commissione il disegno di legge “Norme in materia di servizio idrico integrato” (n. 862-827/A Stralcio I/A), da cui operare apposito stralcio per dare soluzione alla vicenda APS (Acque potabili siciliane);
- d) deliberato, all’unanimità, di espungere dall’ordine del giorno della presente seduta il disegno di legge “Nuove norme in materia di panificazione” (n. 1/A).

L’Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, pertanto, la seduta è rinviata ad oggi, martedì 16 dicembre 2014, alle ore 16.20, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - “Professioni motorie”. (nn. 338-413/A)

Relatore: on. Trizzino

- 2) - “Istituzione della Giornata dell’accoglienza”. (nn. 676-686/A)

Relatore: on. Siragusa

- 3) - “Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell’articolo 41 *ter*, comma 2, dello Statuto recante ‘Modifiche dello Statuto della Regione siciliana aventi ad oggetto disposizioni in materia di ripudio della mafia a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini, delle libertà civili, politiche, economiche e sociali’”. (n. 223/A)

Relatore: on. Malafarina

- 4) - “Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 47. Autorità Garante della persona con disabilità nella Regione”. (n. 528/A)

Relatore: on. Anselmo

- 5) - “Modifiche della legge regionale n. 29/1951 in materia di elezione dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana e del Presidente della Regione”. (nn. 428-186-194-210-234-411-421-436/A)

Relatore: on. Cracolici

III - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

- N. 156 - Interventi urgenti per assicurare la corretta applicazione dello Statuto siciliano in materia di rapporti finanziari con lo Stato.

(24 luglio 2013)

CORDARO – MICCICHE’ – CLEMENTE – ANSELMO –
GERMANA’

IV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

- N. 294 - Iniziative urgenti per una corretta gestione dei flussi migratori verso la Sicilia.

(23 aprile 2014)

VENTURINO – CIMINO – MARZIANO – RAGUSA – CIRONE

V - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

- N. 233 - Opportune iniziative concernenti il complesso immobiliare sito a Palermo, in via Ingegneros 31.

(25 novembre 2013)

MILAZZO G. - D'ASERO - CASCIO F. – VINCIULLO

VI - SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

- N. 178 - Verifica del rapporto che intercorre tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la concessionaria che si occupa della gestione delle autostrade siciliane con eventuale adozione di misure alternative.

(19 settembre 2013)

GRASSO - LANTIERI - CORDARO - CIMINO – CLEMENTE

VII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

- N. 286 – Rimozione del Segretario generale della Presidenza della Regione siciliana.

(26 marzo 2014)

CIACCIO - CANCELLERI - ZAFARANA - PALMERI -
CAPPELLO - TANCREDI - CIANCIO - FERRERI -
MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - TRIZZINO - FOTI - LA
ROCCA - ZITO - GRECO G.

La seduta è tolta alle ore 16.14

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1**Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che in seguito all'avviso congiunto fra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici, in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici, la ex Provincia regionale di Siracusa ha presentato, congiuntamente con gli istituti d'istruzione superiore, 19 piani di miglioramento infrastrutturale;

preso atto che dei 19 piani presentati, 14 sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento con decreto del direttore generale del MIUR del 13/07/2011;

accertato che i primi 5 piani ammissibili a finanziamento (di circa 750.000,00 euro ciascuno) hanno trovato copertura finanziaria nell'immediato, attraverso i Fondi PON FESR 2007-2013, mentre gli altri 9 piani d'intervento, dichiarati ammissibili, a suo tempo, con il citato decreto del MIUR, sono stati già da tempo finanziati con la circolare autorizzativa del MIUR del 28 settembre 2012, che ha consentito lo scorrimento della graduatoria su base regionale;

tenuto conto che se si considera il finanziamento dei primi 5 istituti, che ammonta ad euro 3.750.000,00, unitamente ai euro 6.684.701,87 dei successivi 9 istituti finanziati dal MIUR, nonché il finanziamento del MATTM per l'Istituto IPSIA Calapso di Siracusa che ammonta ad euro 1.952.015,11, la provincia di Siracusa ha così ottenuto un finanziamento complessivo di fondi strutturali provenienti dall' UE per gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici di oltre 12 milioni di euro, che, a quanto pare, ad oggi non sono stati ancora impegnati;

considerato che nella graduatoria degli istituti finanziati con i fondi PON FESR 2007-2013 dal MIUR è compreso il Liceo Classico 'Platone' di Palazzolo Acreide (SR), per un importo pari a 747.380,81 euro;

visto che ad oggi non è facile, né agevole comprendere, lo stato di esecuzione e di avanzamento dei lavori finanziati nell'Istituto in esame;

tenuto conto che ulteriore perdita di tempo, fra l'altro non giustificata, mette a rischio definitivamente il finanziamento ottenuto;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario e urgente chiedere al libero Consorzio comunale di Siracusa notizie concrete sullo stato dell'arte dei lavori finanziati nell'istituto in premessa, onde evitare la perdita del finanziamento assegnato e, se del caso, trasferire il finanziamento ottenuto su altro istituto, sempre del territorio della provincia di Siracusa, che si impegni a realizzare i lavori e a utilizzare il finanziamento ottenuto nei tempi previsti dalla Comunità europea.» (2308)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che in seguito all'avviso congiunto fra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici, in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici, la ex Provincia regionale di Siracusa ha presentato, congiuntamente con gli istituti d'istruzione superiore, 19 piani di miglioramento infrastrutturale;

preso atto che dei 19 piani presentati, 14 sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento con decreto del direttore generale del MIUR del 13/07/2011;

accertato che i primi 5 piani ammissibili a finanziamento (di circa 750.000,00 euro ciascuno) hanno trovato copertura finanziaria nell'immediato, attraverso i Fondi PON FESR 2007-2013, mentre gli altri 9 piani d'intervento, dichiarati ammissibili, a suo tempo, con il citato decreto del MIUR, sono stati già da tempo finanziati con la circolare autorizzativa del MIUR del 28 settembre 2012, che ha consentito lo scorrimento della graduatoria su base regionale;

tenuto conto che se si considera il finanziamento dei primi 5 istituti, che ammonta ad euro 3.750.000,00, unitamente ai euro 6.684.701,87 dei successivi 9 istituti finanziati dal MIUR, nonché il finanziamento del MATTM per l'Istituto IPSIA Calapso di Siracusa che ammonta ad euro 1.952.015,11, la provincia di Siracusa ha così ottenuto un finanziamento complessivo di fondi strutturali provenienti dall' UE per gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici di oltre 12 milioni di euro, che, a quanto pare, ad oggi non sono stati ancora impegnati;

considerato che nella graduatoria degli istituti finanziati con i fondi PON FESR 2007-2013 dal MIUR è compreso il Liceo Scientifico 'L. Da Vinci' di Floridia (SR), per un importo pari a 746.063,36 euro;

visto che ad oggi non è facile, né agevole comprendere, lo stato di esecuzione e di avanzamento dei lavori finanziati nell'Istituto in esame;

tenuto conto che ulteriore perdita di tempo, fra l'altro non giustificata, mette a rischio definitivamente il finanziamento ottenuto;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario e urgente chiedere al libero Consorzio comunale di Siracusa notizie concrete sullo stato dell'arte dei lavori finanziati nell'istituto in premessa, onde evitare la perdita del finanziamento assegnato e, se del caso, trasferire il finanziamento ottenuto su altro istituto, sempre del territorio della provincia di Siracusa, che si impegni a realizzare i lavori e a utilizzare il finanziamento ottenuto nei tempi previsti dalla Comunità europea.» (2309)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che in seguito all'avviso congiunto fra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici, in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici, la ex Provincia regionale di Siracusa ha presentato, congiuntamente con gli istituti d'istruzione superiore, 19 piani di miglioramento infrastrutturale;

preso atto che dei 19 piani presentati, 14 sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento con decreto del direttore generale del MIUR del 13/07/2011;

accertato che i primi 5 piani ammissibili a finanziamento (di circa 750.000,00 euro ciascuno) hanno trovato copertura finanziaria nell'immediato, attraverso i Fondi PON FESR 2007-2013, mentre gli altri 9 piani d'intervento, dichiarati ammissibili, a suo tempo, con il citato decreto del MIUR, sono stati già da tempo finanziati con la circolare autorizzativa del MIUR del 28 settembre 2012, che ha consentito lo scorrimento della graduatoria su base regionale;

tenuto conto che se si considera il finanziamento dei primi 5 istituti, che ammonta ad euro 3.750.000,00, unitamente ai euro 6.684.701,87 dei successivi 9 istituti finanziati dal MIUR, nonché il finanziamento del MATTM per l'Istituto IPSIA Calapso di Siracusa che ammonta ad euro 1.952.015,11, la provincia di Siracusa ha così ottenuto un finanziamento complessivo di fondi strutturali provenienti dall' UE per gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici di oltre 12 milioni di euro, che, a quanto pare, ad oggi non sono stati ancora impegnati;

considerato che nella graduatoria degli istituti finanziati con i fondi PON FESR 2007-2013 dal MIUR è compreso l'Istituto superiore 'Juvara' di Siracusa, per un importo pari a 749.777,76 euro;

visto che ad oggi non è facile, né agevole comprendere, lo stato di esecuzione e di avanzamento dei lavori finanziati nell'Istituto in esame;

tenuto conto che ulteriore perdita di tempo, fra l'altro non giustificata, mette a rischio definitivamente il finanziamento ottenuto;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario e urgente chiedere al libero Consorzio comunale di Siracusa notizie concrete sullo stato dell'arte dei lavori finanziati nell'istituto in premessa, onde evitare la perdita del finanziamento assegnato e, se del caso, trasferire il finanziamento ottenuto su altro istituto, sempre del territorio della provincia di Siracusa, che si impegni a realizzare i lavori e a utilizzare il finanziamento ottenuto nei tempi previsti dalla Comunità europea.» (2310)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che in seguito all'avviso congiunto fra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici, in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici, la ex Provincia regionale di Siracusa ha presentato, congiuntamente con gli istituti d'istruzione superiore, 19 piani di miglioramento infrastrutturale;

preso atto che dei 19 piani presentati, 14 sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento con decreto del direttore generale del MIUR del 13/07/2011;

accertato che i primi 5 piani ammissibili a finanziamento (di circa 750.000,00 euro ciascuno) hanno trovato copertura finanziaria nell'immediato, attraverso i Fondi PON FESR 2007-2013, mentre gli altri 9 piani d'intervento, dichiarati ammissibili, a suo tempo, con il citato decreto del MIUR, sono stati già da tempo finanziati con la circolare autorizzativa del MIUR del 28 settembre 2012, che ha consentito lo scorrimento della graduatoria su base regionale;

tenuto conto che se si considera il finanziamento dei primi 5 istituti, che ammonta ad euro 3.750.000,00, unitamente ai euro 6.684.701,87 dei successivi 9 istituti finanziati dal MIUR, nonché il finanziamento del MATTM per l'Istituto IPSIA Calapso di Siracusa che ammonta ad euro 1.952.015,11, la provincia di Siracusa ha così ottenuto un finanziamento complessivo di fondi strutturali provenienti dall' UE per gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici di oltre 12 milioni di euro, che, a quanto pare, ad oggi non sono stati ancora impegnati;

considerato che nella graduatoria degli istituti finanziati con i fondi PON FESR 2007-2013 dal MIUR è compreso l'Istituto superiore 'TTI E. Fermi' di Siracusa, per un importo pari a 749.986,55 euro;

visto che ad oggi non è facile, né agevole comprendere lo stato di esecuzione e di avanzamento dei lavori finanziati nell'Istituto in esame;

tenuto conto che ulteriore perdita di tempo, fra l'altro non giustificata, mette a rischio definitivamente il finanziamento ottenuto;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario e urgente chiedere al libero Consorzio comunale di Siracusa notizie concrete sullo stato dell'arte dei lavori finanziati nell'istituto in premessa, onde evitare la perdita del finanziamento assegnato e, se del caso, trasferire il finanziamento ottenuto su altro istituto, sempre del territorio della provincia di Siracusa, che si impegni a realizzare i lavori e a utilizzare il finanziamento ottenuto nei tempi previsti dalla Comunità europea.» (2311)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che in seguito all'avviso congiunto fra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici, in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici, la ex Provincia regionale di Siracusa ha presentato, congiuntamente con gli istituti d'istruzione superiore, 19 piani di miglioramento infrastrutturale;

preso atto che dei 19 piani presentati, 14 sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento con decreto del direttore generale del MIUR del 13/07/2011;

accertato che i primi 5 piani ammissibili a finanziamento (di circa 750.000,00 euro ciascuno) hanno trovato copertura finanziaria nell'immediato, attraverso i Fondi PON FESR 2007-2013, mentre gli altri 9 piani d'intervento, dichiarati ammissibili, a suo tempo, con il citato decreto del MIUR, sono stati già da tempo finanziati con la circolare autorizzativa del MIUR del 28 settembre 2012, che ha consentito lo scorrimento della graduatoria su base regionale;

tenuto conto che se si considera il finanziamento dei primi 5 istituti, che ammonta ad euro 3.750.000,00, unitamente ai euro 6.684.701,87 dei successivi 9 istituti finanziati dal MIUR, nonché il finanziamento del MATTM per l'Istituto IPSIA Calapso di Siracusa che ammonta ad euro 1.952.015,11, la provincia di Siracusa ha così ottenuto un finanziamento complessivo di fondi strutturali provenienti dall' UE per gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici di oltre 12 milioni di euro, che, a quanto pare, ad oggi non sono stati ancora impegnati;

considerato che nella graduatoria degli istituti finanziati con i fondi PON FESR 2007-2013 dal MIUR è compreso il Liceo Classico 'Gorgia' di Lentini, per un importo pari a 749.528,23 euro;

visto che ad oggi non è facile, né agevole comprendere lo stato di esecuzione e di avanzamento dei lavori finanziati nell'Istituto in esame;

tenuto conto che ulteriore perdita di tempo, fra l'altro non giustificata, mette a rischio definitivamente il finanziamento ottenuto;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario e urgente chiedere al libero Consorzio comunale di Siracusa notizie concrete sullo stato dell'arte dei lavori finanziati nell'istituto in premessa, onde evitare la perdita del finanziamento assegnato e, se del caso, trasferire il finanziamento ottenuto su altro istituto, sempre del territorio della provincia di Siracusa, che si impegni a realizzare i lavori e a utilizzare il finanziamento ottenuto nei tempi previsti dalla Comunità europea.» (2312)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che in seguito all'avviso congiunto fra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la presentazione dei piani di interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici, in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici, la ex Provincia regionale di Siracusa ha presentato, congiuntamente con gli istituti d'istruzione superiore, 19 piani di miglioramento infrastrutturale;

preso atto che dei 19 piani presentati, 14 sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento con decreto del direttore generale del MIUR del 13/07/2011;

accertato che i primi 5 piani ammissibili a finanziamento (di circa 750.000,00 euro ciascuno) hanno trovato copertura finanziaria nell'immediato, attraverso i Fondi PON FESR 2007-2013, mentre gli altri 9 piani d'intervento, dichiarati ammissibili, a suo tempo, con il citato decreto del MIUR, sono stati già da tempo finanziati con la circolare autorizzativa del MIUR del 28 settembre 2012, che ha consentito lo scorrimento della graduatoria su base regionale;

tenuto conto che se si considera il finanziamento dei primi 5 istituti, che ammonta ad euro 3.750.000,00, unitamente ai euro 6.684.701,87 dei successivi 9 istituti finanziati dal MIUR, nonché il finanziamento del MATTM per l'Istituto IPSIA Calapso di Siracusa che ammonta ad euro 1.952.015,11, la provincia di Siracusa ha così ottenuto un finanziamento complessivo di fondi strutturali provenienti dall' UE per gli interventi di riqualificazione degli edifici scolastici di oltre 12 milioni di euro, che, a quanto pare, ad oggi non sono stati ancora impegnati;

considerato che nella graduatoria degli istituti finanziati con i fondi PON FESR 2007-2013 dal MIUR è compreso l' Istituto Superiore 'Matteo Carnilivari' Noto, per un importo pari a 748.692,98 euro;

visto che ad oggi non è facile, né agevole comprendere, lo stato di esecuzione e di avanzamento dei lavori finanziati nell'Istituto in esame;

tenuto conto che ulteriore perdita di tempo, fra l'altro non giustificata, mette a rischio definitivamente il finanziamento ottenuto;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario e urgente chiedere al libero Consorzio comunale di Siracusa notizie concrete sullo stato dell'arte dei lavori finanziati nell'istituto in premessa, onde evitare la perdita del finanziamento assegnato e, se del caso, trasferire il finanziamento ottenuto su altro istituto, sempre del territorio della provincia di Siracusa, che si impegni a realizzare i lavori e a utilizzare il finanziamento ottenuto nei tempi previsti dalla Comunità europea.» (2313)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«All'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

il diritto-dovere all'istruzione può essere adempiuto sia con l'iscrizione alle scuole statali che con la frequenza dei corsi sperimentali di istruzione-formazione;

si tratta di un segmento di istruzione alternativa che svolge la funzione di professionalizzare i giovani formando competenze utili ad un inserimento lavorativo, in grado, altresì, di offrire nuova motivazione verso l'apprendimento, soprattutto per quei giovani con carriere scolastiche non lineari, demotivati e con condizione socio-culturale a rischio di esclusione sociale;

i corsi OIF intercettano giovani, di età compresa tra i 14 e i 17 anni, a fortissimo rischio di dispersione scolastica, con trascorsi scolastici caratterizzati da insuccessi e che non avrebbero mai più frequentato la scuola pubblica;

i corsi per l'assolvimento dell'obbligo formativo consentono l'accesso al mondo del lavoro con l'acquisizione di titoli professionalizzanti, alla fine del terzo anno; qualora lo volesse, il giovane può frequentare il 4° anno e conseguire il diploma tecnico-professionale;

considerato che:

nei giorni scorsi, è stato lanciato l'allarme circa l'impossibilità di avviare il nuovo anno scolastico da parte degli enti gestori a causa della perdurante incertezza circa l'erogazione dei finanziamenti dovuti da parte della Regione siciliana;

la motivazione addotta per il mancato pagamento è relativa allo sfioramento del patto di stabilità, eventualità ampiamente prevista già da qualche mese ma che non ha trovato, nelle more, adeguate soluzioni;

al mancato avvio dell'anno scolastico, si aggiungono i problemi relativi al mancato pagamento degli stipendi ai lavoratori del settore;

rilevato che:

quanto descritto si traduce in un profondo disagio per centinaia di ragazzi, già svantaggiati in partenza per il contesto sociale dal quale provengono, ai quali non viene offerta alcuna alternativa alla strada;

potrebbero configurarsi responsabilità discendenti dal mancato assolvimento dell'obbligo scolastico;

i corsi di formazione-istruzione costituiscono, nell'assenza di altre istituzioni, l'ultimo presidio in grado di impedire gravi fenomeni di esclusione sociale e provare ad indirizzare adolescenti spesso a rischio devianza verso percorsi di socializzazione;

per sapere se non ritengano di dovere, senza ulteriore indugio, procedere all'erogazione delle tranches di finanziamento dovuto per i corsi finanziati, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio, all'istruzione e formazione garantiti dalla Costituzione.» (2315)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

il Palazzo delle Finanze, edificio di carattere storico nonché di notevole pregio architettonico e culturale, così come dichiarato ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs.vo 42/2004, è una grandissima struttura ottocentesca costruita sui resti delle antiche carceri della Vicaria, con ingresso da Corso Vittorio Emanuele e grande prospetto sulla Cala;

l'edificio, di proprietà del Ministero delle Finanze, è chiuso da anni, quando gli uffici dell'Intendenza furono trasferiti in altra sede e versa oggi in uno stato di abbandono pressoché totale;

l'immobile attualmente risulta inagibile per le gravi condizioni di degrado che hanno determinato effetti anche sulla stabilità del palazzo;

in seguito alla perizia presso il suddetto Palazzo, il Dipartimento infrastrutture mobilità e trasporti ha redatto una relazione tecnica dalla quale è emerso che possono verificarsi fenomeni di liquefazione del sottosuolo;

la perizia evidenzia inoltre che l'edificio monumentale è fondato su un terreno alluvionale compressibile, in cui il livello della falda freatica si trova alla profondità di m. 1.20 circa dal piano di campagna, per tale ragione i locali di piano terra sono particolarmente vulnerabili sotto l'aspetto idrogeologico;

considerato che:

parte della cancellata storica è stata divelta o asportata, lasciando possibilità di accesso indisturbato. Non a caso, gli interni sono stati saccheggiati e danneggiati in modo gravissimo: oltre al classico furto di cavi e impianti elettrici, infatti, sono stati asportati pezzi anche di notevoli dimensioni dei fregi decorativi ed è stata rubata una statua di grandi dimensioni raffigurante una Vittoria alata, opera di Antonio Ugo;

lo scorso maggio, il Nucleo tutela del patrimonio artistico della Polizia Municipale ha disposto il sequestro dell'edificio, mettendo l'immobile a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che dovrà accertare le responsabilità dell'abbandono. Intanto, la custodia è stata affidata al dirigente dell'Agenzia del Demanio;

con nota prot. n. 49461 del 23.09.10, il Segretario Generale della Corte dei Conti di Palermo ha rappresentato l'esigenza di trasferire i propri Uffici, attualmente dislocati in immobili condotti in locazione, negli edifici dell'ex Palazzo delle Finanze, di proprietà dello Stato;

la direzione dell'Agenzia del Demanio ha manifestato la propria disponibilità di trasferire l'immobile in questione alla Regione siciliana, previo impegno finanziario, per i lavori di ripristino consolidamento e messa in sicurezza dell'ex Palazzo delle Finanze per gli usi governativi;

con delibera n.83 del 23.03.11, la Giunta regionale ha disposto di procedere all'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione siciliana del suddetto edificio quale sito unico della Magistratura contabile, dando mandato alla Ragioneria generale della Regione per l'individuazione delle risorse finanziarie necessarie pari ad euro 20.000.000,00 per la riqualificazione dell'immobile;

la Commissione paritetica Stato-Regione ha esitato un elenco dal quale si evince che sono ben 96 gli immobili che lo Stato dovrebbe trasferire alla Regione siciliana, tra i quali l'ex Palazzo delle Finanze;

rilevato che:

la suddetta Commissione paritetica in data 5.6.12 si è espressa favorevolmente al trasferimento dallo Stato alla Regione siciliana dell'immobile denominato ex Palazzo delle Finanze destinato a sede di tutti gli uffici della Corte dei Conti;

l'allocazione del Polo Giustizia nell'ex Palazzo delle Finanze verrebbe nel tempo a liberare le attuali sedi in locazione per le quali in atto si versa un complessivo importo di euro 1.720.875,00 annuo;

con decreto dell'Assessorato regionale dell'economia del 25.7.2012 è stato istituito un tavolo operativo per l'avvio delle procedure finalizzate alla progettazione, finanziamento e affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato ex Palazzo delle Finanze;

con nota del 21.5.2013, il Ragioniere generale ha sollecitato l'Assessore per l'economia ad attivare il Ministero dell'economia e delle finanze a portare a termine l'iter di emanazione del decreto di trasferimento dell'immobile;

da allora, nessun intervento di manutenzione e tutela dell'edificio è stato realizzato;

per sapere:

quando intendano sollecitare l'Esecutivo nazionale nell'emanare il decreto di trasferimento dell'immobile;

se vogliano verificare la disponibilità, da parte di Cassa Depositi e Prestiti, ad erogare un mutuo per la somma di euro 20.000.000,00 per la riqualificazione dello storico edificio;

quali misure urgenti intendano intraprendere per riqualificare e mettere a norma l'ex Palazzo delle Finanze al fine di adeguarne la struttura alla futura destinazione.» (2317)

LA ROCCA - CANCELLERI - CAPPELLO - TANCREDI
CIACCIO - CIANCIO - ZAFARANA - FERRERI
MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - PALMERI
FOTI - TRIZZINO - ZITO

Interrogazione

(con richiesta di risposta in Commissione)

«All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che il calendario venatorio 2014/15 di cui al D.A. n. 45 GAB del 13 giugno 2014, sul quale il comitato regionale faunistico-venatorio aveva già espresso il proprio parere favorevole, prevedeva l'esercizio dell'attività venatoria alla specie beccaccia (*Scolopax rusticola*) sino al 31 gennaio 2015;

considerato che con il D.A. in oggetto è stata anticipata la chiusura della caccia alla stessa specie al 10 gennaio 2015 sulla base di una mera sollecitazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avanzata con nota dello stesso Ministero prot. n. 25069/gab, la quale paventava l'incardinamento di un'ipotetica procedura di infrazione comunitaria contro l'Italia per violazione del diritto comunitario, in particolare degli art. 2-5- 7 della Direttiva 2009/147/UE;

per sapere:

perché si sia dato seguito all'invito di anticipazione della chiusura della caccia alla specie sopra menzionata, proveniente da un Ministero che nessuna competenza detiene in materia di calendario venatorio, stante che la materia 'caccia' rientra nelle esclusive competenze del Ministero dell'Agricoltura;

perché non si sia tenuto conto che la sollecitazione di anticipazione della chiusura della caccia alla Beccaccia proveniente dal Ministero dell'ambiente era riferita non già all'apertura di una procedura d'infrazione contro l'Italia per violazione del diritto comunitario, ma, semplicemente, alla verifica a che i periodi di caccia italiani fossero compatibili con la particolare disciplina dettata dalla Direttiva n. 2009/147/UE;

perché non si sia tenuto conto della determinazione della Commissione europea n. 010258/2013 del 15 ottobre 2013, con la quale la Commissione stessa, rispondendo alle interrogazioni parlamentari n. 007486/2012 e n. 007639/2012 dichiarava che i calendari venatori italiani non violavano il diritto comunitario;

perché non si sia tenuto conto che i KEY CONCEPTS OF ARTICLE 7(4) OF DIRECTIVE 79/409/EEC - guida, questa, elaborata dalla Commissione europea tuttora vigente - consentono l'attività venatoria alla specie oltre il 10 gennaio 2015, ritenendo meramente teorica la sovrapposizione di una decade tra attività venatoria e inizio del periodo prenuziale;

perché, in assenza d'urgenza, stante la decorrenza dal 10 gennaio 2015 del D.A. n. 6147/2014, non sia stato convocato il Comitato Reg.le faunistico-venatorio, violando la procedura di cui all'art. 18, comma 4, della l.r. 1° settembre 1997, n. 33, a mente del quale 'Con le stesse procedure di adozione del calendario venatorio, l'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste, sentito il Comitato regionale faunistico-venatorio, può vietare la caccia o ridurre i periodi per alcune località e per determinate specie di selvaggina, pur se incluse fra quelle indicate dall'articolo 2, comma 2, per motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, paesaggistiche, naturalistiche, stagionali o climatiche o per malattie o per altre calamità'.» (2641)

- Alla presente interrogazione è stato riconosciuto il carattere di urgenza ai sensi dell'art. 143 del Regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, e disposto il relativo svolgimento in Commissione il 17 dicembre 2014 (v. calendario-programma dei lavori comunicato nella seduta n. 204 del 16 dicembre 2014).

(L'interrogante chiede lo svolgimento in Commissione con urgenza)

RUGGIRELLO

Interrogazione

(con richiesta di risposta scritta)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

da notizie assunte dagli organi di informazione risulta che alcune postazioni dirigenziali, incarichi esterni, commissari straordinari di enti, società e aziende controllati dalla Regione vengono assegnati a soggetti non inseriti nel ruolo unico dei dirigenti regionali senza che vengano preventivamente esperite le procedure obbligatorie che impongono di reperire nei ranghi dell'Amministrazione regionale le professionalità interne idonee a ricoprire tali stessi ruoli;

considerato che non risulta si sia ancora provveduto ad istituire all'interno del RUD (ruolo unico dei dirigenti) le sezioni tecniche e amministrative così come previsto dalla l.r. 10/2000 e che le strutture dirigenziali - Direzioni Generali, Aree/Servizi e Unità Operative - vengono, conseguentemente, a tutt'oggi assegnate senza l'individuazione preventiva di appartenenza dei dirigenti ad una delle suddette sezioni, né viene tenuto conto dei titoli di studio o professionali posseduti dagli stessi soggetti incaricati;

rilevato che, di converso, molti dirigenti regionali non risultano titolari di alcun incarico dirigenziale, mentre altri, e tra questi anche dirigenti generali, risultano titolari di più strutture dirigenziali oltre che di svariati incarichi esterni di commissari straordinari e/o di componenti di C.D.A. di enti, società e aziende di competenza regionale;

evidenziato altresì che non risulta siano stati concertati con le OO. SS. di categoria i criteri e le modalità per l'assegnazione trasparente e ordinata degli incarichi dirigenziali e che il necessario processo di mobilità dei dirigenti, più volte annunciato dal Governo, ad oggi non risulta realizzato pienamente;

atteso che questo stato di cose ha generato una campagna mediatica e denigratoria a danno di tutto il personale regionale, demotivandolo;

per sapere:

quanti siano ad oggi i dirigenti iscritti nel RUD e quali i loro titoli di studio;

quante siano le strutture dirigenziali istituite con i funzionigrammi delle diverse strutture di massima dimensione, quante di queste strutture risultino attualmente non coperte e quante lo siano ad interim da dirigenti titolari di altre strutture e da dirigenti esterni al ruolo stesso;

quanti siano ad oggi i dirigenti regionali titolari di soli incarichi di studio e quanti invece non risultino titolari di alcun incarico;

l'elenco nominativo degli incarichi esterni di componenti c.d.a e/o commissari straordinari presso enti, società, aziende, comuni e liberi consorzi comunali di cui in premessa;

cosa intendano immediatamente porre in essere per attribuire almeno un incarico di direzione di struttura dirigenziale ad ogni dirigente appartenente al ruolo unico dei dirigenti regionali.» (2314)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

CLEMENTE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

nell'agosto 2005, la Regione siciliana, per valorizzare il proprio patrimonio immobiliare, emana un bando per selezionare un socio privato;

nasce così la 'Sicilia Patrimonio Immobiliare S.p.A.', società a partecipazione mista, nelle mani della Regione al 75%, e di un socio privato al 25%, rappresentato dalla 'Partners Sicily Properties' di Pinerolo (TO) e guidata dall'immobiliarista Ezio Bigotti;

compito del socio privato era quello di censire, valutare e predisporre progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione siciliana;

l'operazione finanziaria ha concesso il patrimonio immobiliare della Regione a una società mista che poi ha affittato i beni immobili alla stessa Regione;

la Regione siciliana, a causa degli esosi costi, ha deciso di estromettere il socio privato 'Partners Sicily Properties' dalla gestione di detto patrimonio immobiliare;

considerato che:

la 'Partners Sicily Properties' si è rivolta alla magistratura affinché l'Amministrazione regionale paghi, a titolo di risarcimento, la somma di 60 milioni di euro per presunte inadempienze contrattuali;

l'Amministrazione regionale, in accoglimento della richiesta dei soci privati della SPI S.p.A., ha manifestato l'intenzione di risolvere la detta controversia attraverso un procedimento arbitrale, a condizione che il valore delle azioni venga fissato da un perito esterno e che l'amministratore delegato della SPI S.p.A. resti un manager della società;

la carica di amministratore delegato della SPI S.p.A. viene conferita al signor Ezio Bigotti, già alla guida della 'Partners Sicily Properties';

rilevato che la Corte dei Conti, che sta indagando sulla dismissione del patrimonio immobiliare della Regione siciliana, ha ipotizzato un 'presunto danno erariale derivante dalla previsione e dall'avallo di compensi, in favore del socio privato (RTF con capogruppo SPI s.p.a. poi confluita in PSP SCARL), quale corrispettivo per le attività di stima degli immobili regionali e per consulenze, in contrasto con i principi di economicità e buon senso gestionale';

per sapere:

per quali ragioni sia stato nominato come amministratore delegato della SPI S.p.A. il signor Bigotti che, in qualità di titolare dell'azienda privata 'Partners Sicily Properties', è in evidente conflitto d'interessi con la Regione, non essendo ancora oggi stata risolta la controversia con la stessa 'Partners Sicily Properties';

quali misure intendano adottare per procedere, senza ulteriori ritardi, al riordino dell'area strategica per la 'Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare' ai sensi del decreto assessoriale n. 1720 del 2011, in attuazione del comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.» (2316)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

LA ROCCA - SIRAGUSA - CANCELLERI

CAPPELLO - CIANCIO - CIACCIO - FERRERI
FOTI - MANGIACAVALLO - PALMERI – TANCREDI
TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

Interpellanza

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per la salute, premesso che:

in data 3 novembre 2014 la Procura della Repubblica di Barcellona Pozzo di Gotto ha posto sotto sequestro la discarica di Mazzarrà Sant'Andrea;

la discarica in questione ricade a circa 400 metri di distanza dal centro abitato del paese di Furnari, che ha una popolazione di 3.100 abitanti;

il provvedimento de quo è stato disposto anche in seguito alla relazione ispettiva della commissione istituita, al fine di verificare gli atti relativi alle discariche private in esercizio per rifiuti non pericolosi sul territorio siciliano, con decreto n. 54 del 17 gennaio 2014 dell'Assessore regionale per l'energia;

la relazione ispettiva afferente la discarica di Mazzarrà Sant'Andrea è datata 3 giugno 2014 e contiene diverse violazioni delle norme di settore e soprattutto di quelle volte a tutelare la salute dell'uomo e la sicurezza dell'ambiente;

la stessa evidenza rischi notevoli e ad ampio raggio per l'assetto idrogeologico e per l'inquinamento delle falde e dei pozzi di approvvigionamento idropotabile del Comune di Furnari evidenziando, dunque, la compromissione delle matrici ambientali;

considerato che:

per mettere in sicurezza l'area in questione sono necessari interventi urgenti, consistenti, complessi e non facilmente realizzabili data l'enorme quantità di rifiuti abbancati;

le prescrizioni presenti nell'art. 11 del DRS n. 393/2009 - che costituisce l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) del secondo ampliamento della discarica - e segnatamente nei punti 12, 20, 32, 33 e 34, ricalcano quanto dispone il D.M. 03.08.2005 'Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica' nell'allegato n. 2 ('Criteri di ammissibilità dei rifiuti di amianto o contenenti amianto'), punto 2;

in particolare, nel punto n. 32 del citato art. 11 del DRS n. 393/2009 è scritto: 'I rifiuti contenenti amianto (RCA) non potranno essere accettati se non opportunamente imballati ed etichettati così come previsto dalle vigenti normative in materia, e dovranno essere depositati secondo le modalità ed i criteri di cui al punto 2 dell'all. 2 del D.M. 03.08.05. La cella monodedicata dovrà essere coltivata ricorrendo a sistemi che prevedano la realizzazione di settori o trincee ed essere spaziata in modo da consentire il passaggio degli automezzi senza causare la frantumazione dei R.C.A. abbancati. Entro la giornata di conferimento dovrà essere assicurata la ricopertura del rifiuto con uno strato livellato di terreno di almeno 20 cm di spessore, dotato di consistenza plastica, in modo da adattarsi alla forma e ai volumi dei materiali da ricoprire e da costruire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre';

nel rapporto istruttorio del Servizio 2/VAS - VIA dell'ARTA, prot. 376 del 12 marzo 2009 (atto propedeutico al DRS n. 393/2009, che ha autorizzato l'ampliamento), nella 'Premessa' è scritto: 'Il progetto in oggetto prevede l'ampliamento della discarica di rifiuti solidi urbani sita in C/da Zuppa () Tale nuova volumetria comprende, come previsto dal D.M. 248/04, anche una 'cella monodedicata' della volumetria di circa 185.000 m3 per rifiuti non pericolosi e non putrescibili (CER 17 06 05)';

il codice CER 17 06 05 identifica i 'materiali da costruzione contenenti amianto' alla cui categoria appartiene l'eternit;

il suddetto rapporto istruttorio prot. 376/2009, nelle conclusioni e segnatamente nel n. 9 e nel terzo ultimo paragrafo, torna sui rifiuti contenenti amianto. Nell'ultima pagina, in particolare, si afferma che il monitoraggio della qualità dell'aria dovrà interessare anche le fibre libere di amianto con tecniche analitiche di MOCF;

il parere prot. 152 del 7 aprile 2009, rilasciato dal Servizio 3 'Tutela dall'inquinamento atmosferico' dell'ARTA (anch'esso propedeutico al citato DRS n. 393/2009) nei punti nn. 22 e 29 contiene varie prescrizioni relative ai rifiuti contenenti amianto;

alla luce delle summenzionate considerazioni, si deduce che con il decreto AIA 393/2009 è stato autorizzato il conferimento nella suddetta discarica anche di rifiuti contenenti amianto, contraddistinti dal codice CER 17 06 05, e che possono essere accettati in discarica per materiali non pericolosi solo se smaltiti secondo rigide prescrizioni;

la circostanza che il DRS n. 393/2009 abbia autorizzato il conferimento in discarica anche di rifiuti contenenti amianto (CER 17 06 05) sembra apparentemente contraddetta dall'elenco dei codici CER allegato al DRS medesimo, il quale, oltre a risultare identico a quello allegato al decreto AIA 200/2007 di autorizzazione del primo ampliamento della discarica, non contiene alcun riferimento a rifiuti contenenti amianto;

l'identità degli elenchi allegati al decreto AIA 200/2007 e al DRS 393/2009 è da ritenere elemento non secondario e da approfondire, visto che il succitato decreto 393/2009, all'art.5, esplicita che 'le tipologie di rifiuti (codici CER) che possono essere accettate sono quelle riportate integralmente nell'allegato 1 al presente decreto, a parziale modifica di quanto autorizzato da questo Assessorato con decreto D.R.S.D. n. 200 del 02/03/2007, ai sensi del d.lgs. 59/2005 (Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica per rifiuti non pericolosi Tirreno Ambiente S.p.A.)', rendendo dunque inspiegabile la totale coincidenza dei due elenchi stessi;

i due elenchi riportano in intestazione la dicitura 'TirrenoAmbiente SPA, la data 13 set. 2006 e la dicitura N. FAX: 0905726152', oltre l'ora; si tratta, con ogni evidenza, di atti trasmessi tramite fax;

del decreto 393/2009 in esame esistono due discordanti versioni: una proveniente dall'Assessorato regionale territorio e ambiente (sito internet di Tirreno Ambiente) e l'altra agli atti dell'Assessorato regionale dell'energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

invero, in quello proveniente dall'ARTA, all'articolo 6, è riportata la dicitura la 'capacità aggiuntiva derivante dal progetto di ampliamento delle vasche è di 1.720.000,00 mc.';

invece, nella versione depositata agli atti della Assessorato all'Energia, il medesimo articolo 6 recita: 'la capacità aggiuntiva derivante dal progetto di ampliamento delle vasche è di 2,538,575,20 mc.';

nello studio di Impatto Ambientale allegato alla domanda proposta dalla Tirrenoambiente, in accoglimento della quale è stata rilasciata l'A.I.A. di cui al DRS n. 393/2009, non è stato precisato che il centro abitato del Comune di Furnari si trova a circa 400 metri di distanza dalla discarica, ma si fa riferimento solo al Comune di Mazzarrà Sant'Andrea;

per conoscere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti;

se, alla luce di quanto esposto, non ritengano di dover avviare i dovuti controlli al fine di verificare che all'interno della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea non siano stati smaltiti rifiuti contenenti amianto;

se, nel caso in cui fosse accertato che siano stati conferiti rifiuti di cui al codice 170605, siano state adottate tutte le precauzioni previste dalle norme vigenti per le discariche che ricevono rifiuti contenenti amianto e se il rilascio del DRS n. 393/2009, sia stato preceduto dallo studio di cui al paragrafo 2.1, ultimo comma dell'allegato n. 1 al d.lgs. n. 36/2003, il quale afferma: 'Per le discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi che accettano rifiuti contenenti amianto, deve essere oggetto di specifico studio, al fine di evitare qualsiasi possibile trasporto aereo delle fibre, la distanza dai centri abitati in relazione alla direttrice dei venti dominanti. Tale direttrice è stabilita sulla base di dati statistici significativi dell'intero arco dell'anno e relativi ad un periodo non inferiore a 5 anni';

se non ritengano di dover urgentemente inserire la discarica di Mazzarrà Sant'Andrea fra le discariche da bonificare e da mettere in sicurezza;

se non ritenga di dover disporre il commissariamento della ditta Tirreno Ambiente spa con sequestro cautelativo dei crediti che quest'ultima vanta nei confronti dei Comuni che hanno conferito i rifiuti in discarica, alla luce dall'imponente quantità di risorse economiche necessarie per bonificare e riportare in sicurezza il sito inquinato, a garanzia della sostenibilità economica dei costosissimi interventi all'uopo necessari, a prescindere dalla presenza o meno di amianto;

quali siano le motivazioni che possono addurre in merito alla totale coincidenza degli elenchi dei codici CER allegati ai Decreti 200/2007 e 393/2009, nonostante nel secondo sia chiaramente specificata la parziale modifica del primo;

quali siano le ragioni a fondamento delle quali esistano due discordanti versioni, in relazione all'articolo 6, del DRS 393/2009, come sopra evidenziato, e se non ritengano di dover avanzare un esposto all'autorità giudiziaria al fine di verificare eventuali responsabilità.» (232)

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

ZAFARANA - CANCELLERI - CAPPELLO
CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI
LA ROCCA - MANGIACAVALLA - PALMERI
TANCREDI - TRIZZINO - ZITO - SIRAGUSA

Mozioni

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che:

il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni in legge 30 ottobre 2013, n. 125 ed in particolare, l'articolo 10, istituisce l'Agenzia per la Coesione Territoriale avente il compito di rafforzare l'azione di programmazione e coordinamento degli investimenti finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

l'Agenzia per la Coesione Territoriale avrà tra le sue competenze il monitoraggio sistematico degli interventi, l'accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali titolari degli interventi finanziati dai fondi strutturali e dal Fondo sviluppo e coesione. Potrà, infine, assumere poteri sostitutivi nel caso in cui si verifichino gravi inadempienze o ritardi ingiustificati nella gestione degli interventi previsti nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

APPRESO che l'articolo 1, comma, 5 dello Statuto dell'Agenzia stabilisce che l'Agenzia per la coesione territoriale avrà sede in Roma;

ATTESI gli evidenti problemi riscontrati nel recente passato circa l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei e del fondo per lo sviluppo e la coesione nelle Regioni del Sud del Paese, ed in particolare in Sicilia con ripercussioni negative sui territori ed i cittadini;

RITENUTO indispensabile strutturare un ponte culturale tra l'Europa e le Regioni del Sud del Paese, ed in particolare tra l'Europa in Sicilia, al fine di radicare sul territorio fondamentali innesti culturali finalizzati all'utilizzo ottimale dei fondi strutturali e di investimento europei e del Fondo per lo sviluppo e la coesione, determinando finalmente ripercussioni positive sui territori ed i cittadini;

CONSIDERATA la politica del Governo di decentramento e delocalizzazione delle Agenzie nei territori ove risulta maggiormente utile e necessaria la loro presenza, già posta egregiamente in essere con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata, che ha sede principale a Reggio Calabria,

impegna il Governo della Regione

ad attivarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni perchè venga modificato l'articolo 1, comma 5, dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, e venga stabilito che l'Agenzia medesima abbia sede in Sicilia, nel supremo interesse dei cittadini e del territorio siciliani, in quanto rappresenterebbe un innesto culturale di assoluto rilievo, finalizzato a cambiare, migliorandola, la condizione socio-economica di un Sud Italia da troppo tempo ai margini.» (376)

FOTI - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO – FERRERI
LA ROCCA - MANGIACAVALLO - TRIZZINO - CIANCIO
PALMERI - SIRAGUSA - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che:

la maggior parte dei Paesi dell'Unione europea non ha alcuna obbligatorietà vaccinale: dei ventinove Paesi europei (i ventisette dell'UE più Norvegia e Islanda), sedici non hanno alcuna vaccinazione obbligatoria, altri hanno nel proprio programma di immunizzazione sia vaccinazioni obbligatorie che facoltative;

la legislazione italiana impone quattro vaccinazioni obbligatorie: antidifterica, antitetanica, antipoliomielitica e antiepatitica B. Attualmente nel nostro Paese si è tacitamente imposta la pratica di somministrare contemporaneamente sette vaccini (i quattro obbligatori più l'antipertossica, l'antiemofilo B e l'antipneumococcica), eseguendo il primo inoculo all'età di soli due-tre mesi. In alcune ASP Italiane si aggiunge anche la vaccinazione contro i rotavirus, in via sperimentale per una valutazione del rapporto costo/beneficio della vaccinazione di massa;

il piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita prevede la somministrazione dei vaccini contro queste due malattie associate a quelle contro la parotite e, in alcune regioni, contro la varicella. Nella stessa seduta vaccinale si è aggiunta quella contro il meningococco C;

la vaccinazione di massa, che prevede la somministrazione a tutti i bambini dei medesimi vaccini alla stessa età, senza considerare attentamente l'anamnesi familiare e personale e lo stato individuale di salute dei piccoli, può causare reazioni avverse ed effetti indesiderati di varia gravità. Il legislatore, con la legge 210/92, riconosce un indennizzo ai soggetti che riportano danni in conseguenza di tale pratica vaccinale;

la vaccino vigilanza e la sorveglianza post-marketing attualmente applicate sono ampiamente insufficienti, come riportano le stesse Autorità deputate a questa funzione. E' ampiamente diffuso il fenomeno dell'under-reporting (ossia la segnalazione parziale e fortemente sottostimata degli eventi avversi);

non e' chiara la disponibilità delle singole ASP della Regione siciliana ad offrire i vaccini singoli, o per lo meno il vaccino quadrivalente. Infatti non è chiaro perché una donna, che prima di una eventuale gravidanza desideri vaccinarsi contro la rosolia, debba essere obbligata ad inocularsi anche i vaccini contro il morbillo e la parotite (vaccino MPR). Così come non e' chiaro perché in molte ASP pare non vi sia alcuna possibilità di scelta, e viene inoculato solo il vaccino esavalente;

ai fini della prevenzione delle complicanze causate da vaccinazioni, le ASP dovrebbero predisporre e attuare (in rispetto dell'art. 7, comma 1, della legge 210/92) progetti di informazione rivolti alla popolazione e in particolare ai genitori dei vaccinand, alle scuole e alle comunità in genere; tali progetti devono assicurare una corretta informazione sull'uso dei vaccini, sui loro possibili rischi e complicanze e su altri possibili metodi di prevenzione (art. 7, comma 2, della legge 210/92);

CONSIDERATO che:

i dati riportano un numero significativo e preoccupante di casi di danni da vaccino e correlazioni fra vaccinazioni ed autismo. L'ultimo esempio e' di pochi giorni fa: il Ministero della Salute dovrà versare un assegno bimestrale, per tutta la vita, a un bimbo affetto da autismo, a cui nel 2006 fu iniettato il vaccino esavalente prodotto dalla multinazionale GlaxoSmithKline. Il bambino riceverà un assegno bimestrale il cui importo sarà calcolato a partire da una base di 1.683 euro, più un indennizzo una tantum;

la sentenza del 25/11/14 del Tribunale del Lavoro di Milano, firmata dal giudice Nicola Di Leo, afferma che sarebbe 'acclarata la sussistenza del nesso causale tra tale vaccinazione e la malattia'. E ancora, citando la perizia del medico legale Alberto Tornatore nominato dal Tribunale: 'È probabile che il disturbo autistico del piccolo sia stato concausato, sulla base di un polimorfismo che lo ha reso suscettibile alla tossicità di uno o più ingredienti (o inquinanti), dal vaccino Infanrix Hexa Sk';

nelle 18 pagine della relazione del medico legale, si fa riferimento a un 'poderoso documento riservato della GlaxoSmithKline' sui 'cosiddetti side effects del vaccino Infanrix Hexa Sk emersi nel corso della sperimentazione clinica preautorizzazione o successivamente, fra l'ottobre 2009 e lo stesso mese 2011'. In particolare - come scrive il perito - ci sarebbero 'cinque casi di autismo segnalati durante i trial, ma rimasti unlisted, ossia omessi dall'elenco degli effetti avversi sottoposto alle autorità sanitarie per l'autorizzazione al commercio';

non risulta che l'Agenzia del farmaco (Aifa) abbia avviato accertamenti sul vaccino esavalente della GlaxoSmithKline: nel 2012 una sentenza del Tribunale di Rimini legò il vaccino trivalente (contro morbillo, parotite e rosolia) alla sindrome di Kenner (autismo). Un'inchiesta simile a quella riminese, sempre sui presunti legami fra vaccino trivalente e autismo, è stata aperta quest'anno dalla procura di Trani;

in data 25 luglio 2013 all'Assemblea regionale siciliana è stato presentato dal Movimento 5 Stelle il DDL n. 511 sulle vaccinazioni facoltative in Sicilia. Il Movimento 5 Stelle della Regione Lazio ha presentato il 16 aprile 2014 il progetto di legge n. 157 per sospendere l'obbligo vaccinale, 'considerate le già elevate coperture vaccinali raggiunte nel territorio laziale, per passare a una vaccinazione consapevole e informata';

impegna il Governo della Regione
e per esso
l'Assessore per la salute

alle seguenti iniziative:

verificare la reale disponibilità delle singole ASP a fornire la possibilità ai genitori che intendono rispettare la legge che prevede l'obbligatorietà dei quattro vaccini, di eseguire tale vaccinazione quadrivalente o/e i vaccini singoli per i quali permane l'obbligatorietà;

monitorare in maniera seria il numero e l'andamento, per singola ASP, degli ultimi 5 anni delle domande di riconoscimento del danno e le relazioni delle Commissioni Mediche Ospedaliere in merito ai danni da vaccinazione;

attuare il superamento dell'attuale sistema di vaccinovigilanza passiva con progetti e iniziative di vaccino vigilanza attiva, come previsto dalla legge 210/92;

prevedere che prima della vaccinazione, il pediatra di libera scelta raccolga un'adeguata anamnesi familiare e personale del vaccinando, escludendo controindicazioni alle vaccinazioni e sottoponendo il bambino, se necessario, ad accertamenti volti a valutare le sue condizioni immunitarie e nutrizionali, escludendo la presenza dei marker di flogosi o stress ossidativi;

far sì che il pediatra di libera scelta debba stilare un certificato attestante le perfette condizioni di salute del bambino, che i genitori presenteranno al medico vaccinatore. Tale certificazione deve essere conservata nel fascicolo sanitario del bambino. Nel periodo subito precedente e al momento della

vaccinazione, il bambino deve essere sempre in perfetta salute. Il medico vaccinatore potrà così eseguire la vaccinazione solo dopo aver escluso eventuali malattie acute recenti e dopo aver visitato il vaccinando. La vaccinazione potrà essere eseguita solo dopo aver informato la famiglia del tipo dei vaccini che verranno inoculati e del loro rapporto rischio/beneficio. L'acquisizione del consenso va conservata nel fascicolo sanitario del bambino;

prevedere che sia sempre fornito ai genitori, senza che essi ne debbano fare esplicita richiesta, il nome commerciale del vaccino somministrato, il lotto, il produttore, la data di acquisto e la data di scadenza, il responsabile del procedimento di conservazione e stoccaggio, i dati della procedura di stoccaggio e conservazione;

sollecitare il Governo nazionale a rendere obbligatoria la pubblicazione sui foglietti illustrativi dei vaccini di tutti i passaggi della filiera produttiva del vaccino stesso e tutte le sostanze utilizzate, con la loro relativa quantità, con una dichiarazione formale che l'impiego del mercurio (thimerosal) sia stato definitivamente abbandonato;

far sì che venga emanato un atto di indirizzo che obblighi i medici e gli operatori sanitari la segnalazione di 'sospetta reazione avversa' a qualunque farmaco, vaccino compreso, e la reintroduzione delle sanzioni per chi omette la segnalazione e/o un sistema premiale per quanti provvedono alla segnalazione;

verificare che nelle sedi dei servizi di igiene e di immunoprofilassi sia pubblicamente esposta e ben visibile la legge n. 210 del 1992 inerente alla modalità per ottenere l'indennizzo per i danni vaccinali.»
(377)

ZITO - PALMERI - CANCELLERI – CAPPELLO
CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI
LA ROCCA - MANGIACAVALLO - SIRAGUSA
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

«L'Assemblea regionale siciliana

VISTO che:

il 5 settembre 2014 nel comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria) è stato rinvenuto per la prima volta un pericoloso parassita degli alveari, cosiddetto 'Aethina Tumida', un insetto originario del Sudafrica, le cui larve si nutrono di polline e miele, danneggiando i favi e causando la fermentazione del miele attraverso la defecazione all'interno degli stessi. Le larve pronte a diventare pupe lasciano poi l'alveare e scavano un solco nel terreno vicino allo stesso. Quindi i nuovi adulti cercano altri alveari e solitamente le femmine si accoppiano e cominciano a deporre uova circa una settimana dopo il passaggio in età adulta. I coleotteri degli alveari possono avere anche 4 o 5 generazioni l'anno durante le stagioni calde;

il piccolo coleottero, annidandosi all'interno degli alveari, provoca consistenti danni agli stessi e di conseguenza all'attività degli apicoltori. Tali danni consistono concretamente in:

- a) danneggiamento e/o distruzione dei favi;
- b) fermentazione del miele causato dalle feci delle larve, che a sua volta provoca la fuoriuscita del miele dai favi e, quindi, il danneggiamento dell'intero alveare;

alcuni apicoltori hanno segnalato un rapido collasso anche di colonie molto forti;

nel mese di novembre 2014, al terzo controllo in un apiario di Melilli (provincia di Siracusa) sono stati rinvenuti due coleotteri adulti. L'apiario era stato movimentato nella piana di Gioia Tauro per la produzione di miele di zagara ed era rientrato a Melilli nel mese di agosto (www.mieliditalia.it);

il 6 novembre 2014 il Ministero della Salute con nota prot. 0023112 -06/11/2014 - DGSAF-COD UO-P vietava la movimentazione al di fuori delle province di Messina e Catania di api, regine e bombi presenti nei predetti territori;

il 10 novembre 2014 l'Assessorato per la salute con D.D.G. n. 01893/2014 disponeva: 'l'immediata distruzione dell'apiario appartenente all'azienda identificata con codice aziendale IT055CT440 ubicato nella contrada Sparto del comune di Melilli(SR); l'effettuazione di un'indagine epidemiologica diretta a verificare eventuali movimentazioni dal focolaio che possano avere determinato la diffusione della infestazione verso altri apiari[...]; gli apiari rintracciati con l'indagine epidemiologica devono essere posti sotto sequestro e sottoposti ad indagine clinica[...]. Negli apiari sottoposti a controllo clinico dovranno essere poste idonee trappole nel 75% degli alverai che verranno controllate una volta a settimana per due mesi';

inoltre, veniva dichiarata 'Zona di Protezione' da *Aethina Tumida* l'area di territorio ricompresa nel raggio di dieci chilometri da dove risulta posizionato l'apiario risultato infetto, con conseguente censimento e sequestro di tutti gli apiari posizionati all'interno della suddetta zona, al fine di effettuare gli opportuni controlli clinici. Infine, veniva disposto il divieto di movimentazione di api, regine e bombi dal territorio siciliano verso altre regioni e PP.AA. e verso il restante territorio comunitario;

un altro insetto di origine asiatica, la *Vespa Velutina Nigrithorax* è già comparso in Francia e in Italia è presente nella regione Liguria. Essa preda le api in volo e se presente in gran numero è capace di distruggere interi apiari. Inoltre, pare sia un pericolo anche per l'uomo;

ATTESA la velocità di riproduzione di tali insetti non è da escludere una rapida proliferazione in tutto il territorio nazionale, con incommensurabili danni per l'agricoltura e la produzione di miele;

CONSIDERATA poi la modalità di riproduzione dell'*Aethina Tumida* la distruzione degli alveari non sembrerebbe una soluzione ragionevole al problema, in quanto non farebbe che creare danni economici agli apicoltori che non è ben chiaro se e quando verranno mai indennizzati;

VISTO che:

da un'analisi delle vicende con il coinvolgimento di alcuni apicoltori sono emerse soluzioni che potrebbero costituire un'alternativa alla distruzione degli alveari infetti, quali ad esempio:

a) nel caso della *Vespa Velutina* il monitoraggio con personale forestale o con droni con particolari telecamere atte ad individuare i nidi per poi intervenire per distruggerli;

b) nel caso della *Aethina Tumida* la possibile utilizzazione, qualora esistano, di preparati naturali atti ad allontanare i coleotteri dagli alverai, oppure l'introduzione nei territori interessati di predatori naturali degli stessi, o ancora il posizionamento di idonee trappole negli alveari,

impegna il Governo della Regione
e per esso
l'Assessore per la salute

all'istituzione di un tavolo tecnico con le principali associazioni della categoria, con l'Assessorato Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea e i centri di ricerca delle Università degli Studi che si stanno occupando dello studio delle suddette problematiche, al fine di vagliare possibili soluzioni alternative alla distruzione degli alveari infetti, atte ad arginare quanto più efficacemente possibile il problema, nelle more della ricerca di una soluzione definitiva che causi il minor danno possibile agli apicoltori e alle api.» (378)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO – CIACCIO
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

ALLEGATO 2:**Testi delle interrogazioni per le quale è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

oggi, più che mai, appare necessario rimettere in moto l'economia della Regione siciliana e che pertanto è necessario partire dalla riorganizzazione e conseguenziale valorizzazione del nostro patrimonio culturale;

il complesso immobiliare, sito in Palermo all'Acquasanta, denominato 'Villa Belmonte', costituito dalla Villa monumentale, dalla scuderia, dall'ex cappella, dall'ex casa del custode, dalla Vaccheria, dalla Cavallerizza, da un Coffeehouse e da un tempietto neogotico è di proprietà regionale;

rilevato che:

dalle varie proposte di assegnazione della villa e del parco susseguitesì nell'ultimo decennio, l'art. 9 della legge regionale del 5 novembre 2004, n. 15, assegnava all'Assemblea regionale siciliana per la realizzazione della Casa della Cultura, come sede della Fondazione Federico II e sede dell'Agenzia per le politiche Mediterranee;

l'abrogazione dell'art. 9 della citata legge regionale del 5 novembre 2004, n. 15, e con la delibera di giunta n. 497 del 27 novembre 2009 si è disposta l'assegnazione del complesso immobiliare denominato Villa Belmonte e corpi accessori al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana come sede definitiva dello stesso Consiglio;

considerato che: il valore di particolare rilievo storico culturale ed estetico di interesse pubblico costituisce la ricchezza di un luogo e della relativa popolazione;

nel documento preliminare alla progettazione redatto dal Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro della Regione - Servizio demanio e dal Dipartimento infrastrutture mobilità e trasporti - Servizio 14, si puntualizzano esigenze e bisogni da soddisfare, sia per l'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro del complesso, sia per la realizzazione di infrastrutture informatiche, logistiche e di funzionamento indispensabili per l'attività del C.G.A.;

è evidente il ruolo strategico di cui sopra, specialmente in questo periodo di crisi finanziaria e di liquidità in cui versano le casse della Regione siciliana;

visto inoltre che:

la presenza di affreschi presenti nelle volte e l'impossibilità di intervenire sulle facciate esterne dell'edificio monumentale;

l'esigenza di recuperare e valorizzare il patrimonio nazionale e regionale in maniera sostenibile finanziariamente ed economicamente;

per sapere se non ritengano opportuno:

revocare la delibera n. 497 del 27 novembre 2009, individuando un'altra sede per il C.G.A.;

prevedere interventi urgenti di pulizia e sistemazione del giardino da parte del Corpo forestale, in attesa di un intervento straordinario utile alla riqualificazione dello stesso;

destinare il bene alla fruizione turistica e didattica;

prevedere l'elaborazione di un bando con il quale si possa assegnare la gestione ordinaria del bene ad associazioni onlus o fondazioni che abbiano finalità di recupero e gestione dei beni culturali di interesse storico, con l'obiettivo di aumentare il valore economico, patrimoniale, artistico e culturale del bene stesso.» (1232)

LA ROCCA-ZAFARANA-CANCELLERI-TRIZZINO
MANGIACAVALLO-ZITO-CIACCIO-SIRAGUSA
TANCREDI-CIANCIO-FOTI
FERRERI-PALMERI-CAPPELLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

la società Riscossione Sicilia S.p.A., agente per la riscossione dei tributi per l'intero territorio regionale, è partecipata dalla Regione siciliana che ne detiene oltre il 90 per cento delle azioni;

si apprende che la società avrebbe in programma la soppressione di un gran numero di sportelli periferici, al fine di conseguire presunti risparmi di spesa;

in particolare si apprende che, a far data dall'1 agosto p.v., verrebbe a cessare l'attività dello sportello di Caltagirone, che serve un vastissimo bacino di utenza, con ben 15 comuni e circa 180mila contribuenti;

considerato che:

detto sportello serve un territorio vasto ed articolato, i cui centri abitati sorgono a notevole distanza dal capoluogo;

la soppressione dello sportello comporterebbe pesanti conseguenze per le famiglie e le imprese del Calatino, che si vedrebbero private di un servizio fondamentale e costrette ad affrontare costose trasferte per gli adempimenti tributari, in carenza peraltro di adeguati collegamenti di trasporto pubblico;

le incombenze fin oggi esercitate dallo sportello di Caltagirone si riverserebbero sulla sede di Catania, già pesantemente gravata, determinando un ulteriore inaccettabile aumento dei tempi di attesa per tutta l'utenza, con i contribuenti costretti a perdere intere giornate di attività, comportando un paradossale ulteriore costo per imprese e famiglie che si somma a quello dei tributi;

i volumi di attività dello sportello di Caltagirone, che impiega 9 dipendenti (di cui 7 svolgono peraltro già alcune incombenze presso la sede catanese), sono tali da giustificare ampiamente la sua permanenza;

i costi di mantenimento della struttura, peraltro, risultano essere davvero risibili (nell'ordine di 1.000 euro all'anno);

per sapere quali iniziative s'intendano adottare nei confronti di Riscossione Sicilia S.p.A., società partecipata dalla Regione, affinché riconsideri le decisioni assunte, garantendo il mantenimento dello sportello di Caltagirone a supporto del vasto bacino di utenza del territorio servito.» (2198)

LEANZA

«Al Presidente della Regione, premesso che:

con atto deliberativo n.754/cs del 3 aprile 2013, notificato alla Seriana 2000 Società Cooperativa Sociale - ONLUS e al RTI Co.Lo.Coop s.c.a.r.l. e PFE spa, giusta nota n.9384 del 24.04.2013, si è data esecuzione alla sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia n.324/13 Reg.Sent. e n.518 Reg.Ric con la quale, previo annullamento dell'aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento del servizio ausiliario di supporto ai reparti ed alle strutture dell'Azienda nonché dell'art. 14 CSA nella parte in cui per la valutazione del prezzo fa riferimento al canone mensile offerto comprensivo di IVA, si è disposto il subentro nel contratto per il residuo periodo di esecuzione del citato RTI ricorrente Co.Lo.Coop c.a.r.l. e PFE spa;

l'Ati Co.Lo.Coop. - PFE, per effetto della summenzionata sentenza del CGA, è subentrata dal 16 luglio 2013 alla cooperativa Seriana 2000 nella gestione del servizio di ausiliariato dell'A.O. Cannizzaro di Catania;

in data 26/07/2013 il Dott. Signorelli dell'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Catania, ha istituito una tavolo tecnico formato da rappresentanti di tutte le parti interessate (Azienda Ospedaliera, Organizzazioni Sindacali e ATI Colocoop-PFE) al fine di valutare e decidere la tipologia di CCNL da applicare ai lavoratori impiegati nell'appalto in questione, che prevedesse la figura giuridica di Ausiliario Socio Sanitario Specializzato e che in data 29/07/2013 tale Commissione Tecnica istituita in sede Prefettizia votava per l'applicazione del CCNL UNEBA;

in data 05/08/2013, si è realizzato un incontro, alla presenza di tutte le Organizzazioni sindacali, tra i rappresentanti dell'ATI Co.Lo.Coop e dell'Azienda Ospedaliera Cannizzaro, nella figura del Commissario straordinario dott. Salvatore Paolo Cantaro, del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore del Provveditorato;

lo stesso incontro si concludeva con un accordo prefettizio che confermava le disposizioni precedentemente assunte;

per sapere se si sia dato seguito al verbale della Prefettura del 5-6 agosto 2013 in tutte le sue parti.» (1409)

CIANCIO-CANCELLERI-PALMERI-ZITO
CAPPELLO-CIACCIO-LA ROCCA-FOTI
TRIZZINO-MANGIACAVALLA-SIRAGUSA
ZAFARANA-TANCREDI-FERRERI

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

da organi di stampa si apprende che il Comune di Palermo sta affrontando una grossa emergenza nella gestione delle attività legate alla sepoltura delle salme;

tale emergenza provoca la sosta di un elevato numero di salme per lungo tempo nella camera mortuaria;

all'emergenza relativa alla sepoltura delle salme si affianca un lavoro ridotto dell'unico impianto di cremazione presente in Sicilia, ovvero quello presente nel cimitero Santa Maria dei Rotoli;

visto il DPR del 10 settembre 1990, n. 285, recante l'applicazione del Regolamento di polizia mortuaria;

visti altresì la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, 'Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali', nonché

il decreto assessoriale 21 giugno 2004 contenente 'Direttive e norme procedurali in tema di igiene e sanità pubblica nelle funzioni trasferite dallo Stato alle Regioni ai sensi del D.P.C.M. 26 maggio 2000';

considerato che:

l'avviamento di altri impianti per la cremazione potrebbe consentire a Comuni che vivono situazioni di disagio, come Palermo, di limitare l'emergenza;

ai sensi del D.P.C.M. 26 maggio 2000, le norme procedurali in materia di igiene e sanità pubblica sono state trasferite dallo Stato alle Regioni;

ai sensi della legge 30 marzo 2001, recepita dalla Regione siciliana con legge 17 agosto 2010, n. 18, sono state stabilite le norme in materia di cremazione e sono stati stanziati dei fondi, per il triennio 2010-2012, per una spesa complessiva annua di 500 migliaia di euro, di cui 440 migliaia di euro per la realizzazione degli impianti crematori e 60 migliaia di euro per le campagne informative, cui si doveva far fronte a valere sui fondi previsti dall'articolo 76, comma 4, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, in favore degli enti locali;

per sapere se il Governo intenda:

verificare lo stato di attuazione della legge regionale 17 agosto 2010, n.18;

intervenire, attraverso gli assessori competenti, per risolvere la situazione di grave crisi che si sta verificando a Palermo, che potrebbe portare anche ad una grave emergenza sanitaria.» (1711)

SIRAGUSA-CANCELLERI-CAPPELLO-CIACCIO
CIANCIO-FERRERI-FOTI-LA ROCCA-MANGIACAVALLLO
PALMERI-TRIZZINO-ZAFARANA-ZITO-TANCREDI

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

mediante la seguente definizione: 'Disturbi del Comportamento Alimentare' (DCA), sono indicate le patologie che riguardano il rapporto tra gli individui e il cibo. Esse possono rappresentare e costituire grave pericolo per la salute, investendo tutti gli organi e apparati del corpo (dalla sfera cardiovascolare a quella gastrointestinale, da quella endocrina a quella ematologica e scheletrica, da quella del sistema nervoso centrale a quella dermatologica ecc.);

in Sicilia, in atto, sono attivi due soli centri specializzati per il trattamento dei D.C.A., il CEDIAL di Palermo, istituito presso il PTA 'Enrico Albanese' e l'U.O. per la cura e la gestione integrata dei D.C.A. 'Il Cerchio d'Oro', istituito presso l'ASP di Messina - Dipartimento di Salute Mentale -, istituito nel 2004;

il 'Cerchio d'Oro' offre servizi di assistenza ambulatoriale e, dal 2011, semi-residenziale, prevedendo un trattamento integrato multidisciplinare, secondo il protocollo raccomandato dal Ministero della Salute che coinvolge medici psichiatrici, nutrizionisti, psicologi, dietisti e tecnici della riabilitazione psichiatrica;

da alcuni mesi il 'Cerchio d'Oro' sembra concretamente essere a rischio di chiusura, nonostante abbia in cura attualmente circa 300 pazienti. Infatti, per un verso, la dirigenza dell'ASP di Messina ritiene di non possedere le risorse finanziarie necessarie e indispensabili per rinnovare i contratti professionali degli specialisti e, per altro verso, il Governo regionale avrebbe dichiarato di non avere alcuna intenzione di far fronte alle necessità finanziarie e, pertanto, di sovvenzionare ulteriormente il predetto Centro;

considerato che:

il 'Cerchio d'Oro' e il CEDIAL di Palermo rappresentano autentiche 'eccellenze' della sanità, non solo siciliana, in quanto sono le uniche strutture allocate nelle regioni del sud d'Italia, dotate di una strategia terapeutica alternativa alla tradizionale assistenza sanitaria per la cura dei D.C.A. che è, per l'appunto, integrata, multidisciplinare e capace di sviluppare la gestione delle patologie alimentari dal livello di assistenza ambulatoriale a quella di tipo residenziale o semi-residenziale, più efficace poichè comprende la terapia della somministrazione 'assistita' dei pasti;

la paventata chiusura del 'Cerchio d'Oro', se concretamente effettuata, metterebbe a serio rischio la salute di molti giovani della nostra regione e, comunque, provocherebbe profondi disagi a quanti di loro (e ai rispettivi prossimi congiunti) versassero nella sciagurata necessità di recarsi verso altri centri assistenziali, almeno parimenti attrezzati delle regioni del centro e nord d'Italia, lontano dalle proprie naturali sedi di studio e/o di lavoro;

rilevato che non solo non appare condivisibile, arrendendosi passivamente alla ragionieristica e insensibile politica di c.d. 'contenimento della spesa', che pur va applicata con intelligenza ed equilibrio in taluni settori dell'Amministrazione, ma va assolutamente evitata la indiscriminata cancellazione di servizi indispensabili per i malati, per le loro famiglie e per la società tutta, determinando la negazione medesima di diritti fondamentali e inviolabili come, tra gli altri, quello alla salute;

per sapere:

quali urgenti provvedimenti intenda assumere il Governo della Regione per evitare la chiusura del Centro per il trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare (D.C.A.) il 'Cerchio d'Oro' di Messina, unico nel sud d'Italia, assieme al CEDIAL di Palermo, capace di attuare strategie terapeutiche integrate e multidisciplinari, raccomandate dal Ministero della Salute per la cura di tali patologie;

se il Governo della Regione sia pienamente consapevole che la conseguente interruzione terapeutica ed assistenziale metterebbe a forte rischio la salute di molti giovani della Sicilia e provocherebbe,

inoltre, diffusi disagi a quanti di loro (e alle rispettive famiglie) fossero costretti a recarsi verso altri centri assistenziali parimenti attrezzati del Centro e Nord d'Italia;

se, infine, il Governo della Regione non ritenga indispensabile e urgente istituire nuovi e attrezzati centri al fine di contrastare i D.C.A., patologia preoccupantemente sempre più diffusa e aggressiva.» (1808)

IOPPOLO - FORMICA - MUSUMECI

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la legge 24 marzo 2012, n. 27 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, all'articolo 11 reca misure per il potenziamento dei servizi farmaceutici;

in particolare, il citato articolo 11, per favorire l'accesso alla titolarità delle farmacie prevede, tra le altre cose, che ciascun comune, sulla base dei dati ISTAT sulla popolazione residente al 31 dicembre 2010, individua le nuove sedi farmaceutiche disponibili nel proprio territorio e invia i dati alla regione entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto in modo che vi sia tassativamente una farmacia ogni 3,300 abitanti ed un'equa distribuzione delle sedi farmaceutiche al fine di offrire un servizio farmaceutico equilibrato;

nei Paesi dove il quorum è inferiore a quanto previsto per legge e' stata istituita la farmacia rurale che con provvedimenti di natura economica e minori sconti al SSN consente di offrire un razionale ed efficiente servizio farmaceutico anche nelle zone periferiche e scarsamente popolate;

costituzionalmente, la legge statale impone direttive di carattere generale demandando alle regioni le norme di dettaglio;

in base a queste considerazioni, da tempo la regione Sicilia avrebbe dovuto mettere ordine alla anomala distribuzione delle sedi farmaceutiche concentrate nei centri storici delle grandi città e presenti in numero eccessivo nei piccoli centri montani spopolati; ad oggi queste farmacie eccedenti costituiscono una grave anomalia del sistema, forse causato dalla cattiva politica e da una cattiva gestione;

a questo si aggiunge un concorso bandito in fretta con una previsione delle sedi farmaceutiche in disarmonia con la volontà del legislatore, cioè viene meno l'equa distribuzione, in quanto i comuni hanno previsto la collocazione delle nuove sedi senza armonizzare la distribuzione complessiva;

tutto questo ha prodotto numerosi ricorsi al TAR e non ultimo è stato interessato dal TAR Veneto il Consiglio di Stato sulla legittimità della norma per la competenza comunale della identificazione della zona;

secondo quanto stabilito dal comma 3 del citato articolo 11, entro sessanta giorni dall'invio dei dati da parte dei comuni, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano bandiscono il concorso straordinario per soli titoli, per la copertura delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e provvedono, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, ad assicurare la conclusione dei concorsi per l'assegnazione delle sedi a coloro che risultano essere in possesso dei requisiti di legge;

è compito dell'Assessorato monitorare il consumo di farmaci veterinari per evitare che finiscano nel ciclo alimentare senza alcun controllo con grave danno per la salute umana e animale;

considerato che:

la Regione siciliana ha provveduto a bandire il concorso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (G.U.R.S.) - Serie Speciale Concorsi, l'11/01/2013;

per il sopracitato bando, è stata utilizzata la piattaforma tecnologica unica messa a punto dal Ministero in collaborazione delle regioni;

tale bando ha stabilito il termine di presentazione della domanda alle ore 18 dell'11/02/2013, prorogato alle ore 18 del 12/02/2013;

l'attuale distribuzione delle sedi farmaceutiche non risponde pienamente a quanto previsto dalla ultima legge con zone che presentano sedi eccedenti;

a fronte di una notevole popolazione zootecnica, in molte zone, l'acquisto di farmaci veterinari presso i normali canali risulta quasi nullo;

per sapere se:

siano stati rispettati i criteri di determinazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione, previsti al comma 1 dell'articolo 11 del d.l. del 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con legge di conversione n. 27 del 24 marzo 2012, modifiche alla legge 2 aprile 1968, n.475, che ristabilendo un nuovo rapporto abitanti-farmacie, nel rispetto della pianta organica;

vi siano iniziative per sanare l'anomala distribuzione di molte sedi eccedenti sia in ambito comunale che extra comunale;

vi siano state delle inadempienze rispetto le procedure concorsuali, visto che l'articolo 11 della citata legge del 24 marzo 2012, n. 27, prevede che dall'entrata in vigore, entro 12 mesi, si debba assicurare la conclusione dei concorsi per l'assegnazione delle sedi a coloro che risultano essere in possesso dei requisiti;

quali siano le modalità di valutazione dei titoli da parte della Commissione, in particolar modo per quanto riguarda la valutazione dei titoli per le forme societarie, in quanto il bando prevede che 'In caso di partecipazione al concorso per la gestione associata, la valutazione dei titoli sarà effettuata sommando i punteggi di ciascun candidato fino alla concorrenza del punteggio massimo previsto dal D.P.C.M. n. 298/1994 e s.m.i. rispettivamente per ciascuna voce', ma non specifica come verranno sommati i titoli di carriera e i titoli di studio nel particolare;

vi siano dirigenti o funzionari dell'Assessorato che partecipino (direttamente o indirettamente) al concorso evidenziando se tale partecipazione al concorso possa costituire motivo di vizio o di conflitto di interessi;

intendano allinearsi alla regione Puglia che con la legge regionale n. 10 dell'11 aprile 2013 e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 54 del 17 aprile 2013, ha previsto che le sedi farmaceutiche per il privato esercizio, assegnate agli aventi diritto a seguito di procedura concorsuale pubblica, debbano aprire al pubblico entro e non oltre sei mesi dalla data di notifica del

decreto del Presidente della Giunta regionale di assegnazione della sede medesima, pena di decadenza dell'assegnazione, scoraggiando gli eventuali 'furbetti' che potrebbero dilazionare di anni l'apertura per poi rivenderla a chi segua in graduatoria;

esistano i dati di consumo di farmaci veterinari per zone in base alla popolazione zootecnica raffrontati ai dati medi nazionali e internazionali, per potere monitorare i dati anomali che possono essere campanello di allarme, indicando presenze di canali distributivi illegali.» (1818)

ZITO-CIANCIO-CANCELLERI-CAPPELLO-CIACCIO
FERRERI-FOTI-LA ROCCA-MANGIACAVALLLO
PALMERI-SIRAGUSA-TANCREDI-TRIZZINO-ZAFARANA

ALLEGATO 3:

Risposte scritte ad interrogazioni di cui all'allegato 2

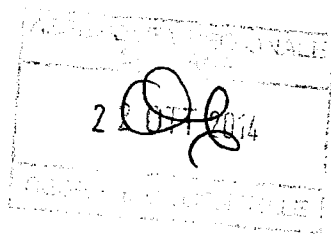
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827



N° di prot. 80672 del 22 OTT. 2014

Oggetto: Interrogazione n. 1818 On.le Stefano Zito

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO

00 11031 AULAPG
Prot. n. Class.
23 OTT 2014 L'addetto

S 20526

On.le Stefano Zito
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione segnata in oggetto, con la quale sono stati chiesti chiarimenti circa le procedure concorsuali per l'apertura di nuove farmacie in Sicilia, si precisa preliminarmente quanto segue.

Il Legislatore della novella contenuta nel DL n.1/2012, poi convertito in legge 24 marzo 2012, n.27, ha posto davanti a sé l'intento di favorire un più ampio accesso alla titolarità delle farmacie e una maggiore liberalizzazione del settore.

Il vistoso abbattimento del rapporto fra popolazione e punti di erogazione e vendita determinato dalle nuove norme realizza efficacemente l'obiettivo di una capillare presenza del servizio sul territorio, con indubbio vantaggio per la Cittadinanza, manifestandosi, in concreto, con il rilevante numero di nuove autorizzazioni messe a concorso, in Sicilia 222 sedi, alle quali si aggiungeranno quelle che si renderanno vacanti, pari ad una percentuale d'incremento, rispetto agli esercizi esistenti, di circa il 15%.

Com'è noto, le stesse modalità di espletamento della selezione per le nuove autorizzazioni sono state improntate alla semplificazione dei meccanismi di valutazione, rendendoli estremamente trasparenti attraverso un percorso d'esame condotto per soli titoli, culturali,

Handwritten signature

professionali e di servizio, distinguendosi, quindi, dai concorsi ordinari, che prevedono anche una prova attitudinale.

Al fine, poi, di uniformare il più possibile la gestione del concorso in tutto il territorio italiano è stata concepita, secondo quanto prescritto dall'art. 23, c.12 septiesdecies DL n.95/2012, a cura del Ministero della Salute, una piattaforma tecnologica ed applicativa unica, idonea a gestire, con sistema esclusivamente *on line*, la presentazione delle candidature, dei titoli valutabili e le successive fasi procedurali, compreso la progressiva formazione della graduatoria, realizzata mediante l'inserimento degli elementi dichiarati ed ammessi a valutazione dalla Commissione di concorso.

Tale piattaforma consente una moderna, trasparente ed efficiente gestione delle oltre 1800 adesioni, tra singole ed associate, al concorso in Sicilia, con una verifica immediata del rispetto del limite massimo di 2 Regioni presso le quali si sarebbe potuto concorrere e del possesso di altri requisiti di partecipazione, limitando, almeno in questa prima fase, la capacità di verifica e controllo della veridicità delle autodichiarazioni dei candidati, da parte delle singole Commissioni regionali di concorso, costituite secondo quanto previsto dall'art.3 del DPCM 30 marzo 1994, n. 298 e succ. m. e i..

In Sicilia, la Commissione appena enunciata è stata costituita con il DDG n. 282 del 8 febbraio 2013 (GURS n.4 concorsi del 22 febbraio 2013) e la sua composizione rispecchia pienamente l'esigenza di rappresentanza della categoria professionale, delle Istituzioni universitarie e della Regione richieste dal citato DPCM, con la presenza, fra i componenti effettivi, di un professore universitario, due farmacisti e due dipendenti regionali, ai quali si aggiunge un altro funzionario regionale con le funzioni di segretario.

Passando più specificamente alla disamina dei quesiti proposti con l'atto ispettivo in argomento, al primo, relativo al rispetto dei criteri di determinazione delle nuove sedi farmaceutiche, si precisa che ciascun comune della Sicilia ha individuato, in assoluta autonomia, secondo il nuovo assetto delle competenze amministrative determinato dal Legislatore e confermato dalla Giurisprudenza ormai consolidata del Consiglio di Stato, le zone di allocazione delle nuove farmacie, secondo i dati di popolazione residente alla data del 31/12/2010 e nel rispetto del ridotto rapporto demografico di cui alla legge 27/2012, in buona sostanza rinnovando le piante organiche.

Rispetto alle determinazioni assunte dai singoli comuni si è sviluppato un ampio e diversificato contenzioso amministrativo, intorno all'esercizio del potere discrezionale dagli stessi praticato, che è tuttora in parte non pienamente definito e che rischia di pregiudicare o quantomeno rallentare l'assegnazione di alcune delle sedi vacanti.

Per quanto concerne il secondo quesito, relativo a quelle sedi farmaceutiche denominate "eccedenti", si rappresenta che l'innegabile esistenza di zone territoriali siciliane dove il progressivo spostamento della popolazione residente ha determinato una sovrabbondanza di esercizi farmaceutici rispetto al parametro di Legge, non trova soluzioni amministrative praticabili, soprattutto in presenza di un concorso che assegna le sedi di nuova istituzione nei diversi comuni nei quali vi sia carenza di servizi farmaceutici, senza avere previsto alcun tipo di salvaguardia per la casistica sopra evidenziata.

Difatti, l'art. 23 del Decreto Legge n.95/2012, a convalida e in linea con la tesi sostenuta dall'Ufficio legislativo del Ministero della Salute (nota 21 marzo 2012) ha fatto propria l'interpretazione più restrittiva per la partecipazione al concorso, precisando che per farmacie "sopranumerarie", s'intendono soltanto quelle aperte *"in base al criterio topografico o della distanza ai sensi dell'art. 104 T.U.L.L.SS.,, che non risultino assorbite nella determinazione del numero*

complessivo delle farmacie stabilito in base al parametro della popolazione di cui al comma 1, lett. A), del presente articolo."

Per quanto riguarda le richieste formulate intorno allo sviluppo delle procedure concorsuali si espone quanto segue.

Appare utile sottolineare preliminarmente che il ruolo e i compiti della Commissione, di cui al citato DDG 282/2013, sono svolti, secondo le prescrizioni della normativa generale e di settore, senza ombra di dubbio, quale organismo valutativo e decisionale del tutto autonomo, il cui obiettivo finale, la redazione della graduatoria dei candidati, è guidato solo dall'applicazione dei criteri all'uopo prestabiliti dalla Medesima in sede di inizio dei lavori.

Criteri di valutazione che, per quanto riguarda la valutazione dei titoli attestati dai candidati, devono tenere conto della cornice di riferimento, costituita dal citato DPCM 298/1994 e succ. m. e i. e dall'art. 11 DL 95/2012, convertito in Legge 135/2012.

La Commissione, nell'ambito della propria programmazione dei lavori, sta procedendo, con riunioni a cadenza solitamente settimanale, all'esame delle domande pervenute, sempre fruendo del supporto tecnologico della piattaforma ministeriale.

Il Presidente della Commissione ha di recente rappresentato al RUP, con nota del 20 maggio 2014, lo stato di avanzamento della selezione, evidenziando alcune peculiarità concorsuali che hanno reso particolarmente gravoso il lavoro dei Commissari.

Intanto la mancata previsione della prova attitudinale, da svolgere secondo il Regolamento di attuazione dell'art.4, comma 9, della Legge 8 novembre 1991, n.362, con la relativa valutazione, ha quale effetto di restringere la forbice potenziale della graduatoria, appiattendolo i punteggi attribuibili.

Perciò la Commissione ha ritenuto di stabilire rigidi, obiettivi, rigorosi e trasparenti criteri meritocratici di valutazione, fondati sulla qualità dei titoli posseduti, consci del fatto che piccole frazioni di punto avrebbero potuto incidere in maniera determinante sulla posizione in graduatoria e che, stante la rilevante entità numerica delle postazioni farmaceutiche sul territorio poste a concorso, per lunghi anni difficilmente si prospetteranno ulteriori carenze da assegnare.

La lentezza che sembra contrassegnare le operazioni di espletamento del concorso può, poi, essere attribuita e giustificata, secondo quanto asserito dal Presidente, dalla numerosa partecipazione in associazione, poiché tale elemento porta il numero delle candidature da esaminare, delle allegazioni da valutare e dei punteggi da calcolare a complessive 3435 soggettività. Si consideri che i tempi necessari sono stati in alcuni casi oltremodo rallentati dalla rilevazione di incongruenze tra quanto dichiarato dai candidati e quanto inviato sotto forma di allegati alla domanda.

In conclusione, la Commissione presuppone, sulla base del lavoro finora svolto e su quello ancora da espletare, di potere stilare una graduatoria provvisoria entro la fine del 2014.

In merito a quanto reso dalla Commissione, il RUP del concorso, con nota 45608 del 5 giugno u.s., ha vivamente raccomandato di incrementare il numero delle sedute della Commissione, al fine di pervenire al più presto alla determinazione degli esiti concorsuali, così da venire incontro alle sollecitazioni provenienti dalle categorie professionali interessate, perseguendo le finalità poste dal Legislatore di un incremento del Servizio pubblico e di una maggiore liberalizzazione del settore ed evitando, altresì, le sanzioni previste dal comma 9 dell'art. 11 della Legge 27/2012.

In relazione alle modalità di valutazione dei titoli, questa Amministrazione, al momento, non può esprimersi, perché i criteri di esame delle candidature, adottati dalla Commissione



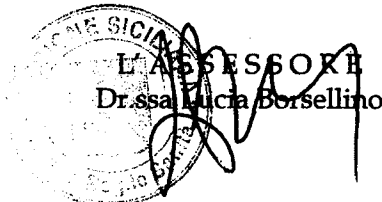
giudicatrice in sede di apertura dei lavori, saranno resi noti solo alla fine delle operazioni di scrutinio, unitamente alla graduatoria.

Per quanto concerne il quesito circa l'eventuale presenza di candidati, dirigenti o funzionari dell'Assessorato, si rappresenta che potrà aversi notizia di ciò solo al momento della esternazione della graduatoria, tenendo presente, però, che quanto sopra asserito in relazione alla tipologia del concorso bandito e alla natura e composizione della Commissione giudicatrice rendono non significativa la verifica circa la partecipazione diretta di dipendenti dell'Assessorato, essendo le cautele prescritte dalla Legge a salvaguardia della regolarità e della trasparenza delle procedure limitate ai componenti della Commissione.

Circa il rispetto, poi, dei tempi di apertura per gli assegnatari delle nuove farmacie, si conferma che, come praticato nelle precedenti sessioni concorsuali, sarà formalmente indicato nei decreti di assegnazione un termine decadenziale per l'apertura dell'esercizio farmaceutico, al cui mancato rispetto corrisponderà l'apertura del procedimento sanzionatorio normativamente previsto.

In ultimo, in relazione agli ulteriori punti oggetto dell'atto ispettivo, si fornisce la relazione prot. 78611 del 14 ottobre 2014, resa dal competente Servizio 8 "Sanità veterinaria" del Dipartimento per le attività sanitarie

L'ASSESSORE
Dr.ssa Lucia Borsellino



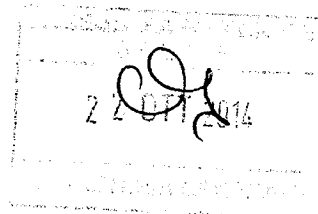
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Bole



N° di prot. 80347 del 21 OTT. 2014

Oggetto: Interrogazione n. 1808 On.le Giovanni Ioppolo

On.le Giovanni Ioppolo
c/o A.R.S.
PALERMO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
UFFICIO DELLO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

0011025

AULAPG

Prot. n.
23 OTT 2014

Classe

Data

L'addetto

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riferimento all'interrogazione parlamentare segnata in oggetto con la quale sono stati chiesti chiarimenti sulla chiusura del Centro per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare "Il cerchio d'oro" di Messina, si trasmettono la nota prot. 76168 del 6 ottobre 2014, resa dal Servizio 9 "Tutela delle fragilità" del Dipartimento per la pianificazione strategica, e la relazione prot. 10853 del 29 agosto 2014 dell'ASP di Messina, che forniscono esaustivo riscontro alla questione posta con l'atto ispettivo in argomento.

S 20543



ASSESSORE
D.ssa Lucia Borsellino

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento per la Pianificazione Strategica
Servizio n.9 "Tutela delle Fragilità"

Codice fiscale 80012000826
Partita IVA 02711070827

Prot/ Serv.9/n. 0076168

del 06 OTT 2015

Oggetto: Interrogazione n. 1808 dell'On.le Ioppolo Giovanni - *"Chiarimenti sulla chiusura del Centro per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare il Cerchio D'Oro di Messina"*.

Al Capo della Segreteria Tecnica
SEDE

Si riscontra la nota prot. n. 35050 del 29/4/2014 con la quale è stata trasmessa l'interrogazione n. 1808 dell'On.le Ioppolo Giovanni, inerente l'oggetto.

Al riguardo questo ufficio ha invitato il legale rappresentante dell'ASP di Messina a far pervenire un circostanziato rapporto in ordine a quanto oggetto della stessa.

Ciò premesso si informa che:

il nuovo Direttore Generale con nota prot. n. 10853 del 29/8/2014 ha rappresentato che il "Cerchio D'Oro" è un C.D. attrezzato e funzionale sia per gli aspetti strutturali che per l'équipe composta da personale altamente specializzato in DCA.

L'attività svolta è intensa: nel 2012 l'équipe ha erogato 4995 prestazioni ambulatoriali e 4964 prestazioni in regime semiresidenziale; nel 2013 l'attività è stata ulteriormente incrementata raggiungendo un totale di 10358 prestazioni in ambulatorio e 15308 in attività semiresidenziale per 292 utenti in carico. Questo ha consentito di interrompere il trend incrementale di ricoveri in costose strutture residenziali per DCA extraregionali.

Lo stesso Direttore Generale ha, altresì, rappresentato che il "Cerchio D'Oro" è annoverato fra i centri di riferimento contattabili dal numero verde nazionale "SOS DCA" appositamente istituito dal Ministero della Salute e, pertanto, l'ASP ha dato rassicurazione sul prosieguo dell'attività di che trattasi.

Il Dirigente
Dott. Maurizio D'Arpa

VISTO:
Il Dirigente Generale
Dott. Salvatore Sammartano





via La Farina 263/N
98123 Messina tel.0903651



prev
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
DIREZIONE :CENTRO DI COSTO 22010000
Direttore: Dott. Antonino Ciraoło
Via G. Venezian, N.55 - 98122 Messina
Tel. 090-6782173 090-6409946 Fax. 090-670175

Messina 29/08/2014

Prot. N° 10853



ALL'ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento per la Pianificazione Strategica
Servizio 9 -"Tutela della Fragilità"

OGGETTO: INTERROGAZIONE n. 1808 dell'Onorevole Ioppolo Giovanni
"Chiarimenti per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare il Cerchio D'Oro di Messina.

Il "Cerchio D'oro" è un progetto sperimentale per la cura e gestione integrata dei disordini del comportamento alimentare (DCA) posto in essere dall'Azienda Sanitaria di Messina, nell'anno 2005 nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale. Nell'anno 2011 la modalità di intervento ambulatoriale è stata potenziata con una più completa, di tipo semi-residenziale, attraverso l'attivazione di un Centro Diurno (CD) specifico per il trattamento dei DCA. Quest'ultimo è stato istituito sulla scorta del finanziamento derivante dal P.O. PSN Intesa Stato Regioni 8/7/2010-76/CSR- Azione Bulimia Anoressia. Utilizzandone i fondi, è stato possibile attrezzare e rendere funzionale il CD, sia curandone gli aspetti strutturali, sia soprattutto costituendo una équipe con personale altamente specializzato n DCA. Il "Cerchio d'oro" è stato pertanto annoverato fra i centri di riferimento contattabili dal numero verde nazionale "SOS DCA" appositamente istituito dal Ministero della Salute.

La capacità di intercettare la domanda relativa alla cura dei DCA emerge chiaramente dai dati relativi all'attività svolta. Nel 2012 l'équipe del "Cerchio D'Oro" ha

SS



• erogato 4995 prestazioni ambulatoriali e 4964 prestazioni rese in regime semiresidenziale; nel 2013 l'attività è stata ulteriormente incrementata raggiungendo un totale di 10358 prestazioni in ambulatorio e 15308 in attività semiresidenziale per 292 utenti in carico. (si veda il dettaglio nelle tabelle allegate alla presente). L'intensa attività svolta ha consentito di interrompere il trend incrementale di ricoveri nelle costose strutture residenziali per DCA extra-regionali. A titolo di esempio, nel 2013, solo uno degli utenti che erano in carico alla equipe del CD ha avuto necessità di un ricovero di tipo residenziale, mentre sono stati ricoverati due pazienti che erano sconosciuti al servizio (ma già ricoverati presso strutture residenziali) e giunti all'osservazione in condizioni molto gravi.

Nel nostro territorio, ove non risulta istituita una adeguata rete assistenziale regionale e non sono presenti strutture riabilitative residenziali specialistiche per DCA, l'attuazione, in particolare, di una assistenza semiresidenziale ha rappresentato una innovazione vantaggiosa sia in termini di risposta alla domanda degli utenti sia in termini di rapporto costo-efficacia.

Il gruppo di lavoro è costituito da un medico psichiatra, un infermiere professionale e un tecnico della riabilitazione psichiatrica del DSM ASP Me , un medico nutrizionista consulente esterno, cui si aggiungono, due psicologi psicoterapeuti, due dietisti e due tecnici della riabilitazione psichiatrica **altamente specializzati nell'ambito dei DCA** (con contratti di incarico libero-professionale in quanto risorse non reperite all'interno della ASP). Peculiarità essenziale delle prestazioni è la multidisciplinarietà nell'ambito dei trattamenti di Riabilitazione Psiconutrizionale che presuppone un'alta specializzazione delle risorse umane ed un'esperienza specifica nel settore di trattamento. Appare importante sottolineare come il costo mensile dell'intera "equipe contrattualizzata" ammonti a circa €12.000 mentre il costo mensile per la retta in struttura extra-regionale di

un solo paziente ammonti a circa € 8.650. Pertanto, basta prevenire il ricovero di due soli soggetti, curandoli nel CD, per produrre un positivo riscontro sul versante costo/efficacia.

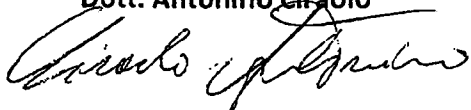
A fronte dei risultati ottenuti sia sul piano clinico sia sul piano del rapporto costo/efficacia, il CD per i DCA ha dovuto affrontare costantemente il problema della precarietà della propria esistenza essendo sorto con finanziamenti distribuiti su un arco di tempo limitato. Una volta conclusa la fase progettuale, l'ASP ha dovuto reperire le risorse per il mantenimento della attività ad ogni scadenza dei contratti sopra citati. Ciò ha generato un clima di incertezza sulla prosecuzione dell'attività che ha prodotto serie difficoltà con i pazienti (poiché l'insicurezza ne che deriva nuoce al percorso terapeutico-riabilitativo intrapreso, e l'eventuale interruzione condurrebbe comunque ad una dannosa involuzione dei miglioramenti ottenuti), con i familiari (che temono di veder sospeso il trattamento terapeutico offerto ai loro congiunti), con gli operatori della equipe (poiché il clima terapeutico risente della precarietà delle iniziative poste in essere), con gli stessi organismi dell'ASP (poiché sono chiamati di volta in volta a ricercare delle soluzioni tampone per non interrompere l'erogazione del servizio).

La Direzione dell'ASP ha sempre provveduto al mantenimento del servizio in considerazione dell'alta valenza terapeutica e per i risvolti sociali connessi alla patologia affrontata dal CD per il trattamento dei DCA. Tuttavia, alla luce di quanto sopra riportato, sarebbe opportuno che fossero emanati, dalle competenti autorità regionali, quei provvedimenti normativi in merito ai requisiti strutturali ed organizzativi, nonché ai relativi supporti economici che consentirebbero al CD per i DCA di superare la fase della progettualità sperimentale divenendo un servizio "stabile" nell'ambito dell'ASP di Messina.

Si allegano i dati relativi all'attività prodotta del CD per i DCA nell'anno 2013.

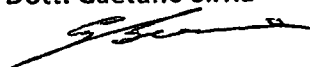
IL DIRETTORE DEL DSM

Dott. Antonino Cirzolo



II DIRETTORE GENERALE

Dott. Gaetano Sirna



DATI STATISTICA GENERALE UNITA' OPERATIVA "IL CERCHIO D'ORO" GENNAIO - DICEMBRE 2013						
Prime visite multiprofessionali			Utenti in carico			
198			292			
Attività ambulatoriali						
Accessi			Prestazioni			
2300			10358			
Attività semiresidenziale						
Utenti	N° ricoveri		Accessi	Prestazioni		
42	32		1150	15308		
Fascia età utenti in carico						
<18	19-30		31-50	51-65	>65	tot.
90	112		78	12	0	292

Distretto utenti in carico 2013			
Messina	Prov. Me	Extra Prov.	Extra Reg.
174	73	36	9

ATTIVITÀ AMBULATORIALI PSICOLOGI ANNO 2013	
TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
1^ VALUTAZIONE PSICOLOGICA DCA	198
ESAME PSICODIAGNOSTICO	713
PSICOTERAPIA INDIVIDUALE	812
COLLOQUI PSICOLOGICI UTENTI	600
COLLOQUI PSICOLOGICI FAMILIARI	124
GRUPPI TERAPEUTICI	134 SEDUTE 1340 PRESTAZIONI
GRUPPI FAMILIARI	86 SEDUTE 1892 PRESTAZIONI
TOTALE PRESTAZIONI	5679

ATTIVITA' CENTRO DIURNO PSICOLOGI ANNO 2013	
TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
COLLOQUI PSICOLOGICI UTENTI	288
COLLOQUI PSICOLOGICI FAMILIARI	96
GRUPPI TERAPEUTICI	192 SEDUTE 1344 PRESTAZIONI
TOTALE PRESTAZIONI	1728

ATTIVITA' PSICOLOGI TERRITORIO ANNO 2013	
TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
CONTATTI MMG	198
CONTATTI PLS	30
CONTATTI ISTITUTI SCOLASTICI	5
CONTATTI ENTI E ISTITUZIONI	7
INCONTRI DOCENTI E FAMIGLIE	1 (26 STUDENTI/PRESTAZIONI)
TOTALE PRESTAZIONI	243

PRESTAZIONI PSICOLOGI ANNO 2013	
TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
AMBULATORIALI	5679
SEMIRESIDENZIALI	1728
TERRITORIALI	243
TOTALE PRESTAZIONI	7650

ATTIVITA' CENTRO DIURNO DIETISTI ANNO 2013	
TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
COLLOQUI DIETISTICI UTENTI	236
ESAMI BIOIMPEDENZIOMETRICI	92
GRUPPI EDUCAZIONALI	40 SEDUTE DI EDUCAZIONE ALIMENTARE 240 PRESTAZIONI 24 SEDUTE DI GRUPPO DI SPERIMENTAZIONE 144 PRESTAZIONI
PASTI ASSISTITI	1200 PASTI 7200 PRESTAZIONI
TOTALE PRESTAZIONI	7912

ATTIVITÀ AMBULATORIALI DIETISTI ANNO 2013

TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
1^VALUTAZIONE DIETISTICA DCA	198
ESAME IMPEDENZIOMETRICO	407
CONTROLLI DIETISTICI	615
COLLOQUI DIETISTICI FAMILIARI	40
GRUPPI EDUCAZIONALI	2 SEDUTE 10 PRESTAZIONI
TOTALE PRESTAZIONI	1169

PRESTAZIONI DIETISTI ANNO 2013

TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
AMBULATORIALI	1169
SEMIRESIDENZIALI	7912
TERRITORIALI	1 (26 STUDENTI/PRESTAZIONI)
TOTALE PRESTAZIONI	8924

Gruppi riabilitativi in semiresidenziali 2013		
tecnici della riabilitazione		
Tipologia Prestazioni	N°	Strumenti
Yoga	49	sch.di osservazione andamento dei gruppi
Problem Solving	13	sch. di soluzioni di problemi e ragg. degli obiettivi
Giornale	42	sch. di osservazione andamento gruppi
Laboratorio Emozioni	48	sch. di osservazione andamento gruppi
Mandala	70	sch. di osservazione andamento gruppi
Atti. Ludiche socializzazione sviluppo cognitivo	200	
Cinema	40	scheda proiezione film
Attività esterne	102	
Laboratorio del saper fare	16	
Sperimentiamo	24	sch. cibi fobici - Sch. delle situazioni soc.li evitate

Attività riabilitative in semiresidenziale 2013		
tecnici della riabilitazione		
Tipologia prestazioni	N°	Strumenti
Gruppi Riabilitativi	2094	Scheda di osservazione andamento gruppi
Gruppi Psicoeducaz./Sperimentazione	222	Sch. Cibi fobici - Sch. Situazioni soc. evitate - diario alimentare
Progetti Riabili. Indiv.	32	Sch. Riab. Individuali
Colloqui Riabilitativi	616	Sch. Riab. Individuali
Inser. Sociale/scolast./lavorativo	70	Scala SVFSL
Attività esterne	102	
Attività Riabil. Altre	216	
Pasti Assistiti	1150	
Tot. Prestazioni	3168	

Attività riabilitative ambulatoriali 2013		
tecnici della riabilitazione		
Tipologia Prestazioni	N°	Strumenti
Gruppi riabilitativi	153	Sch. di osservazione andamento gruppi
Gruppi psicoeducazionali	73	Sch. dei cibi fobici - sch.delle situazioni soc. evitate - diario alimentare
Prog. Riabil. Individualizzati	2	Sch. Riabilitativa Individuale
Colloqui Riabilitativi	10	Sch. Riabilitativa Individuale
Inserimento Soc./scol./Lav.	3	Scala SVFSL
Tot. prestazioni	241	

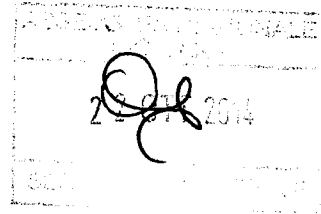
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Avea



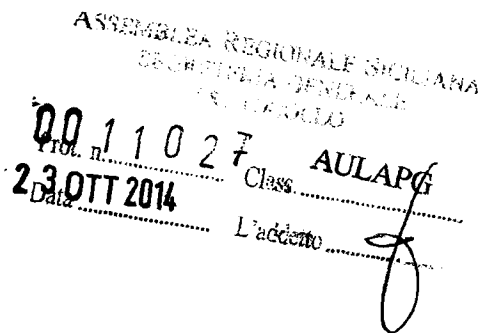
N° di prot. 80682 del 22 OTT. 2014

Oggetto: Interrogazione n. 1711 On.le Salvatore Siragusa

On.le Salvatore Siragusa
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

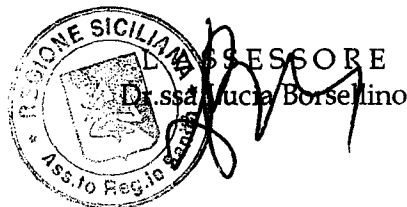
Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO



In riscontro all'interrogazione citata in oggetto con la quale si chiedono chiarimenti sullo stato di attuazione della legge regionale 17 agosto 2010, n. 18, in relazione alla crisi del Comune di Palermo nella gestione della sepoltura delle salme, si forniscono le relazioni prot. 70623 del 16 settembre 2014 e prot. 73305 del 25 settembre 2014 rese dal competente Servizio 1 "Igiene pubblica" del Dipartimento per le attività sanitarie di questo Assessorato, alle quali sono allegati i riscontri (prot. 88894 e prot. 1047), già forniti dal Servizio in riscontro ad atti ispettivi parlamentari relativi allo stato di attuazione della citata l.r. 18/2010.

Non avendo ricevuto da parte dell'Assessorato per le autonomie locali e funzione pubblica, che ha la competenza circa la realizzazione degli impianti crematori e gestione del relativo capitolo di spesa, utili elementi ai fini del riscontro, si precisa che le notizie fornite con le predette note rappresentano la sintesi delle azioni ed iniziative intraprese da questo Assessorato.

S 20422



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio I - Igiene Pubblica
U.O.B. 1.1 Igiene ambientale e tutela delle acque

Palermo, 12 5 SET 2014

Prot./Serv. I/ n. **13305**

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1711 a firma dell'On.le Siragusa Salvatore.
Integrazioni alla nota prot. n. 70623 del 16 settembre 2014.
Allegati: due

All'Area 1
Coordinamento Affari Generali e Comuni
SEDE

Ad integrazione di quanto comunicato con nota prot. n. 70623 del 16 settembre 2014 si comunica che a seguito di una successiva e più accurata ricerca è stato possibile reperire presso l'archivio del servizio ulteriore documentazione relativa al riscontro a due precedenti interrogazioni parlamentari di tenore analogo a quella in oggetto.

Si tratta, in particolare, della interpellanza n. 0123 a firma dell'On.le Cancelleri Giovanni Carlo concernente "*Chiarimenti urgenti in merito alla costruzione di nuovi impianti crematori in Sicilia*" e della interrogazione n. 1412 a firma dell'On.le Oddo Salvatore concernente "*Notizie in merito ai provvedimenti regionali previsti dall'articolo 8 della legge regionale n. 18 del 2010*". Interrogazioni alle quali era stato fornito riscontro, rispettivamente, con le note che si accludono prot. n. 88894 del 26 novembre 2014 e prot. n. 1047 dell'8 gennaio 2014.

Nel confermare, quindi, che per quanto riguarda l'accumulo delle salme in attesa presso il cimitero palermitano di Santa Maria dei Rotoli, i riscontri forniti dalla Azienda sanitaria provinciale di Palermo riferiscono di una considerevole riduzione del numero delle salme in attesa e di un progressivo ritorno alla normalità, si aggiunge che la assegnazione delle somme per la realizzazione degli impianti crematori e la gestione del relativo capitolo afferiscono alla competenza dell'Assessorato per le autonomie locali e la funzione pubblica cui l'interrogazione viene rivolta.

Si resta a disposizione.



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio I - Igiene Pubblica
U.O.B. 1.1 Igiene ambientale e tutela delle acque

Palermo, 16 SET 2012

Prot./Serv. I/ n. 70623

Oggetto: *Interrogazione parlamentare n. 1711 a firma dell'On.le Siragusa Salvatore concernente "Chiarimenti sullo stato di attuazione della legge regionale 17 agosto 2012, n. 18, in relazione alla crisi del comune di Palermo nella gestione della sepoltura delle salme".*

Allegati: uno

All'Area 1

Coordinamento Affari Generali e Comuni

SEDE

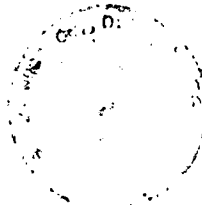
Con riferimento alla interrogazione indicata in oggetto si segnala che l'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, cui lo scrivente servizio ha richiesto le necessarie notizie ed informazioni, ha fornito un primo riscontro con la nota prot. n. 5040, qui acclusa in copia, con la quale viene confermato che presso la struttura cimiteriale di Santa Maria dei Rotoli negli anni si sono effettivamente verificati prolungamenti nei tempi di sosta delle salme e condizioni di malfunzionamento del forno inceneritore. Condizioni sempre segnalate agli uffici comunali e financo alla Prefettura e alla Autorità Giudiziaria.

L'Azienda sanitaria provinciale di Palermo segnala, tuttavia, che le attività di ispezione e controllo di competenza sono sempre state assicurate.

In aggiunta, con la nota che qui si acclude, la Azienda sanitaria in questione comunica che le ultime relazioni redatte dal personale medico incaricato riferiscono di una considerevole riduzione del numero delle salme in attesa.

Quanto alle richieste contenute nella interrogazione a proposito dell'impiego dei fondi stanziati con la legge 17 agosto 2010, n. 18 e a proposito della verifica dello stato di attuazione della medesima legge, si precisa che è intendimento di questo ufficio proporre la costituzione di un apposito tavolo di lavoro.

Si resta a disposizione.



il dirigente del servizio

(A. Virga)

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 1 - "Igiene Pubblica"

Prot./Serv.1/ n. 88894

Palermo, 26 Novembre 2013

OGGETTO: Chiarimenti urgenti in merito alla costruzione di nuovi impianti crematori in Sicilia.
Interpellanza n° 0123 dell'ON. Cancellieri Giovanni Carlo.

Al Dirigente Generale DASOE

In riferimento all'interpellanza in oggetto, in via preliminare, si relaziona quanto segue:

- 1) La Legge n° 18 del 17 agosto 2010, "Disposizioni in materia di cremazione delle salme e di conservazione, affidamento e/o dispersione delle ceneri", prevedeva: all'art 8 l'adozione di alcune direttive in merito alla rimozioni di protesi (comma-a), Tenuta dei registri cimiteriali (comma-b), requisiti e piano di formazione per il personale addetto ai forni crematoi e per i cerimonieri del commiato (comma-c), livelli informativi minimi per la popolazione (comma-d); All'Art 8 prevedeva apposite risorse per la realizzazione degli impianti crematori e le campagne di informazione (All. 1).
- 2) Con nota prot. n° 75124 del 21 settembre 2011, il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha richiesto ai Direttori del Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.PP. della Regione Sicilia, di comunicare se, presso i Comuni rientranti nell'ambito di rispettiva competenza, fossero stati attivati o fossero in corso di attivazione, dispositivi per la cremazione delle salme (All. 2).
- 3) Con nota prot. n° 968 del 5 gennaio 2012 (All. 3), il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha convocato per il 20 gennaio 2012, un gruppo di lavoro, composto dai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e dai Direttori dei servizi Ambienti di Vita delle AA.SS.PP. della regione Sicilia, con al punto 1, la definizione del regolamento attuativo della l.r. 18/2010, in tema di cremazione; Durante i lavori sono stati definiti i requisiti strutturali degli spazi destinati al commiato ed alla preparazione della salma, mutuati dal D.A. 890/202, e sono emerse problematiche non previste dalla legge in argomento quali la conservazione per almeno 10 anni, per accertamenti medico legali, di materiale biologico e annessi cutanei ecc., individuare la figura professionale che doveva procedere ai prelievi di tali reperti, nei soggetti non deceduti presso reparti ospedalieri, nonché le modalità di effettuazione del prelievo stesso, oltre che le limitazioni nelle immissioni dei fumi in atmosfera; Per queste motivazioni, la prosecuzione dei lavori è stata rinviata ad altra data, con il coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie delle AA.UU.OO. Policlinici, dove i presenti hanno convenuto che presso i propri Istituti di Anatomia Patologica e/o Medicina legale, potessero essere conservati e censiti tali reperti.
- 4) Con nota prot. n° 11509 del 9 febbraio 2012 (All. 4), il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha convocato per il giorno 24 febbraio 2013, per la prosecuzione dei lavori, oltre

che i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e i Direttori dei servizi Ambienti di Vita delle AA.SS.PP. della regione Sicilia, anche i Direttori Sanitari delle tre AA.OO.UU. Policlinici regionali, durante i lavori sono state prese in considerazione le problematiche emerse nel corso del primo incontro, i Direttori sanitari dei Policlinici hanno evidenziato l'impossibilità dell'utilizzo degli Istituti Universitari proposti in quanto l'attività in argomento non rientra tra i propri compiti istituzionali e che tale attività avrebbe un elevato costo gestionale; A riguardo delle problematiche inerenti i prelievi di materiale biologico, si è convenuto che, risulta essere idoneo per gli eventuali accertamenti medico legali, il prelievo di una losanga, di pochi centimetri, di cute ricca di annessi cutanei in sede sacro-lombare e che, per i soggetti che sono deceduti in ambiente ospedaliero, tale prelievo possa essere effettuato direttamente dai medici che accertano il decesso, mentre per i soggetti deceduti presso il proprio domicilio, tale prelievo potrebbe essere delegato al Medico Necroscopo, che dovrebbe essere dotato di un apposito kit per l'effettuazione del prelievo stesso. Del tutto insoluto è rimasto il luogo dove trattenere con le corrette modalità tali reperti e la rimozione preventiva di eventuali protesi. Atteso anche che la legge in argomento non ha previsto apposite risorse per l'espletamento di queste attività.

- 5) Con nota prot. n° 6364 del 26 gennaio 2012, l'Assessore Regionale della Salute, pro-tempore, proponeva uno schema di regolamento attuativo della l.r. n° 18/2010 in materia di cremazione delle salme.....(All. 5), dove veniva, inoltre, comunicato all'Assessore per le Autonomie Locali e per la Funzione Pubblica che, gli oneri individuati all'art 9 della legge in oggetto, in favore degli Enti Locali, non rientravano tra le specifiche attribuzioni dell'Assessorato della Salute.

Per quanto espressamente richiesto nell'interpellanza in oggetto, si riportano di seguito alcune considerazioni:

- La gestione delle risorse previste all'Art 9 della legge 18/2010, rientra tra le competenze dell'Assessorato Regionale per le Autonomie Locali e per la Funzione Pubblica .
- Non risulta che la Città di Messina abbia mai avanzato richiesta al DASOE di pareri preventivi all'autorizzazione di sistemi di cremazione delle salme.
- Dell'impianto, in atto, in funzione presso il Cimitero di S. Maria dei Rotoli di Palermo, non si conoscono le procedure messe in atto in tema di rimozione delle protesi, prelievo di materiale biologico e tipologia e rivestimento delle bare, nè eventuali deroghe, rilasciate dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, sulle autorizzazioni all'immissioni di fumi in atmosfera.
- In ultimo , sulla base di un documento dibattuto dal Comitato Interregionale di Prevenzione , che la Regione Veneto, capofila, ha recentemente trasmesso, in bozza, alla Conferenza Unificata Stato regioni (All. 6), dove vengono proposti corsi di formazione per operatori che svolgono attività funebre a cui poter delegare anche la rimozione di endo-protesi, potrebbe parzialmente risolvere le questioni esposte sopra, fatta eccezione della problematica correlata al prelievo di reperti biologici ed alla loro corretta conservazione che necessitano di apposite risorse.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o integrazione.

Il Dirigente del Servizio I
Dott. Mario Palermo

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 1 - "Igiene Pubblica"

Prot./Serv.1/ n. 1047

Palermo, 08 Gennaio 2014

OGGETTO: Interrogazione n° 1412 dell'On. Oddo Salvatore (Notizie in merito ai provvedimenti regionali previsti dall'art. 8 della L.R. n° 18/2010)

All'Assessore della Salute
per il tramite del Dirigente dell'Area 1 - DASOE
Affari Generali e Comuni
SEDE

In riferimento all'Interrogazione in oggetto, in via preliminare, si relaziona quanto segue:

- 1) La Legge n° 18 del 17 agosto 2010, "Disposizioni in materia di cremazione delle salme e di conservazione, affidamento e/o dispersione delle ceneri", prevedeva: all'art 8 l'adozione di alcune direttive in merito alla rimozioni di protesi (comma-a), Tenuta dei registri cimiteriali (comma-b), requisiti e piano di formazione per il personale addetto ai forni crematoi e per i cerimonieri del commiato (comma-c), livelli informativi minimi per la popolazione (comma-d); All'Art 9 prevedeva apposite risorse per la realizzazione degli impianti crematori e le campagne di informazione.
- 2) Con nota prot. n° 75124 del 21 settembre 2011, riscontrata negativamente, il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha richiesto ai Direttori del Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.PP. della Regione Sicilia, di comunicare se, presso i Comuni rientranti nell'ambito di rispettiva competenza, fossero stati attivati o fossero in corso di attivazione, dispositivi per la cremazione delle salme.
- 3) Con nota prot. n° 968 del 5 gennaio 2012 (All. 3), il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha convocato per il 20 gennaio 2012, un gruppo di lavoro, composto dai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e dai Direttori dei servizi Ambienti di Vita delle AA.SS.PP. della regione Sicilia, con al punto 1, la definizione del regolamento attuativo della l.r. 18/2010, in tema di cremazione; Durante i lavori sono stati definiti i requisiti strutturali degli spazi destinati al commiato ed alla preparazione della salma, mutuati dal D.A. 890/202, e sono emerse problematiche non previste dalla legge in argomento quali la conservazione per almeno 10 anni, per accertamenti medico legali, di materiale biologico e annessi cutanei ecc. (Legge n° 130 del 30/3/2001), individuare la figura professionale che doveva procedere ai prelievi di tali reperti, nei soggetti non deceduti presso reparti ospedalieri, nonché le modalità di effettuazione del prelievo stesso, oltre che le limitazioni nelle immissioni dei fumi in atmosfera; Per queste motivazioni, la prosecuzione dei lavori è stata rinviata ad altra data, con il coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie delle AA.UU.OO. Policlinici, atteso che i presenti hanno individuato gli Istituti di Anatomia Patologica e/o di


Medicina legale, dei tre Policlinici Universitari della Sicilia, come possibile ed idonea sede per il censimento e la conservazione di tali reperti biologici.

- 4) Con nota prot. n° 11509 del 9 febbraio 2012, il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha convocato per il giorno 24 febbraio 2012, per la prosecuzione dei lavori, oltre che i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e i Direttori dei servizi Ambienti di Vita delle AA.SS.PP. della Regione Sicilia, anche i Direttori Sanitari delle tre AA.OO.UU. Policlinici regionali, durante i lavori sono state prese in considerazione le problematiche emerse nel corso del primo incontro, i Direttori sanitari dei tre Aziende Universitarie Policlinici hanno evidenziato l'impossibilità dell'utilizzo degli Istituti Universitari proposti in quanto l'attività in argomento non rientra tra i propri compiti istituzionali e che tale attività avrebbe un elevato costo gestionale; A riguardo delle problematiche inerenti i prelievi di materiale biologico, si è convenuto che, risulta essere idoneo per gli eventuali accertamenti medico legali, il prelievo di una losanga, di pochi centimetri, di cute ricca di annessi cutanei in sede sacro-lombare e che, per i soggetti che sono deceduti in ambiente ospedaliero, tale prelievo possa essere effettuato direttamente dai medici che accertano il decesso, mentre per i soggetti deceduti presso il proprio domicilio, tale prelievo potrebbe essere delegato al Medico Necroscopo, che dovrebbe essere dotato di un apposito kit per l'effettuazione del prelievo stesso. Del tutto insoluto è rimasto il luogo dove trattenere con le corrette modalità tali reperti e la rimozione preventiva di eventuali protesi. Atteso anche che la legge in argomento non ha previsto apposite risorse per l'espletamento di queste attività.
- 5) Con nota prot. n° 6364 del 26 gennaio 2012, l'Assessore Regionale della Salute, pro-tempore, proponeva uno schema di regolamento attuativo della l.r. n° 18/2010 in materia di cremazione delle salme, dove veniva, inoltre, comunicato all'Assessore per le Autonomie Locali e per la Funzione Pubblica che, gli oneri individuati all'art 9 della legge in oggetto, in favore degli Enti Locali, non rientravano tra le specifiche attribuzioni dell'Assessorato alla Salute.

Per quanto espressamente richiesto nell'interrogazione in oggetto, si riportano di seguito alcune considerazioni:

- Al fine di pervenire alla definizione delle procedure previste ai commi *a - b - d*, dell'art. 8 della legge 17 agosto 2010, necessitano appositi risorse necessarie per la realizzazione di quanto meglio esplicitato al precedente punto 3.
- Gli oneri di cui all'art.9 della legge in argomento, relativi alla campagna informativa e al finanziamento degli impianti, con la nota citata al punto 5, che si allega in copia, viene ulteriormente chiarito che rientrano tra le competenze dell'Assessorato regionale per le Autonomia Locali e la Funzione Pubblica.
- In ultimo, sulla base di un documento dibattuto dal Comitato Interregionale di Prevenzione, che la Regione Veneto, capofila, ha recentemente trasmesso, in bozza, alla Conferenza Unificata Stato Regioni, dove vengono proposti corsi di formazione per operatori che svolgono attività funebre a cui poter delegare anche la rimozione di endo-protesi, potrebbe parzialmente risolvere alcune delle questioni esposte sopra, ed in particolare quelle previste al comma c del citato art. 8.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o integrazione.

 Il Dirigente del Servizio 1
Dott. Mario Palermo



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 - 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841780829
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
DIREZIONE

Via Siracusa n. 45
90141 - PALERMO
Telefono
091 6254323 - 0917798994
Fax
091 340861
E-MAIL: dipprevenzione@asppalermo.org
WEB: www.asppalermo.org

COMUNICAZIONE TRASMESSA SOLO PER
E SOSTITUISCE L'ORIGINALE AI SENSI
DELLA L. 412/1991, ART. 8 COMMA 1°

DATA 7 AGO. 2014

PROT. N° 2389/SP

Assessorato alla Salute
Direttore Generale DASOE
Dirigente Servizio I° Igiene Pubblica"

e p.c. Direttore Generale ASP Palermo
Loro Sedi

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1711 a firma dell'On.le Siragusa Salvatore. Chiarimenti sullo stato di attuazione della Legge Regionale 17/08/2010 n. 18 in relazione alla crisi del Comune di Palermo nella gestione della sepoltura delle salme.

In relazione alla nota prot. Servizio 1/n 61390 del 31/07/2014 di Codesto Assessorato della Salute Regione Siciliana Servizio I° Igiene Pubblica ed a integrazione della nota prot.n° 5040/PA3 dell'11/07/2014 si rappresenta quanto appresso specificato. Fermo restando l'inoltro nel tempo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo di notizie di reato e di atti relativi a deleghe di indagine dell'Autorità Giudiziaria (l'ultima delle quali è stata conclusa nel febbraio 2014) da parte di articolazioni del Dipartimento in intestazione, per quanto riguarda l'attuale situazione cimiteriale e nella fattispecie l'impianto di cremazione, si ribadisce che giornalmente personale medico dell'U.O.T. PA3 accerta le condizioni igienico-sanitarie presso la struttura cimiteriale. Dai rapporti più recenti, aggiornati alla data odierna, emerge la presenza di n°62 salme in deposito in attesa di inumazione e tumulazione (correlata quest'ultima alle procedure da applicarsi per l'accesso in aree ad oggi interdette) n° 4 salme in attesa di cremazione.

L'impianto di cremazione risulta soggetto a frequenti guasti che ne determinano l'incostante funzionamento (da ultimo interruzioni dal 10/05 al 13/05, dal 19/06 al 27/06, dal 09/07 al 16/07 ed infine dalla data di ieri); in merito sono state richieste notizie urgenti al Servizio Impianti Cimiteriali del Comune di Palermo. Data la mole della documentazione agli atti di questo Dipartimento, si resta disponibili a fornire copia di specifici atti eventualmente richiesti

Il Responsabile U.O.T. PA3
Dr. Donato Micalizzi

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dr.ssa Loredana Curcurù



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Sede legale: Via G. Cusmano, 24 - 90141 PALERMO
C.F. e P.I.V.A.: 05841760829

Dipartimento di Prevenzione
U.O.T. di Prevenzione Palermo 3

Via Giovanni Fattori n. 60
90146 - PALERMO

Telefono
091 7036772

Fax

091 7036738

E-mail

prevenzionepalermo3@asppalermo.org

Web

www.asppalermo.org

Webmailpec

prevenzionepalermo3@asppa.it

DATA

11 LUG. 2014

PROT. N°

5060

/PA3

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE
Dipartimento Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico

SERV. 1

Prot. N° 57492 del 16 LUG 2014

All'Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale
Attività Sanitarie ed Osservatorio
Epidemiologico
Servizio I° Igiene Pubblica

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1711 a firma On.le Salvatore Siragusa.

In relazione ai contenuti della Vostra nota prot. 34427 del 24/04/2014 inerente l'oggetto si rappresenta che lo scrivente Dipartimento di Prevenzione abitualmente, tramite il Personale Medico incaricato presso la struttura cimiteriale di Santa Maria dei Rotoli (n° due dirigenti medici in servizio presso la UOT Palermo 3 dello scrivente Dipartimento) verifica le condizioni igienico-sanitarie complessive e di utilizzo della

stessa, relazionandosi con gli Uffici comunali interessati. In presenza di qualsivoglia intervenuta problematica di natura igienico-sanitaria, il nostro Dipartimento assicura una immediata interlocuzione con tutti gli Organi coinvolti nella gestione, nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza operate dal Dipartimento.

Più nello specifico, in tema di sosta delle salme e di funzionamento del forno crematorio, lo scrivente Dipartimento ha ripetutamente negli anni attenzionato i competenti Uffici Comunali, informandone contestualmente a più riprese i numerosi Enti ed Autorità interessati, tra i quali anche la Prefettura Territoriale di Palermo il Signor Sindaco e la Procura della Repubblica, continuando nello stesso tempo ad assicurare le attività di ispezione e controllo di competenza. Ad ogni modo e per completezza di informazione, le ultime relazioni pervenute dal Personale medico incaricato riferiscono la presenza in sala Bonanno solo di alcune salme ed una considerevole riduzione delle salme in attesa nell'ultimo periodo, oltre al mancato funzionamento del forno crematorio a far data dal 19/06/2014.

Resta fermo che continuerà ad essere regolarmente espletata l'attività di vigilanza sulla struttura cimiteriale e che verranno posti in essere i relativi interventi, ogni qual volta dovessero evidenziarsi criticità nella gestione, tramite le necessarie immediate segnalazioni a tutti gli Enti preposti.

Il Responsabile UOT Palermo 3
Dr. Domenico Mirabile



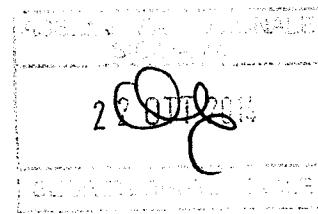
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Ave



N° di prot. 80678 del 22 OTT. 2014

Oggetto: Interrogazione n. 1409 On.le Gianina Ciano

On.le Gianina Ciano
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

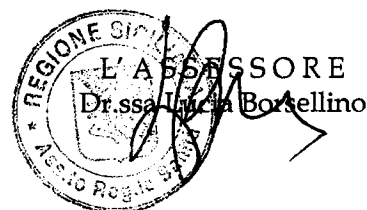
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
DELL'ASSESSORE
0011028
Prot. n. 23 OTT 2014
Data
Class. AULAPG
L'addetto

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riferimento all'interrogazione parlamentare con la quale sono state chieste notizie in merito alla piena applicazione del verbale della Prefettura di Catania del 5 agosto 2013 riguardante l'applicazione del contratto UNEBA al personale utilizzato dall'ATI Co.Lo.Coop. scarl PFE S.p.A. per servizi ausiliari presso l'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania, si fornisce la relazione prot. 25450 del 26 settembre 2014 resa dalla medesima Azienda su richiesta degli Uffici di questo Assessorato, che ripercorre la vicenda oggetto dell'atto ispettivo in argomento.

A completamento si allega anche la relazione fornita dall'Azienda nel dicembre 2013 per analogo atto ispettivo parlamentare.

S 20088




**OSPEDALE
CANNIZZARO** CATANIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

DIREZIONE GENERALE
via Messina, 829
95126 CATANIA

Telefono
095 7262111

FAX
095 7262375

WEB
www.aocannizzaro.it

Rz Dep. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2014-0025450
In Uscita Del 26/09/2014



Regione Siciliana A

Assessorato Reg.le della Salute
Nr.0075880 Del 03/10/2014
Cl. 01.0 DPS.A1

Assessorato alla Salute
Dipartimento Regionale Pianificazione Strategica
Area 1 "Coordinamento, Affari Generali e Comuni"

PALERMO

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1409 dell'On. Gianina Ciano.
Riscontro nota Assessorato alla Salute n. 67097 del 03/09/2014.

Con la nota in oggetto si richiedono notizie sull'interrogazione parlamentare dell'On. Gianina Ciano in merito alla piena applicazione del contratto UNEBA al personale utilizzato dall'ATI Co.Lo.Coop. scarl PFE S.p.A., nell'appalto del servizio ausiliario di supporto ai reparti ed alle strutture dell'Azienda sulla base delle determinazioni dell'incontro tenutosi presso la Prefettura di Catania il 5/6 Agosto 2013.

1) E' necessario premettere che la problematica connessa all'applicazione del contratto UNEBA è sopravvenuta in seguito all'esecuzione della sentenza passata in giudicato emessa dal CGA in data 22/11/2012 N° 324/13 Reg. Sent. e N° 518 Reg. Ric., che ha disposto l'annullamento dell'atto di aggiudicazione in favore della Cooperativa SERIANA 2000, l'annullamento dell'art. 14 CSA nella parte in cui per la valutazione del prezzo fa riferimento al "canone mensile offerto, comprensivo di IVA" ed il subentro dalla costituenda RTI CO.LO.COOP. e PFE S.p.A. per la parte di contratto ancora da eseguire.

Le problematiche sorte in seguito al cambio di appalto sono state ampiamente rappresentate a Codesto Assessorato in occasione dell'interrogazione n° 4-01134 On. Catalfo e altri in riscontro alla nota prot. 88996 del 26 Novembre 2013.

Relativamente alla riunione prefettizia del 05/06 Agosto 2013, occorre precisare, che questa è stata preceduta da una prima riunione, tenutasi il 26 luglio 2013, che ha demandato ad un tavolo tecnico e paritetico la definizione della controversia legata alla tipologia del contratto da applicare ai lavoratori impiegati nell'appalto, tavolo tecnico tenutosi il 29 luglio 2013 ed al quale l'Azienda ha partecipato con un proprio funzionario delegato.

Il tavolo si era pronunciato per l'applicazione del contratto UNEBA registrando la posizione isolata e contraria dell'ATI.

2) Il 05/06 agosto 2013, si è tenuto, presso la Prefettura di Catania, l'incontro fra tutte le parti: Azienda Ospedaleira, RTI CO.LO.COOP. scarl PFE S.p.A., Organizzazioni Sindacali (FILCAMS-CGIL, FISASCAT- CISL, UIL TRASPORTI, UGL, USB e COBAS), con la presenza del Dott. Paolo Trovato, Dirigente del Servizio per i Centri per l'Impiego di Catania. L'incontro per come si evince dall'allegato verbale definiva:

- ♦ l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro "UNEBA" per il personale per cui venivano codificate le ore di contrattualizzazione;
- ♦ i contratti dovevano essere stipulati entro il 12 agosto ivi compresi quelli per i lavoratori che fino a quella data non hanno sottoscritto alcun contratto;
- ♦ per i 53 lavoratori più uno addetti al pulimento a 156 ore, l'accordo sarebbe dovuto decorrere dall'1 agosto 2013;
- ♦ i lavoratori a tempo determinato, alla scadenza del loro rapporto dovevano confluire in un apposita lista dalla quale attingere, secondo l'ordine cronologico, per ogni eventuale esigenza di sostituzione a vario titolo.

Inoltre le parti si impegnavano, una volta sciolta la riserva dell'ATI, a sospendere le manifestazioni di protesta.

L'accordo prefettizio soddisfaceva tutte le aspettative di quest'Azienda visto che garantiva i livelli occupazionali, in conformità alle prescrizioni del capitolato, ed allo stesso tempo permetteva il rientro delle agitazioni sindacali e la cessazione dell'occupazione della sede amministrativa. Tuttavia alcune sigle sindacali rimanevano nell'opposto convincimento della maggiore vantaggiosità del contratto Multiservizi rispetto all'UNEBA. Opposto convincimento che sicuramente non ha contribuito alla ricomposizione della vertenza.

3) Nel corso della vicenda questa Azienda ha sempre costantemente informato gli organi istituzionale degli avvenimenti che si sono susseguiti ed ha anche provato a ricomporre le divergenze delle diverse sigle sindacali (tanto per citare alcune comunicazioni concernenti l'oggetto della contrattualizzazione del personale: prot. 16449 del 16/07/2013, prot. 17095 del 23/07/2013; prot. 27939 del 22/11/2013; prot. 28147 del 25/11/2013; prot. 29100 del 05/12/2013; prot. 29484 del 09/12/2013; prot. 30589 del 20/12/2013; prot. 80 del 02/01/2014; prot. 3307 del 10/02/2014 tutte allegate) al fine di pervenire attraverso la contrattualizzazione UNEBA alla creazione di un clima operativo sereno.

Con le note sopra citate questa Direzione ha ripetutamente chiesto alla RTI la rimozione delle incongruenze rilevate nell'applicazione del CCNL, incongruenze segnalate anche dalle organizzazioni dei lavoratori, attraverso la richiesta della mediazione istituzionale della Prefettura di Catania e del Centro per L'Impiego di Catania.

4) Constatata l'inerzia della RTI questa Direzione, con nota prot. 4616 del 19/02/2014 comunicava alla RTI, tra l'altro " *Nel constatare, pertanto, la permanenza di problematiche ormai da tempo in trattazione e, in particolare, la mancata riconduzione di tutto il personale al contratto UNEBA in difformità a quanto stabilito*

e sottoscritto dalle parti in sede prefettizia, si comunica che con la presente si avvia procedimento ai sensi dell'art. 21 del CSA per violazione dell'art. 10 dello stesso capitolato e dell'art. 8 del contratto in base ai quali la ditta si è impegnata al rispetto dell'applicazione dei contratti collettivi di categoria, tenuto conto, anche della fattispecie, dell'accordo prefettizio del 6 agosto 2013. Ai fini del suddetto procedimento si assegnano gg 20 per la produzione di memorie e osservazioni che andranno indirizzate al Settore Provveditorato di questa Azienda".

La RTI, con lettera acquisita al protocollo generale in data 10/03/2014 al n. 6448, produceva tutta una serie di motivazioni e giustificazioni per le quali non aveva potuto ottemperare alle determinazioni del tavolo prefettizio e quindi contrattualizzare i lavoratori impiegati nell'appalto con il contratto UNEBA.

Con la medesima nota la RTI manifestava la volontà di convocare i lavoratori nella sede della Direzione Territoriale del Lavoro o presso la Prefettura di Catania per procedere alla modifica del rapporto di lavoro da Multiservizi a UNEBA.

5) I continui solleciti fatti da quest'Azienda alla RTI al fine di porre in essere ogni utile iniziativa finalizzata alla composizione delle problematiche connesse alla contrattualizzazione del personale impiegato nell'appalto, ed il costante coinvolgimento del Centro per l'Impiego di Catania che nella vicenda ha sempre operato d'intesa con questa Direzione, ha prodotto gli incontri di giorno 15, 16 e 17 aprile 2014, tenutesi presso la DTL, nel corso delle quali n° 143 lavoratori impiegati nell'appalto, chiamati ad esprimere la propria volontà sulla tipologia di contratto che desideravano avere applicato, hanno optato per il contratto UNEBA.

Dell'esito delle riunioni la Direzione Territoriale del Lavoro di Catania ha provveduto a darne comunicazione con specifica nota a firma del Dirigente del Servizio XII ed acquisita al protocollo generale in data 23/04/2014 al n° 11293.

6) Da ultimo la PFE SpA con nota del 12 settembre u.s. ha trasmesso un elenco aggiornato del personale utilizzato nell'appalto che risulta essere composto da n° 214 unità contrattualizzate con il contratto UNEBA e 100 unità con quello Multiservizi.

La società riferisce che gli operatori addetti alle attività di pulizia hanno optato per il CCNL Multiservizi.

7) Giova al riguardo rammentare tra le iniziative poste in essere dall'Azienda, in seguito alle notizie apprese a mezzo stampa sul coinvolgimento della società mandataria dell'ATI, la Co.Lo.Coop. scarl, in attività che comportavano l'intervento della Procura di Napoli con la produzione di provvedimenti restrittivi a carico di alcuni rappresentanti della società che avevano partecipato alla vertenza presso quest'Azienda con chiara funzione dirigenziale:

- ♦ Comunicazione alla Prefettura di Milano dell'11/11/2013 con la quale è stata richiesta una nuova informativa antimafia ad aggiornamento di quella già resa (informativa prot. 15071 e 15073 del 28/06/2013) evidenziando con la nota del 27/11/2013 la necessità di disporre in tempi rapidi della documentazione medesima al fine di chiarire la posizione contrattuale della società inquisita;

- ♦ Comunicazione alla Prefettura di Catania (nota prot. 26727 dell'11/11/2013) con la quale sono state fornite informazione sugli eventi e sulla nuova richiesta di certificazione inoltrata alla Prefettura di Milano;
- ♦ Comunicazione alla Procura della Repubblica di Catania (nota prot. 26728 dell'11/11/2013) con la quale sono state fornite informazione sugli eventi e sulla nuova richiesta di certificazione inoltrata alla Prefettura di Milano e, contemporanea, comunicazione alla Procura della Repubblica di Napoli (nota prot. 26783 dell'11/11/2013) con la quale sono state richieste informazioni sul legale rappresentante della Co.Lo.Coop. scarl e, nello specifico, se era stato destinatario di misure restrittive e, in generale, sulle iniziative assunte, oltre ad informare detta procura della nova richiesta di informativa antimafia inoltrata alla Prefettura di Milano;
- ♦ Comunicazione alla Co.Lo.Coop. scarl (nota prot. 26725 dell'11/11/2013) con la quale è stato chiesto di fornire ogni utile chiarimento in ordine ai fatti ad al fine delle determinazioni da assumere in merito, successiva nota prot. 26797 dell'11/11/2013 con la quale è stato chiesto di chiarire se il rappresentante legale della società era stato sottoposto a provvedimenti;
- ♦ Comunicazione alla Prefettura di Milano, all'Assessorato alla Salute, alla Presidenza della Regione Siciliana ed al Presidente della VI Commissione ARS (nota prot. 27726 dell'11/11/2013) con la quale sono state fornite informazioni sugli eventi e sulla nuova richiesta di certificazione inoltrata alla Prefettura di Milano;
- ♦ Comunicazione all'Assessorato alla Salute, alla Presidenza della Regione Siciliana ed al Presidente della VI Commissione ARS, alla Prefettura di Catania, alla Procura della Repubblica di Catania (nota prot. 26794 dell'11/11/2013) dell'inoltro della nota prot. 26783 citata al fine di assumere tempestivamente certezze in merito alla posizione del rappresentante legale Co.Lo.Coop. scarl, posizione chiarita da specifica comunicazione della Procura della Repubblica di Napoli e da una nota di riscontro della stessa società

8) In data 28 aprile 2014, al n° 11561 del protocollo generale, è stato acquisito il decreto di interdizione tipica della CO.LO.COOP s.c.a.r.l., con sede in Milano via Correggio 19, emesso dalla Prefettura di Milano ai sensi degli art. 84 comma 4 e 91 comma 6 del D.Lgs. n° 159/2011 in seguito al quale questa Azienda, con nota prot. 11756 del 29/04/2014, ha provveduto a comunicare, alla Prefettura di Catania, alla Presidenza della Regione, all'Assessorato Regionale alla Salute ed al Centro per l'Impiego, di aver informato la RTI dell'avvio del procedimento di recesso dal contratto relativo al Servizio di Ausiliariato.

Con deliberazione n° 1344/CS del 30/04/2014 l'Azienda prendeva atto dell'informativa e disponeva il recesso dal contratto stipulato con la RTI CO.LO.COOP. s.c.a.r.l. e PFE S.p.A. ipotizzando il subentro del nuovo contraente individuato sulla base della riformulazione della graduatoria di gara applicando le decisioni del Consiglio di Giustizia Amministrativa.

Le superiori determinazioni venivano comunicate alla RTI CO.LO.COOP. s.c.a.r.l. PFE S.p.A., alla Prefettura di Catania, alla Presidenza della Regione, all'Assessorato Regionale alla Salute, al Centro per l'Impiego ed all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici con nota prot. 11887 del 30/04/2014.

Avverso la sopra citata comunicazione la CO.LO.COOP. s.c.a.r.l. ha presentato al TAR Sicilia sez. di Catania istanza di decreto presidenziale cautelare provvisorio che il Presidente FF della Terza Sezione ha accolto sospendendo gli atti impugnati, fissando la camera di consiglio per il 14 maggio 2014.

La sezione staccata del TAR di Catania con sentenza N. 01568/2004 REG. PROV. COLL. N. 01217/2014 REG. RIC. ha respinto il ricorso ed i connessi motivi aggiuntivi, presentato dalla CO.LO.COOP. s.c.a.r.l., avverso le comunicazioni fatte da questa Azienda per il recesso dal contratto relativo al Servizio di Ausiliariato a seguito dell'informativa di interdizione, sentenza su cui pende a tutt'oggi il giudizio di appello.

9) Nel frattempo PFE S.p.A inoltrava, in data 2 e 10 maggio 2014, richiamando quanto previsto dall'art. 37, comma 18 del D.Lgs 163/06, richiesta di subentro nel servizio a mezzo di allontanamento dall'ATI della Co.Lo.Coop.

La complessa fattispecie nella individuazione dell'avente diritto alla prosecuzione del servizio, ha indotto questa Direzione a chiedere un parere pro-veritate all'Avv. Nicola Seminara.

Detto parere, acquisito in data 08/08/2014 al n. 21194 del protocollo generale, in premessa dava atto dell'efficacia del provvedimento della Prefettura di Milano e dei provvedimenti applicativi dell'informativa interdittiva adottati da quest'Azienda anche a seguito delle domande cautelari presentate da Co.Lo.Coop. scarl presso il TAR Catania ed il CGA.

Il parere perviene alla conclusione che il subentro contrattuale non può intervenire limitatamente alla società mandante non colpita dal provvedimento interdittivo, dovendo mantenersi invariata la struttura associativa con la quale il servizio risulta affidato, con il risultato che "l'Azienda deve invitare la P.F.E. alla designazione di un'altra impresa, al fine, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione di questa, della prosecuzione del rapporto di appalto".

Inoltre il parere nel definire la prioritaria modalità di individuazione del contraente subentrante si pronuncia conseguentemente sulle aspettative della ditta utilmente collocata in graduatoria di gara la cui posizione rimane comunque da valutare per la prosecuzione dell'appalto nel caso di esito non positivo della ricostruzione dell'ATI.

L'Azienda ha preso atto di quanto sopra con la deliberazione n. 2821/CS del 18/08/2014 ed è già avviata la procedura finalizzata alla stipula di un nuovo contratto con una nuova ATI costituita secondo le indicazioni contenute nel predetto parere con le note prot. 24345, 24347 e 24348 tutte del 16/09/2014.

Nel rassegnare la richiesta relazione e nel rimanere a disposizione per ogni altro utile chiarimento che venisse ritenuto necessario, preme rappresentare che nella vicenda, che trae origine da un'aggiudicazione di gara intervenuta il 15 ottobre 2009, questa Direzione, insediatasi nel gennaio 2013, ha sempre inteso operare a tutela della legalità e nella salvaguardia dei livelli occupazionali attraverso un difficile governo della vertenza sindacale insorta, mantenendo un costante contatto gerarchico con l'Assessorato e con le istituzioni cointeressate.

Distinti saluti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Salvatore Paolo Cantaro)

ELENCO ALLEGATI

- 1) Verbale della Commissione Tecnica istituita in sede prefettizia del 29/07/2013
- 2) Verbale del 5/6 agosto 2013 della riunione tenutasi presso la Prefettura di Catania
- 3) nota pro prot. 16449 del 16/07/2013 avente per oggetto: Problematiche riscontrate nella fase di subentro nell'appalto del servizio di ausiliariato. Destinatari della comunicazione Co.Lo.Coop, Prefettura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 4) prot. 17095 del 23/07/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario. Subentro contrattuale a seguito sentenza CGA. Destinatari della comunicazione Prefettura di Catania, Questura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 5) prot. 27939 del 22/11/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: proclamazione sciopero del 29.11.2013. Destinatari della comunicazione ATI Co.Lo.Coop - PFE Prefettura di Catania, Questura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 6) prot. 28147 del 25/11/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: sciopero per il 29.11.2013. Destinatari della comunicazione ATI Co.Lo.Coop - PFE Prefettura di Catania, Questura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 7) prot. 29100 del 05/12/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: sciopero del 5.12.2013. Destinatari della comunicazione ATI Co.Lo.Coop - PFE Prefettura di Catania, Questura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 8) prot. 29484 del 09/12/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti - Ospedale Cannizzaro. Destinatari della comunicazione Centro per l'Impiego di Catania, ATI Co.Lo.Coop - PFE e Prefettura di Catania.
- 9) prot. 30589 del 20/12/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: sciopero del 20/12/2013. Destinatari della comunicazione Centro per l'Impiego di Catania, INAIL di Catania, Prefettura di Catania, Questura di Catania, ATI Co.Lo.Coop - PFE, assessorato Regionale della Salute
- 10) prot. 80 del 02/01/2014 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: proclamazione sciopero. Destinatari della comunicazione ATI Co.Lo.Coop - PFE, Prefettura di Catania, Questura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 11) Nota prot. 3307 del 10/02/2014 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: sentenza CGA n. 324/13. Sottoscrizione contratti individuali. Incontro del 12.2.2014. Destinatari della comunicazione ATI Co.Lo.Coop - PFE, Centro per l'Impiego di Catania Prefettura di Catania, Assessorato Regionale alla Salute
- 12) Nota prot. 26724 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop. . Destinatario Prefettura di Milano Area IOS.P.
- 13) nota prot. 26727 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizi di Ausiliariato, Ditta Co.Lo.Coop. destinatario Prefettura di Catania
- 14) nota prot. 26728 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizi di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop. destinatario della comunicazione Procura della Repubblica di Catania

- 15) nota prot. 26725 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizi di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop destinatario della comunicazione Co.Lo.Coop. scarl.
- 16) nota prot. 26797 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop: Sig. Pasquale De Feudis e Ranieri Fiore. destinatario della comunicazione Co.Lo.Coop. scarl.
- 17) nota prot. 27726 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizi di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop. destinatari della comunicazione Assessorato Regionale alla Salute, Presidenza della Regione Siciliana e Presidente della VI Commissione ARS
- 18) nota prot. 26783 del 11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizi di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop: richiesta notizie su provvedimenti nei confronti dei Si.ri De Feudis Pasquale e Fiore Ranieri. scarl, Procura della Repubblica di Napoli.
- 19) Interdittiva antimafia ai sensi. Degli art. 84, comma 4 e 91. Comma 6 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti della società Consorzio Lombardo Cooperative Produzione Lavoro e Servizi a.r.l. Co.Lo.Coop.
- 20) nota prot. 24345 del 16/09/2014 avente per oggetto: Delibera n. 2821 del 18.04.2014. Destinatario Co.Lo.Coop.
- 21) nota prot 24347 del 16/09/2014 avente per oggetto: Delibera n. 2821 del 18.04.2014. Destinatario PFE.
- 22) Nota prot. 24348 del 16/09/2014 avente per oggetto: Delibera n. 2821 del 18.04.2014. Destinatario PFE.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Salvatore Paolo Cantaro



VERBALE COMMISSIONE TECNICA ISTITUITA IN SEDE PREFETTIZIA IN
DATA 26/07/2013

Sono presenti le seguenti sigle sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL, USB Lavoro Privato, COBAS, SLAI COBAS, l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania rappresentata dal Dott. Salvatore Barbagallo, l'ATI COLOCOOP - PFE S.p.A. è rappresentata dal Dott. Goacomo Casalicchio. I suddetti si sono riuniti in data 29/07/2013 alle 17,30 presso l'hotel Excelsior di Catania per trattare la tipologia del CCNL da applicare ai lavoratori "Ausiliario Socio Sanitario Specializzato" impiegati nell'appalto dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania. Dopo ampio ed acceso dibattito le parti decidono di mettere ai voti la tipologia di contratto da riconoscere tra quello UNEBA, proposto dalle Organizzazioni Sindacali presenti e dal Rappresentante dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania, e quello multiservizi proposto dall'ATI COLOCOOP - PFE S.p.A. Il voto, per alzata di mano, ha avuto il seguente esito: tutte le organizzazioni sindacali presenti ed il rappresentante dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania si sono espressi favorevolmente per l'applicazione del CCNL UNEBA considerato che si tratta di un subentro alla già espletata gara d'appalto, con mansioni già svolte e previste nel cogente contratto. Tutte le OO.SS. ritengono altresì nulle le comunicazioni inviate ai lavoratori che a tutt'oggi non hanno sottoscritto il contratto individuale pena la decadenza del diritto alla continuità lavorativa, considerato che l'ATI COLOCOOP - PFE S.p.A. ad oggi non ha sciolto la riserva in merito alla tipologia contrattuale da applicare ai lavoratori in questione. Tutti i contratti individuali sottoscritti dai lavoratori dovranno essere rivisti alla luce del CCNL (UNEBA) che verrà applicato.

Segue la dichiarazione del rappresentante dell'ATI COLOCOOP - PFE S.p.A.:

Il rappresentante dell'ATI prende atto e non concorde della determinazione delle OO.SS. e del rappresentante dell'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro", informa che chiederà un confronto con la Direzione dell'Ente committente (commissario straordinario, direzione sanitaria ed amministrativa). Infatti l'ATI ritiene congruo il CCNL multiservizi rispetto al CSA e pertanto propone al tavolo di aggiornarsi al fine di confrontarsi con l'amministrazione dell'Ente. In particolare il confronto con la direzione dell'ente committente è necessario allo scopo di chiedere un confronto tra: la correlazione delle attività da espletare da parte del personale assunto rispetto al CSA, le attività de facto dichiarate dalle restante parte del tavolo, livelli e mansioni del CCNL richiesto dalla restante parte del tavolo tecnico.

Alle ore 22,30 la seduta viene dichiarata chiusa del che viene redatto il presente verbale che letto e approvato viene sottoscritto.

CGIL

CISL

UIL

Prefettura Catania
Prot. Uscita del 07/08/2013
Numero: 0039676
Classifica: 41.02



UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERN. CATANIA SERVIZIO REG.
- 7 AGO 2013 1/1

Prefettura di Catania 49

Li 7 agosto 2013

via fax

AL SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI CATANIA
095 - 71620310

ALL'AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA "CANNIZZARO"
DIREZIONE GENERALE - CATANIA

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE FILCAMS - CGIL CATANIA
FAX 095 314511

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE FISASCAT - CISL CATANIA
FAX 095 9592126

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE UILTRASPORTI CATANIA
FAX 095 449653

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE UGL TERZIARIO CATANIA
FAX 095 317753

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE USB CATANIA
FAX 095 2862428

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE COBAS
FAX 095 536409 095 7264577

ALLA SEDE OPERATIVA ATI COLOCOOP-PFE MISTERBIANCO
FAX 095 7146626

OGGETTO : Problematiche connesse all'appalto dei servizi ausiliari di supporto ai reparti ed alle strutture dell'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro" di Catania.

Di seguito a precorsa corrispondenza, si trasmette, per i profili di interesse, l'unita copia del verbale relativo all'incontro afferente le problematiche di cui all'oggetto, che ha avuto luogo presso questa Prefettura il 5 - agosto 2013.

Per completezza di documentazione si allega, inoltre, una copia fotostatica dello scritto olografo, siglato dai partecipanti, concernente l'intesa definita nel corso del suddetto incontro.

Dirigente di staff Ufficio d'Ufficio
Dr. *Signorelli*



49
2/1

Prefettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

PROBLEMATICHE CONNESSE AL CAMBIO DI APPALTO DEI SERVIZI AUSILIARI DI SUPPORTO PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA "CANNIZZARO" DI CATANIA

RIUNIONE DEL 5 - 6 agosto 2013.

In data 5 agosto 2013, a partire dalle ore 15.30, si è tenuto presso questa Prefettura un incontro per l'esame delle problematiche afferenti la vertenza dei lavoratori impiegati nell'appalto dei servizi ausiliari di supporto ai reparti ed alle strutture dell'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro" di Catania, correlate al subentro dell'Ati "Colocoop- Pfe".

All'incontro, coordinato dal Dirigente di staff di questo Ufficio di Gabinetto, Dr. Massimo Signorelli, sono presenti i partecipanti di cui agli allegati elenchi, in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro", dell'anzidetto Raggruppamento di imprese e delle Organizzazioni sindacali indicate a fianco di ciascun nominativo.

Assiste anche il Dr. Paolo Trovato, Dirigente del Servizio per i Centri per l'impiego di Catania.

L'incontro odierno è stato richiesto, giusta nota in data 1 agosto, dal Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro" di Catania a seguito delle determinazioni evidenziatesi nel corso della precedente riunione che ha avuto luogo presso questa sede lo scorso 26 luglio e del tavolo tecnico del 29 luglio, al fine di pervenire ad una immediata e risolutiva definizione delle modalità operative connesse al completamento degli adempimenti relativi il cambio di appalto di cui in epigrafe, in un clima di serenità e di efficienza per il ripristino delle normali condizioni di operatività dei servizi ospedalieri.

Pertanto, dopo ampia ed articolata discussione e con richiamo alle pregresse relazioni e confronti sulla vicenda, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

87

49
8/6

Prefettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

"Tutte le parti presenti concordano sull'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro "UNEBA", a condizione che vengano garantite tutte le ore che i lavoratori a tempo indeterminato aventi diritto (n. 220) avevano con la Cnop. Siriana, per 164 ore;

I 18 lavoratori addetti al pulimento, aventi diritto a 104 ore mensili più uno a 156 ore mensili, confermare le stesse ore che fruivano con i precedenti contratti con la Coop. Siriana;

inoltre le 53 unità assunte con le estensioni, confermare le 156 ore come da precedente contratto;

i 20 lavoratori a tempo determinato vengono confermati con lo stesso monte orario in godimento.

Entro il 12 agosto verranno stipulati i contratti, ivi compresi per i lavoratori che fino ad oggi non hanno sottoscritto alcun contratto, altresì i lavoratori che alla data attuale non hanno sottoscritto per qualsivoglia ragione non avrà nulla a che pretendere rispetto a precedenti accordi stipulati in sede sindacali.

Per i 53 lavoratori più uno addetto al pulimento con 156 ore, l'accordo decorrerà dall'1 agosto 2013.

Parimenti gli accordi di confluenza avranno decorrenza dall'1 agosto 2013.

I lavoratori a tempo determinato, alla scadenza del loro rapporto di lavoro, verranno inseriti in apposita lista dalla quale attingere per eventuali esigenze di sostituzione a vario titolo, secondo l'ordine cronologico.

Per i lavoratori che manifestano interesse a stipulare contratti secondo il c.c.n.l. "UNEBA" dovranno sottoscrivere l'allegata dichiarazione.

Le parti si impegnano, sciolta la riserva dell'ATI, a sospendere ogni manifestazione di protesta."

L'incontro ha termine alle ore 02.00 del 6 agosto 2013

Il Dirigente di staff Ufficio di Gabinetto
Dr. M. Signarelli

49
4.1



Provincia di Catania
Ufficio Territoriale del Governo

tecipanti alla riunione del: 5-6 Agosto 2013 (Foglio n. _____ di _____)

getto: _____

ENTE	COGNOME E NOME	CARICA
COMAS-CGL	LEONARDI SALVO	Segr Gen
COMAS-CGL	FIRDOCCIANO MICHELE	RSA
COMAS-CGL	TRIGILI FRANCESCO	RSA
COMAS-CGL	GALICCI ANNA	RSA
IGL	MUSUMECI GIOVANNI	UTL
IGL	OPPARATA BERNARDO	C. SIEG. CONF.
AI COMAS	CALI ORAZIO	SEG. REG. SCAL. COMAS
COOP	Raffaello Mondello	Coop AREA
COBAS	Tommaso Di Stefano	RSR. PROV.
SEAS-CIR	RUSSO MICHAEL	SEAS. PROV.
CONF-EISL	Sampietrini Ruggiero	RSA
INT'GSC	MAZZUCA ANTONINO	R.S.A.
COBAS	FERRARA SGG	R.S.A.
TRAS	Trapani	NR
Be. Quirino	Roberto Caruso	D. G.

49
6
1

Risoluzione consensuale del contratto di lavoro sottoscritto con l'Azienda..... ed
accordo individuali di confluenza al CCNL "UNEBA"

Il sottoscritto....., lavoratore dell'appalto dei servizi
di ausiliario di supporto all'Azienda Ospedaliera Cannizzaro, nato a
il..... codice fiscale....., residente inin
Via..... consapevole delle conseguenze della presente scrittura privata
pienamente informato dall'O.S.....rappresentata dal Segretario
provinciale....., cui conferisce pieno mandato,

dichiara

espressamente di voler risolvere il contratto di lavoro, avente validità a partire dalla data di
assunzione, sottoscritto con l'Azienda.....e regolato dal CCNL servizi di
pulizia e servizi integrati/multiservizi.

Altresì l'Azienda....., tenuto conto della suddetta dichiarazione,
ne prende atto e dichiara di accettare la volontà del lavoratore.

In ragione della suddetta risoluzione contrattuale tra le parti sottoscrittrici della presente scrittura,
l'Azienda..... ed il lavoratoreconcordano un
accordo di confluenza che stabilisce, con la presente scrittura, che il nuovo CCNL applicato sarà
quello "UNEBA", con individuazione del corrispondente livello retributivo previsto dal nuovo
CCNL e con riferimento alle relative retribuzioni. Inoltre la retribuzione oraria riconosciuta secondo
i livelli contrattuali del nuovo CCNL non potrà superare gli € 8,14 (per gli operatori ausiliari in
forza per la Tecno Service) e gli € 7,50 (per gli operatori ausiliari assunti dalla cooperativa Seriana
per le cc.dd. estensioni) con riconoscimento di un superminimo così come concordato nei
precedenti contratti individuali ed accordi collettivi.

La mansione sarà quella di ausiliario socio sanitario specializzato o di pulziere, tenuto conto
dell'ultima mansione espletata e l'anzianità di servizio riconosciuta dalla Coop SERIANA.

Altresì, il presente accordo di confluenza avrà validità a far data dall'1 agosto 2013.

Si allega alla presente fotocopia del documento di identità pienamente valido e fotocopia del codice
fiscale.

Catania, agosto 2013

Il Lavoratore




Per l'Azienda

Per l'Organizzazione sindacale

(2)

Entro il 12 agosto verranno sigillati i
contratti; ^{in anticipo per} con l'intesa che fino ad
oggi non hanno richiesto alcun
contratto, e tra i lavoratori che alle
date attuali non hanno richiesto
contratti. Un probabile ripescaggio non
avrà nulla a che fare con i
precedenti accordi sigillati in tali sindacati.
Per i 53 lavoratori più per una addizionale
firmata con 150 ore, l'accordo decorrerà
dall'1 agosto 2013. Finito il corso
di confluenza avranno decorrenza
dall'1 agosto 2013.

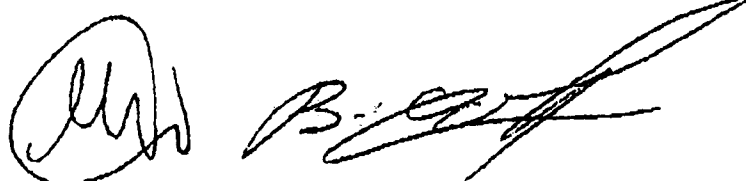

Il lavoro a tempo determinato, alla
scadenza del loro rapporto di lavoro, verranno
inseriti in offerta libera delle quali stinger
per eventuali esigenze di sostituzione e
variazioni, secondo l'ordine cronologico.

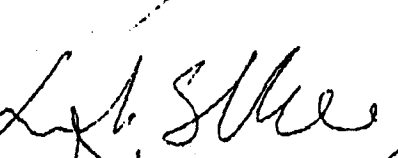
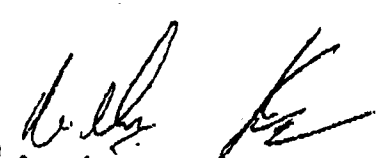
  

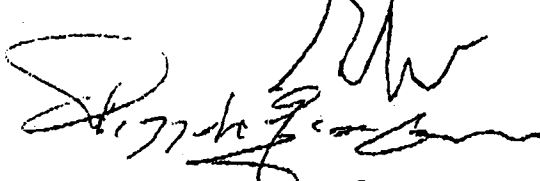
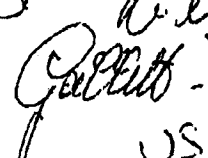
13

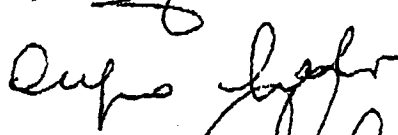
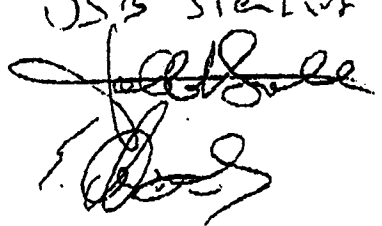
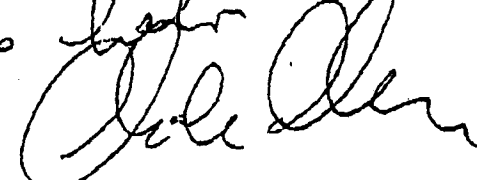
Per i lavoratori che manifestano interesse
a 2.500 lire al mese secondo CCNL UNEDB
dovranno ~~per favore~~ ^{partecipare} all'Ati l'oggetto
dell'azione.

Le parti si impegnano, dentro la
realtà dell'Ati, ad esprimere ogni
manifestazione di protesta.

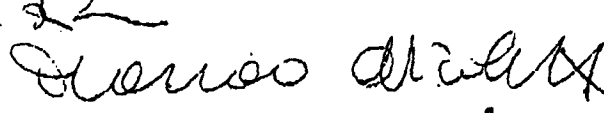
UG2  

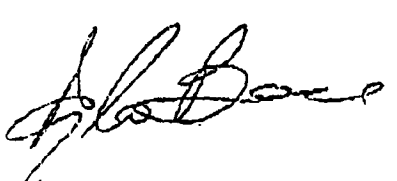
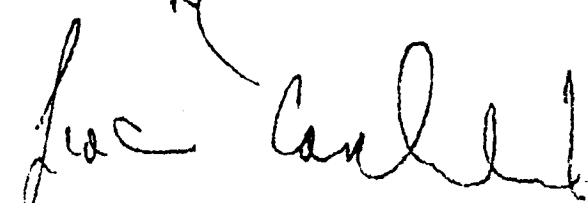
GIL FILCAMS  

IL TRAS   USB Siciliana

CAI COBAS  
ISASCAT - CISC 

TRAS 

CAI COBAS 



Rz. Dep. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2013-2016449
In Uscita Del 16/07/2013



SETTORE PROVVEDITORATO
ED ECONOMATO
via Messina, 829
95126 CATANIA

Telefono
095 7262111

FAX
095 7262375

WEB
www.ospedalcannizzaro.it

DATA

RECE

A:

Spett.le CO.LO.COOP.
Via A. Maffucci, 68
20158 - MILANO (MI)

e p.c. Prefettura di Catania
Via Prefettura, 14 - CATANIA

Centro per L'impiego
Via Coviello, 6 - CATANIA

Oggetto: Problematiche riscontrate nella fase di subentro nell'appalto del servizio di ausiliariato.

Nel corso dell'incontro con i lavoratori svoltosi nella serata di ieri 15/07/2013 abbiamo appreso, con sorpresa, che Codesta ATI CO.LO.COOP s.c. a.r.l. - PFE SpA ha provveduto a contrattualizzare lavoratori impiegati nell'appalto per un minor numero di ore rispetto a quelle fin qui richieste ed espletate disattendendo l'osservanza delle previsioni dell'art. 1 e 9 del vigente CSA.

Dalla visione di alcuni contratti individuali è emersa pure l'apposizione, poco comprensibile, della clausola del part time in assenza dei presupposti di legge.

E' stato inoltre comunicato che codesta ditta non stia prevedendo alla stipula del contratto con il personale già titolare di rapporto di lavoro a tempo determinato, contraddicendo le garanzie previste dai CCNL.

Si rappresenta, e giova ricordarlo, che l'operato di questa Azienda nella vicenda si è sempre contraddistinto, fin qui, per essersi adoperata attivamente per eseguire la sentenza 324/13 del CGA assicurando il totale assorbimento dei lavoratori impiegati nell'appalto e garantire agli stessi la qualifica, le condizioni salariali e di orario di

impiego in precedenza usufruite, elementi tutti questi che si definiscono come irrinunciabili.

Alla luce di quanto sopra si diffida Codesta ATI CO.LO.COOP s.c. a.r.l. - PFE SpA dal tenere comportamenti in contrasto con le previsioni del CSA e del vigente CCNL in quanto gli stessi oltre ad appalesarsi contrari alla corrente legislazione ingenerano motivata apprensione nel personale in transito, comportando così un clima operativo poco favorevole alla produttività.

Si segnala inoltre che nella mattinata di oggi 16 luglio sono stati segnalati da parte delle UU.OO. ospedaliere diversi disservizi ed in particolare:

- Scarsa presenza di personale di coordinamento della vostra ditta con pratica impossibilità di segnalare problematiche urgenti;
- Mancato completo approvvigionamento dei presidi di pulizia e dei materiali di consumo con immaginabili gravi ripercussioni sui livelli del servizio.

Nel merito si richiede pertanto con urgenza:

1. Raccordo costante con la Direzione Medica di Presidio e con il personale individuato quale interfaccia operativo (Dott. Riccardo Rocco di Salvo, Dott. Mario Conti, Dott. Ignazio Bonadonna) finalizzato a garantire continuità ed omogeneità delle funzioni
2. Eliminazione e se ne richiede immediato riscontro, di ogni inconveniente su presidi e materiali e su qualsivoglia approvvigionamento;
3. Definizione urgente dei nominativi del personale di supporto in relazione alle problematiche che necessitano di urgente risoluzione.

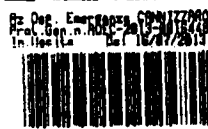
Quanto sopra costituirà aspetto di valutazione per l' ATI CO.LO.COOP s.c. a.r.l. - PFE SpA in indirizzo ai fini del previsto periodo di prova: si informano del pari la Prefettura ed il Centro per l'Impiego di Catania avvertendo gli stessi, che leggono per conoscenza, che saranno costantemente informati di ogni evoluzione della vertenza in corso.

Si auspica pertanto, confidando nel livello di responsabilità e competenze dell' ATI CO.LO.COOP s.c. a.r.l. - PFE SpA, una rapidissima risoluzione della problematica, rappresentando che ogni negativa ripercussione nei confronti dei pazienti derivanti da una inadeguatezza del servizio erogato costituirà elemento grave di inadempienza e non potrà essere passivamente tollerato da parte di questa Direzione.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Salvatore Paolo Cantaro)



SETTORE PROVVEDIMENTI
ED ECONOMATO
VIA MESSINA 829
95126 CATANIA

Telefono
095 7252111

FAX
095 7252375

WEB
www.asp.catania.it

Spett.le CO.LO.COOP.
Via A. Maffucci, 68
20158 - MILANO (MI)

e p.c. Prefettura di Catania
Via Prefettura, 14 - CATANIA

Centro per l'impiego
Via Coviella, 6 - CATANIA

Oggetto: Problematiche riscontrate nella fase di subentro nell'appalto del servizio di ausiliario.

Nel corso dell'incontro con i lavoratori svoltosi nella serata di ieri 15/07/2013 abbiamo appreso, con sorpresa, che Codesta ATI CO.LO.COOP s.c. a.r.l. - PFE SpA ha provveduto a contrattualizzare lavoratori impiegati nell'appalto per un minor numero di ore rispetto a quelle fin qui richieste ed espletate disattendendo l'osservanza delle previsioni dell'art. 1 e 9 del vigente CSA.

Dalla visione di alcuni contratti individuali è emersa pure l'apposizione, poco comprensibile, della clausola del part time in assenza dei presupposti di legge.

E' stato inoltre comunicato che codesta ditta non stia prevedendo alla stipula del contratto con il personale già titolare di rapporto di lavoro a tempo determinato, contraddicendo le garanzie previste dai CCNL.

Si rappresenta, e giova ricordarlo, che l'operato di questa Azienda nella vicenda si è sempre contraddistinto, fin qui, per essersi adoperata attivamente per eseguire la sentenza 324/13 del CGA assicurando il totale assorbimento dei lavoratori impiegati

REPORT RISULTATI TX

NOME :
TEL : 095497476
DATA : 16. LUG. 2013 12:18

SESSIONE	FUNZIONE	NO.	STAZIONE DESTINAZIONE	DATA	ORA	PAGINA	DURATA	MODO	ESITO
5095	TX	001	095257666	16. LUG	12:17	002	00h01min05s	G3	OK



DIREZIONE GENERALE
via Messina, 829
95126 CATANIA
Telefono
095 7262111

TRASMISSIONE VIA FAX

Rz Dep. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROCC-2013-8017055
In Uscita Del 23/07/2013



Spett.le

PFE spa

Fax n. 0934 29842

e, p.c. Prefettura di Catania

e, p.c. Questura di Catania

e, p.c. Centro per l'Impiego

Oggetto: Servizio di ausiliariato. Subentro contrattuale a seguito di sentenza CGA.

Si riscontra nota datata 19.07.2013 e acquisita al protocollo di quest'Azienda alla data del 22.07.2013 e al n. 17062, con la quale si chiede all'Azienda di esprimere il fabbisogno di unità ritenute necessarie a garantire il livello minimo dei servizi presso i reparti dell'ospedale.

Non può al riguardo che ribadirsi che quest'Azienda ha sempre affermato - leggasi nota prot.n.16449 del 16.07.2013 - , la necessità che il soggetto subentrante assicurasse " il totale assorbimento dei lavoratori impiegati nell'appalto e garantire agli stessi la qualifica, le condizioni salariali e di orario in precedenza usufruite, elementi tutti questi che si definiscono irrinunciabili".

Le dette condizioni, è noto, risultano previste anche dalla disciplina contrattuale del settore oltre che dal CSA.

In tal senso già in data 15/07/2013, veniva trasmesso elenco nominativo del personale in servizio fornito dalla cessata Seriana 2000 e successivamente consegnato ai Vostri coordinatori Rao e Guglielmino, elenco del personale assegnato alle singole UU.OO, contenente, oltre ai nominativi dello stesso, anche le presenze dovute nei tre turni di lavoro previsto, documentazione questa per la quale viene reiterata richiesta nella nota oggetto del presente riscontro e che costituisce l'unico parametro di riferimento per gli adempimenti finalizzati al cambio di appalto.

Mal si comprende, pertanto la richiesta avanzata e qualificata come "viepiù indispensabile", trovandosi già in Vs. possesso la predetta documentazione.

Ciò posto, occorre altresì rappresentare che la nota che qui si riscontra esige ulteriori e puntuali precisazioni da parte di quest'Azienda specie nella contingenza di una protratta occupazione da parte dei lavoratori della sede amministrativa di quest'Azienda cui occorre far fronte, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella vicenda, con quel senso di responsabilità e attenzione alle problematiche sollevate che non sembra emergere nelle righe della nota oggetto di riscontro.

In particolare, si fa riferimento al numero indicato nella nota oggetto di esame per i lavoratori assunti da Co.Lo.Coop - PFE pari a 220 in luogo dei 181 che si definiscono corrispondenti all'offerta presentata in gara

A chiarimento si significa, allegando copia del prospetto riepilogativo prodotto in gara, come l'offerta di che trattasi prevede un numero di soggetti da assumere pari a 267 unità, di 47 unità superiori, pertanto, a quelli in atto in servizio, cui vanno aggiunte, secondo le medesime modalità di calcolo, le unità necessarie a fare fronte alle estensioni deliberate e a suo tempo comunicate corrispondenti ad un quinto dell'appalto originario nell'ambito delle previsioni di contratto e di legge.

Medesimo dato trova conferma nei Vostri prospetti consegnati allo scrivente nel corso dell'incontro tenuto presso questa Direzione il 17.07.2013, che vengono allegati.

In conclusione, sulla scorta di quanto fin qui riportato che conferma le informazioni già in Vostro possesso per quanto riguarda il numero di unità da impiegare nell'espletamento del servizio, nello stigmatizzare affermazioni non veritiere che possono indurre in gravi equivoci interpretativi, deve significare che l'attuale conduzione del servizio non risulta ancora coerente con i contenuti del CSA cui l'ATI è tenuta ed espone la stessa a gravi inadempienze nel subentro che da parte di quest'Azienda non potranno ulteriormente essere accettate.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Salvatore Paolo Gattano



Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. 8002/939
In Uscita Del 22/11/2013



Catania li.....

OGGETTO: Servizio ausiliario di supporto ai reparti: proclamazione sciopero per il 29.11.2013..

Spett. le ATI COLOCOOP – PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 MISTERBIANCO

E p.c.

Alla Prefettura di Catania
Via Prefettura 14
CATANIA

Alla Questura di Catania
Piazza S. Nicoletta 8
CATANIA

Centro per l'Impiego (ex Ufficio Provinciale del Lavoro)
di Catania
Via Coviello 6
95100 CATANIA

Con nota prot.n.2409/13 del 20.11.2013, che si allega in copia, la Segreteria Provinciale della CISL FISASCAT ha comunicato una giornata di sciopero da parte dei lavoratori di codesta ATI per il giorno 29.11.2013.

Nel merito occorre ribadire l'invito più volte formulato di assicurare il pieno rispetto delle clausole contrattuali, anche alla luce dell'accordo sottoscritto in Prefettura il 5.8.2013.

Appare, inoltre, necessario che codesta ATI ponga in essere ogni utile iniziativa finalizzata ad una puntuale composizione delle problematiche rappresentate dalle Organizzazioni Sindacali.

Resta inteso che, nel caso in cui venisse confermato lo sciopero indetto, codesta Ditta dovrà assicurare il puntuale espletamento del servizio, connesso alla erogazione di prestazioni assistenziali e quindi da configurarsi quale servizio pubblico essenziale.



Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)



AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2013-8028147
In Uscita Del 25/11/2013



Catania li.....

OGGETTO: Servizio ausiliario di supporto ai reparti: proclamazione sciopero per il 29.11.2013..

Spett. le ATI COLOCOOP - PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 MISTERBIANCO

E p.c.

Alla Prefettura di Catania
Via Prefettura 14
CATANIA

Alla Questura di Catania
Piazza S. Nicoletta 8
CATANIA

Centro per l'Impiego (ex Ufficio Provinciale del Lavoro)
di Catania
Via Coviello 6
95100 CATANIA

Con nota prot.n.27939 del 22.11.2013 questa Azienda, a seguito di una comunicazione di sciopero per il giorno 29.11.2013, aveva sollecitato codesta ATI all'adozione di ogni utile iniziativa finalizzata alla composizione delle problematiche rappresentate dalle Organizzazioni Sindacali.

Codesta ATI con nota prot.n.968/13 del 22.11.2013 ha manifestato alla Organizzazione Sindacale interessata la disponibilità ad una definizione della controversia, stabilendo un incontro per il giorno 9 Dicembre 2013.

Nell'apprezzare la disponibilità di cui sopra, si invita ancora una volta codesta ATI a porre in essere ogni ulteriore iniziativa finalizzata alla revoca dello sciopero indetto per il giorno 29.11.2013, ribadendo l'obbligo da parte di codesta ATI, ove lo sciopero venisse confermato, di assicurare il puntuale espletamento del servizio, connesso alla erogazione di prestazioni assistenziali.



Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)

Dr. Salvatore Paolo Cantaro



Catania li.....

OGGETTO: Servizio ausiliario di supporto ai reparti: sciopero del 5.12.2013.

Spett. le ATI COLOCOOP - PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 MISTERBIANCO

E p.c.

Alla Prefettura di Catania
Via Prefettura 14
CATANIA

Alla Questura di Catania
Piazza S. Nicoletta 8
CATANIA

Centro per l'Impiego (ex Ufficio Provinciale del Lavoro)
di Catania
Via Coviello 6
95100 CATANIA

Si fa seguito alle note prot.n.27939 del del 22.11.2013 e prot.n.28147 del 25.1.2013 con le quali questa Azienda aveva invitato codesta ATI ad attivare ogni utile iniziativa finalizzata alla composizione delle problematiche evidenziate dalle organizzazioni sindacali e poste a base dello sciopero effettuato in data odierna dai lavoratori della CISL FISASCAT.

Nel corso dello sciopero suddetto, questa Direzione ha avuto modo di sentire alcuni rappresentanti dei lavoratori che hanno rappresentato i motivi posti a base dello sciopero stesso ed in particolare:

- 1) mancato inquadramento del personale con il contratto UNEBA;
- 2) mancato riconoscimento in busta paga degli scatti di anzianità;
- 3) mancato incremento della paga oraria.

Poiché quanto sopra appare in contrasto con il capitolato speciale di appalto e tenuto conto che questa Azienda intende dare puntuale applicazione delle clausole contenute nel capitolato stesso, si richiama ancora una volta codesta ATI all'integrale applicazione dell'accordo stipulato presso la Prefettura di Catania nei giorni 5/6 Agosto 2013 e tenuto conto della rilevanza della problematica convoca codesta ATI per un incontro urgente da tenersi nei locali di questa Azienda Lunedì 9 Dicembre 2013 alle ore 10.00.



D'ordine del Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)
Il Direttore Amministrativo
(Dr. Marco Restuccia)


**OSPEDALE
CANNIZZARO** CATANIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. AOC-2013-0025484
In Uscita Del 09/12/2013



URGENTE

DIREZIONE GENERALE

Via Messina, 829 - 95126 CATANIA

Tel. 095 7262366 / Fax 095 497476

WEB WWW.AOCANNIZZARO.IT

Centro per l'Impiego - Catania

Fax 095-71620392

ATI Colocoop - PFE

Fax 095-7146626

e, p.c. Prefettura di Catania
Fax 095-257666

OGGETTO: SERVIZIO DI AUSILIARIATO E DI SUPPORTO AI REPARTI - OSPEDALE CANNIZZARO

Pervengono a questa Azienda, da parte delle OO.SS., segnalazioni di anomalie relativamente alla gestione del personale dipendente dell'Ati Colocoop-Pfe, affidataria del servizio di ausiliariato e di supporto ai reparti, e in particolare vengono denunciati:

- il mancato inquadramento con contratto Uneba, che ha costituito oggetto dell'accordo presso la Prefettura e che le OO.SS. riferiscono essere ostacolato dall'Ati nei confronti dei lavoratori;
- differenze nella retribuzione, a danno dei lavoratori, tra la previsione contrattuale e le somme effettivamente corrisposte;
- irregolarità nella redazione della busta paga, con impropria compilazione del campo relativo alla mansione.

A seguito delle formali segnalazioni, questa Azienda ha incontrato in data odierna i rappresentanti dell'Ati Colocoop-Pfe, manifestando la preoccupazione circa lo stato di agitazione dei dipendenti, che può compromettere la regolare erogazione dei servizi dell'ospedale; peraltro, dopo quello svolto nella giornata del 5 dicembre, un altro sciopero è stato indetto per il giorno 20 dicembre, e ciò attesta un livello di insoddisfazione generalizzata nel personale transitato alla nuova Ati.

Questa Azienda ha pertanto richiamato Colocoop-Pfe al puntuale rispetto del CSA e dell'accordo siglato in Prefettura, che prevede l'applicazione del CCNL Uneba e il mantenimento dei livelli occupazionali preesistenti, con uguale numero di ore e di addetti, nonché il mantenimento della retribuzione in godimento; quanto rappresentato dalle OO.SS. configura, al contrario, palese violazione del CSA da parte di Colocoop-Pfe.

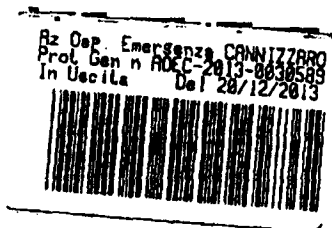
Si chiede pertanto a codesto Centro per l'impiego, nel definire le controversie oggetto delle convocazioni programmate per il giorno 10 p.v., a segnalare a questa Azienda ogni riscontrata violazione della normativa, al fine di consentire allo scrivente l'adozione delle misure conseguenti, anche di tipo sanzionatorio.



COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Salvatore Paolo Cantaro)



DIREZIONE GENERALE
via Messina, 829
95126 CATANIA
Telefono
095 7262366
FAX
095 497476



Centro per l'impiego (ex ufficio provinciale del lavoro)

*di Catania
Via Coviello, 6
95100 Catania*

*INAIL
Via Cifali, 76
95123 Catania*

*Prefettura di Catania
Via Prefettura, 14
Catania*

*Questura di Catania
Piazza S. Nicoletta, 8
Catania*

*p.c. ATI CO.LO.COOP.- PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 Misterbianco*

*All'Assessorato Regionale della Salute
Piazza O. Ziino, 24
Palermo*

Oggetto : Servizio di Ausiliariato di supporto ai reparti: sciopero del 20/12/2013.

In data odierna lo scrivente ha incontrato una rappresentanza sindacale e dei lavoratori dei servizi di ausili arato della ATI Co.Lo.Coop.- PFE, in occasione di una ulteriore giornata di sciopero indetto da parte dei lavoratori del sindacato USB, che ha, con forza, denunciato inadempienze da parte della ATI Co.Lo.Coop. - PFE in ordine all'applicazione del contratto di lavoro sulle seguenti problematiche che si rende necessario trasferire ai destinatari della presente:

- Mancata attuazione dell'accordo stipulato in Prefettura di Catania nei gg. 5/6 agosto 2013 in merito al transito da Multiservizi a UNĒBA ancora oggi non perfezionato;
- Mancato riconoscimento degli assegni familiari a personale dipendente con detrazioni per familiari a carico non contabilizzate;
- Mancata copertura INAIL
- Irregolare applicazione contratto UNEBA con disconoscimento della 14^a mensilità e degli scatti di anzianità
- Formale individuazione della sede di lavoro (ad es. Milano) differente da quella in cui si svolge l'attività
- Diverse irregolarità nella compilazione della busta paga

L'ATI Co.Lo.Coop. - PFE che legge per conoscenza vorrà fornire sollecitamente a questa Direzione Generale ogni utile chiarimento - già più volte richiesto e da ultimo con note prot. nn. 27939 del 22/11/2013, 28147 del 25/11/2013 e 29100 del 05/12/2013 - in merito alle problematiche di cui sopra, che vanno rimosse con urgenza, al fine di pervenire al rapido superamento di una vertenza che rischia di pregiudicare la qualità dell'assistenza e la sicurezza degli utenti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Salvatore Paolo Cantaro)



Rz Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2014-0000000
In Uscita Del 02/01/2014



Catania li.....

OGGETTO: Servizio ausiliario di supporto ai reparti: proclamazione sciopero per l'8.1.2014.

Spett. le ATI COLOCOOP - PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 MISTERBIANCO

E p.c. Alla Prefettura di Catania
Via Prefettura 14
CATANIA

Alla Questura di Catania
Piazza S. Nicoletta 8
CATANIA

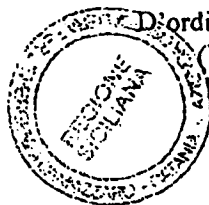
Centro per l'Impiego (ex Ufficio Provinciale del Lavoro)
di Catania
Via Coviello 6
95100 CATANIA

Con nota prot.n.13/1675 del 27.12.2013, acquisita al protocollo aziendale al n.56 del 2.1.2014, che si allega in copia, la Segreteria Provinciale della UGL ha comunicato una giornata di sciopero da parte dei lavoratori di codesta ATI per il giorno 8 Gennaio 2014.

Nel merito occorre ribadire l'invito più volte formulato di assicurare il pieno rispetto delle clausole contrattuali, anche alla luce dell'accordo sottoscritto in Prefettura il 5.8.2013, da ultimo reiterato con nota prot n.30589 del 20.12.2013.

Appare, inoltre, necessario che codesta ATI ponga in essere ogni utile iniziativa finalizzata ad una puntuale composizione delle problematiche rappresentate dalle Organizzazioni Sindacali.

Resta inteso che, nel caso in cui venisse confermato lo sciopero indetto, codesta Ditta dovrà assicurare il puntuale espletamento del servizio, connesso alla erogazione di prestazioni assistenziali e quindi da configurarsi quale servizio pubblico essenziale.



D'ordine del Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)
Il Direttore Amministrativo
(Dr. Marco Rastuccia)



Rz Osp Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. RUEC-2014-0003387
In Uscita del 18/02/2014



Catania li.....

OGGETTO: Servizio ausiliario di supporto ai reparti: Sentenza CGA n.324/13. Sottoscrizione contratti individuali. Incontro del 12.2.2014.

Spett. le ATI COLOCOOP - PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 MISTERBIANCO

E p.c. Centro per l'Impiego (ex Ufficio Provinciale del Lavoro)
di Catania
Via Coviello 6
95100 CATANIA

Prefettura di Catania
CATANIA

Assessorato Regionale alla Salute
Piazza O. Ziino 24
PALERMO

Si riscontra la nota del 7.2.2014 con la quale la PFE, componente dell'ATI in indirizzo manifesta difficoltà nella partecipazione all'incontro convocato presso il Centro per l'impiego per il giorno 12 Febbraio 2014, finalizzato al superamento delle problematiche sin qui riscontrate in ordine alla completa esecuzione dell'accordo prefettizio del 5/6 Agosto 2013.

Nel merito ribadendo l'importanza dell'incontro di che trattasi, si invita sia la PFE che la Colocoop a partecipare allo stesso con il necessario spirito collaborativo, finalizzato alla definitiva risoluzione di ogni problematica contrattuale con i lavoratori impiegati nell'appalto in oggetto.



Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)

Il Direttore Amministrativo
(dott. Marco Restuccia)



Bz Dep. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2013-8026724
In Uscita Del 11/11/2013



Prot. n..... All. n.....

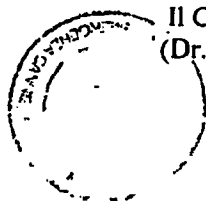
Catania

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop.

Alla Prefettura di Milano
Area I O.S.P.
Corso Monforte 31
20122 MILANO

Da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'Azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop - PFE che in atto gestisce il servizio di ausiliariato presso questa Azienda per effetto della Sentenza del CGA n.324/13 dell'11.3.2013, sia stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

Considerato quanto sopra e tenuto conto della circostanza che questa Azienda aveva già richiesto ed ottenuto una certificazione antimafia da parte di codesta Prefettura rilasciata in data 19.6.2013 (Prot.n.0004629/2013), si invita a voler rilasciare nuova certificazione antimafia relativa alla Ditta CO.LO.COOP., completa di ogni necessario riferimento al suddetto Sig. Pasquale De Feudis.



Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)


**OSPEDALE
CANNIZZARO CATANIA**

AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2013-0026727
In Uscita Del 11/11/2013

Prot.



Catania li.....

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop.

Alla Prefettura di Catania
Ufficio di Gabinetto
Via della prefettura
CATANIA

Si fa seguito alla corrispondenza in ordine al subentro della ERTI Co.lo.coop. – PFE nella gestione dell'appalto relativo al servizio di Ausiliariato presso questa Azienda, per comunicare che da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'Azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop – PFE suddetta, è stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

In ordine a quanto sopra, con note di data odierna questa Direzione ha richiesto immediati chiarimenti ed elementi di valutazione alla Ditta Co.lo.coop, nonché richiesto nuova certificazione antimafia alla Prefettura di Milano.

Sarà cura dello scrivente tenere aggiornata codesta Prefettura circa la evoluzione della problematica.

Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)



Prot. n. All. n.

Catania li.

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop.

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania
Piazza Giovanni Verga
CATANIA

Si fa seguito alla corrispondenza in ordine al subentro della ERTI Co.lo.coop. – PFE nella gestione dell'appalto relativo al servizio di Ausiliariato presso questa Azienda, per comunicare che da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop – PFE suddetta, è stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

In ordine a quanto sopra, con note di data odierna questa Direzione ha richiesto immediati chiarimenti ed elementi di valutazione alla Ditta Co.lo.coop, nonché richiesto nuova certificazione antimafia alla Prefettura di Milano.

Sarà cura dello scrivente tenere aggiornata codesta Procura circa la evoluzione della problematica.

Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)



Prot. n. All. n.

Catania

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop.

Alla Ditta CO.LO.COOP.
Via Correggio 19
20149 MILANO

Da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'Azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop - PFE che in atto gestisce il servizio di ausiliariato presso questa Azienda per effetto della Sentenza del CGA n.324/13 dell'11.3.2013, sia stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

Tenuto conto della rilevanza di quanto sopra, per le conseguenze che la circostanza può determinare sull'appalto in essere, si invita codesta Ditta a voler fornire con la massima urgenza ogni utile elemento in merito, per le determinazioni da parte di questa Azienda.

Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)



Catania li.....

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop: Sig. Pasquale De Feudis e Ranieri Fiore.

Alla Ditta CO.LO.COOP.
Via Correggio 19
20149 MILANO

Con nota prot.n.26725 di data odierna questa Azienda ha comunicato di aver appreso da notizie di stampa che il Sig. Pasquale De Feudis, che agli atti dell'Azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop - PFE che in atto gestisce il servizio di ausiliariato presso questa Azienda per effetto della Sentenza del CGA n.324/13 dell'11.3.2013, sia stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

A seguito di ulteriori notizie di stampa sembrerebbe che anche il Sig. Ranieri Fiore, nato in Canada il 10.11.1965, legale rappresentante di codesta Cooperativa, sia stato sottoposto a provvedimenti da parte della medesima Procura della Repubblica.

Tenuto conto che tale evenienza, riguardando il legale rappresentante della spett.le Ditta in indirizzo, comporterebbe immediate ricadute nell'ambito del rapporto contrattuale intrattenuto, si ribadisce l'invito a codesta Ditta a voler fornire con la massima urgenza ogni utile elemento in merito, per le determinazioni da parte di questa Azienda.



Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)

Salvo Cantaro


**OSPEDALE
CANNIZZARO CATANIA**
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2013-0026726
In Uscita Del 11/11/2013

Prot. n..



Catania li.....

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop.

All 'Assessorato Regionale alla Salute
Ufficio di Gabinetto
Piazza O. Ziino 24
90145 PALERMO

E p.c. Alla Presidenza della Regione Siciliana
Palazzo d'Orleans
PALERMO

Al Presidente della 6° Commissione ARS
Palazzo dei Normanni
PALERMO

Si fa seguito alla corrispondenza in ordine al subentro della ERTI Co.lo.coop. - PFE nella gestione dell'appalto relativo al servizio di Ausiliariato presso questa Azienda, per comunicare che da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop - PFE suddetta, è stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

In ordine a quanto sopra, con note di data odierna questa Direzione ha richiesto immediati chiarimenti ed elementi di valutazione alla Ditta Co.lo.coop, nonché richiesto nuova certificazione antimafia alla Prefettura di Milano.

Sarà cura dello scrivente tenere aggiornata codesto Assessorato circa la evoluzione della problematica.

Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)



**OSPEDALE
CANNIZZARO**

CATANIA

AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROCC-2013-0025783
In Uscita Del 11/11/2013



Catania li.....

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop: richiesta notizie su provvedimenti nei confronti dei Sig.ri De Feudis Pasquale e Fiore Ranieri.

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

Da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'Azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop - PFE suddetta, che in atto gestisce il servizio di Ausiliariato presso questa Azienda, è stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

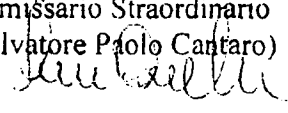
Dalle medesime notizie non emergono con chiarezza le misure adottate nei confronti del Sig. Ranieri Fiore, nato in Canada il 10.11.1965, in atto legale rappresentante della suddetta Cooperativa, ovverossia se lo stesso sia stato sottoposto a misure di prevenzione e/o restrittive della libertà personale.

Alla luce di quanto sopra, la scrivente Direzione ha già provveduto a richiedere alla Prefettura di Milano il rilascio di una nuova certificazione antimafia, informando di quanto a conoscenza sia l'Assessorato Regionale alla Salute che la Prefettura e la Procura della Repubblica di Catania.

Tenuto conto della rilevanza dei fatti suddetti sull'appalto in essere con questa Azienda, si chiede di voler fornire con cortese urgenza ogni notizia utile, al fine di assumere le determinazioni di competenza.

Grato per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)





Il Prefetto della Provincia di Milano

Prot. fasc. 12B7/1998002420

Milano, 22/04/2014

Az. Dep. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROCC-2014-0011561
In Entrata Del 28/04/2014



**Ospedale Cannizzaro (CT)
Azienda Ospedaliera
Per l'Emergenza**

Informazione antimafia interdittiva ai sensi degli artt. 84, comma 4 e 91. Comma 6 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti della società Consorzio Lombardo Cooperative Produzione Lavoro e Servizi a.r.l. CO.LO.COOP con sede a Milano in Via Correggio n. 19.

Con riferimento alla richiesta d'informazioni antimafia presentata dall'Ospedale Cannizzaro(CT) Azienda Ospedaliera per l'Emergenza in data 15/05/2013, sul conto della società CO.LO.COOP con sede a Milano in Via Correggio n. 19, si rappresenta quanto segue.

Data la sussistenza delle risultanze istruttorie, processuali ed investigative acquisite dalla dell'Ordinanza n. 22918/13 R.G.G.I.P. R.O.C.C. 686/13 del G.I.P. Isabella Iselli del Tribunale di Napoli e dalla nota della Direzione Investigativa Antimafia-Centro Operativo di Milano prot. n. 3330 del 05/03/2014 dalle quali è emerso un quadro circostanziato sui collegamenti e sui rischi di possibili tentativi di infiltrazione o di condizionamenti nelle scelte e negli indirizzi gestionali della società in questione;

VISTI gli artt.84 e 91 del D.Lgs. n. 159/2011;

VISTE le circolari del Ministero dell'Interno n. 559/leg/240.514.3 del 14.12.1994 e dell' 8.1.1996, e n. 11001/119/20(6) dell'8.2.2013;



Il Prefetto della Provincia di Milano

DECRETA

che la società **CO.LO.COOP** con sede a Milano in Via Correggio n. 19 è interdetta ai sensi degli artt. 84 comma 4 e 91 comma 6 D.Lgs. n. 159/2011.

Si precisa che, in ossequio alle disposizioni vigenti in materia di tutela della privacy e dei dati sensibili, il presente decreto è un estratto del proprio provvedimento prot. fasc. 12B7/1998002420, custodito in copia originale agli atti di questa Prefettura.

IL PREFETTO
(Firma)

Da "Emilio Cristian Festa"
<antimafia.prefmi@pec.interno.it>
A "a.o.cannizzaro@pec.it" <a.o.cannizzaro@pec.it>
Data giovedì 24 aprile 2014 - 16:15

Interdittiva CO.LO.COOP

Si trasmette l'interdittiva inerente alla società in oggetto.
Cordiali saluti.

Allegato(i)

Interdittiva-Ospedale Cannizzaro.pdf (580 Kb)


**OSPEDALE
CANNIZZARO** CATANIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

DIREZIONE GENERALE
via Messina, 829
95128 CATANIA

Telefono
095 7281111

FAX

WEB
www.aocannizzaro.it

Rz Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2014-8021345
In Uscita Del 18/09/2014

Prot. n°



Spett.le Co.lo.coop

Via Correggio, n. 19

20149 Milano

OGGETTO: Delibera n. 2821 del 18.08.14.

Facendo seguito alle precedenti informative, si comunica che, con la delibera in oggetto, questa Azienda ha preso atto del parere formulato dal legale incaricato in ordine all'individuazione del soggetto avente titolo alla prosecuzione del servizio di ausiliario, a seguito del recesso operato nei confronti dell'ATI Co.lo.Coop.

Pertanto, allo stato, permanendo l'efficacia dei provvedimenti interdittivi, si confermano quelli aziendali, applicativi di tali ultimi.

In conseguenza, questa Azienda ha invitato la P.F.E. alla costituzione di un' ATI con una nuova Impresa in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per la prosecuzione del rapporto di appalto.

Nell'ipotesi di esito non positivo della ricostituzione dell'ATI, l'Azienda valuterà, come per legge, la posizione della Ditta utilmente collocata nella graduatoria di gara.

Distinti saluti

Il Commissario Straordinario
(dott. Salvatore Paolo Cantaro)


**OSPEDALE
CANNIZZARO** CATANIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

DIREZIONE GENERALE
via Messina, 329
95126 CATANIA

Telefono
095 7261111

FAX

WEB
www.aocannizzaro.it

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2014-0024347
In Uscita Del 16/09/2014

Prot. n



Spett.le

DUSSMANN Service s.r.l.

Via S.Gregorio, n. 55

20124 Milano

OGGETTO: Delibera n. 2821 del 18.08.14.

Facendo seguito alle precedenti informative, si comunica che, con la delibera in oggetto, questa Azienda ha preso atto del parere formulato dal legale incaricato in ordine all'individuazione del soggetto avente titolo alla prosecuzione del servizio di ausiliario, a seguito del recesso operato nei confronti dell'ATI Co.lo.Coop.

Pertanto, essendo, allo stato, confermata l'efficacia dei provvedimenti interdittivi e dovendo dare applicazione all'art. 37, c. 18 D.Lgvo 163/2006, questa Azienda, a parziale modifica della Delibera n. 1344 del 30.4.2014, non procederà alla verifica della posizione di codesta Ditta, bensì inviterà la P.F.E. alla costituzione di un' ATI con una nuova Impresa in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per la prosecuzione del rapporto di appalto.

Nell'ipotesi di esito non positivo della ricostituzione dell'ATI, l'Azienda valuterà, come per legge, la posizione di Codesta Ditta utilmente collocata nella graduatoria di gara.

Distinti saluti

Il Commissario Straordinario
(dott. Salvatore Paolo Carfaro)


**OSPEDALE
CANNIZZARO** CATANIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

DIREZIONE GENERALE
via Messina, 829
95126 CATANIA

Telefono
095 7261111

FAX

WEB
www.aocannizzaro.it

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. AOEC-2014-0024348
In Uscita Del 18/09/2014

Prot. n° .



Spett.le P.F.E.

Via Gran Sasso, n. 11

20131 Milano

OGGETTO: Delibera n. 2821 del 18.08.14.

Facendo seguito alle precedenti informative, si comunica che, con la delibera in oggetto, questa Azienda ha preso atto del parere formulato dal legale incaricato in ordine all'individuazione del soggetto avente titolo alla prosecuzione del servizio di ausiliario, a seguito del recesso operato nei confronti dell'ATI Co.lo.Coop.

Pertanto, essendo, allo stato, confermata l'efficacia dei provvedimenti interdittivi nonché di quelli applicativi di tali ultimi, adottati dall'Azienda, si invita Codesta Società P.F.E. alla costituzione di un' ATI con una nuova Impresa in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per la prosecuzione del rapporto di appalto. Ciò in quanto, il "subentro" contrattuale non può avvenire limitatamente alla società non colpita dal provvedimento interdittivo, dovendo mantenersi invariata la struttura associativa con la quale il servizio risulta affidato.

Si avverte, altresì, che, nell'ipotesi di esito non positivo della ricostituzione dell'ATI, l'Azienda valuterà, come per legge, la posizione della Ditta utilmente collocata nella graduatoria di gara.

Distinti saluti
Il Commissario Straordinario
(dott. Salvatore Paolo Cantaro)

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Economia
Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore
Ufficio di Gabinetto
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

L'ASSESSORE

Milo

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
23 OTT 2014
SEGRETERIA GENERALE

PROT. N. 5262 /A04

S 18816
Del 23/10/2014

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
PROTOCOLLO

e, p.c.

00 11294

Prot. n. 28 OTT 2014

Data 28 OTT 2014

Class. AULA

L'addetto *[Signature]*

Alla Presidenza della Regione - Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
"Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

All'On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto

All'Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento

All'On.le La Rocca Claudia

LORO SEDI

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 1232 con risposta scritta - Chiarimenti in merito all'assegnazione di Villa Belmonte quale sede definitiva del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana e richiesta di revoca della delibera della Giunta regionale di Governo n. 497 del 27 novembre 2009. - A firma dell'On.le La Rocca Claudia. Risposta.-

L'atto ispettivo in argomento riguarda la delibera della giunta regionale pro-tempore n. 497 del 27 novembre 2009 con la quale è stata assegnata la Villa Belmonte quale sede per ospitare il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana.

In particolare, gli Onorevoli interroganti chiedono al Presidente della Regione, agli Assessori dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo e dell'Economia di sapere se non ritengono opportuno "revocare la delibera n. 497 del 27 novembre 2009, individuando un'altra sede per il C.G.A.; prevedere interventi urgenti di pulizia e sistemazione del giardino da parte del Corpo forestale, in attesa di un intervento straordinario utile alla riqualificazione dello stesso; destinare il bene alla fruizione turistica e didattica; prevedere l'elaborazione di un bando con il quale si possa assegnare la gestione ordinaria del bene ad associazioni onlus o fondazioni che abbiano finalità di recupero e gestione dei beni culturali di interesse storico, con l'obiettivo di aumentare il valore economico, patrimoniale, artistico e culturale del bene stesso."

L'On.le Presidente, con nota prot. n. 33890/In.16 del 16/07/2014, ha delegato lo scrivente Assessore a curare la trattazione dell'atto ispettivo in questione. Il Ragioniere Generale del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, in riscontro a quanto chiesto con le note prot. n. 3695/Gab del 01/08/2014 e prot. n. 4261 del 10/09/2014, con nota prot. n. 54237 del 09/10/2014 ha fornito gli elementi utili alla trattazione dell'argomento *de quo*.

Premesso quanto sopra, in riscontro ai quesiti posti dagli On.li interroganti, si rappresenta quanto segue.

Il complesso immobiliare, sito in Palermo all'Acquasanta, denominato "Villa Belmonte" è di proprietà regionale ed è costituito dalla villa monumentale con corpi accessori (scuderia, ex cappella, ex casa del custode, etc.), parco e tempietto di Vesta. Opera del Marvuglia, il complesso è stato dichiarato monumento nazionale con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 14 luglio 1949.

Giova ricordare che il complesso immobiliare, nel corso degli anni, è già stato sede del Consiglio di Giustizia Amministrativa, in ottemperanza a quanto disposto con il decreto legislativo n. 654 del 6 maggio 1948 e s.m.i. che obbliga la Regione a farsi carico delle spese per i locali e la loro manutenzione.

Con deliberazione n. 195 del 17 giugno 2002, la giunta regionale pro-tempore ha destinato il complesso di villa Belmonte a sede di rappresentanza della Regione ed i corpi accessori all'Università degli Studi di Palermo, disponendo per il Consiglio di Giustizia Amministrativa l'individuazione ulteriori di idonei locali.

Successivamente, con l'art. 9 della legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004, è stata prevista l'assegnazione della villa Belmonte all'Assemblea Regionale Siciliana per la realizzazione della "Casa della cultura", come sede della Fondazione Federico II e dell'Agenzia per le politiche mediterranee. Tale norma è stata poi abrogata con l'art. 65 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009.

Venuto meno quanto disposto con l'art. 9 della Lr. 15/2004, il Presidente del CGA, con nota prot. n. 1321/09 del 27 novembre 2009, considerata l'inadeguatezza e la precarietà dei locali (tra l'altro in affitto) nel frattempo individuati come sede per il Consiglio, ha richiesto alla Regione Siciliana la riassegnazione del complesso di villa Belmonte e corpi accessori per farne sede definitiva del CGA.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 497 del 27 novembre 2009, ha accolto l'istanza del CGA ed ha assegnato il complesso immobiliare in argomento come sede definitiva del Consiglio medesimo.

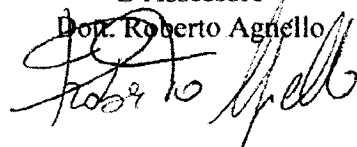
Relativamente agli interventi di manutenzione straordinaria e di pulizia e sistemazione del giardino, ai quali si fa riferimento nell'atto ispettivo, si rappresenta che la progettazione e la direzione dei lavori di manutenzione straordinaria, ripristino ed adeguamento alla normativa vigente sono stati curati dall'ex Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, oggi Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità.

Il progetto preliminare è stato approvato con DDS n. 1568 del 19/07/2012 e finanziato con DDS n. 2769 del 19/12/2012, per un importo complessivo di € 4.185.000. Con determina del RUP prot. n. 56671 del 27 marzo 2014, i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva.

Per quanto concerne gli interventi di pulizia e sistemazione del giardino da parte del Comando del Corpo Forestale, con nota prot. n. 39051 del 07/07/2014, la Ragioneria Generale ha chiesto al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ed all'Ufficio Provinciale Azienda Foreste Demaniali di Palermo (UPA) di effettuare la pulizia ed il decespugliamento del parco all'interno del complesso monumentale. Allo stato attuale, come comunicato dal predetto Dipartimento con nota prot. 12596 del 08/08/2014, è stato disposto l'avvio della progettazione.

Per tutto quanto sopra rappresentato, aggiungendo che, ad oggi, a Palermo non vi sono immobili di proprietà regionale disponibili quale sede alternativa per ospitare il Consiglio di Giustizia Amministrativa, in atto in locali condotti in locazione, non si ravvisano condizioni sufficienti per procedere alla revoca della deliberazione n. 497/2009.

Tanto in risposta ai quesiti posti dagli On.li interroganti.

L'Assessore
Dott. Roberto Agnello


REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Economia
Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore
Ufficio di Gabinetto
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

L'ASSESSORE

PROT. N. 5257 /A04

Del 23/10/2014

All'Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto

Alla Presidenza della Regione - Segreteria Generale
Area 2^a - Unità Operativa A2.2.

"Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"

All'On.le Leanza Nicola

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
CONSIGLIO GENERALE
PROF. A. G. G.

0011281

28-OTT-2014

Class.

L'addetto

AULAPG

LORO SEDI

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 2198 - Interventi per evitare la soppressione dello sportello di Riscossione Sicilia di Caltagirone. A firma dell'On.le Leanza Nicola. Risposta.-

L'atto ispettivo in argomento, indirizzato all'On.le Presidente della Regione ed all'Assessore Regionale dell'Economia, riguarda le iniziative che il governo intende intraprendere per evitare la chiusura dello sportello periferico di Caltagirone della società Riscossione Sicilia S.p.A..

In particolare, l'Onorevole interrogante chiede al Presidente della Regione e all'Assessore dell'Economia di sapere "quali iniziative s'intendano adottare nei confronti di Riscossione Sicilia S.p.A., società partecipata dalla Regione, affinché riconsideri le decisioni assunte, garantendo il mantenimento dello sportello di Caltagirone a supporto del vasto bacino di utenza del territorio servito."

Si premette che le linee guida del Piano Industriale della società Riscossione Sicilia S.p.A. per il triennio 2014-2016, approvato dai soci in data 28 aprile 2014, sono riassumibili nell'incremento dei ricavi e della percentuale di incassato, nell'ottimizzazione della struttura organizzativa, operativa e territoriale, nell'efficientamento della struttura dei costi, nella normalizzazione operativa e della situazione finanziaria.

Tra le iniziative adottate per l'ottimizzazione della rete degli sportelli e la razionalizzazione della spesa, nell'ambito del proprio riassetto organizzativo, la società Riscossione Sicilia S.p.A. ha pianificato la chiusura degli sportelli periferici di Caltagirone, oggetto della presente interrogazione, Marsala, Milazzo, Vittoria, Sciacca, Gela, Acireale e Paternò. Sempre nell'ambito del suddetto piano di riassetto la società ha disposto la cessazione dell'operatività degli sportelli di Alcamo, Partinico e San Cataldo.

Inoltre, al fine di una più ampia trattazione dell'argomento, va richiamato l'art. 66 della legge regionale n. 21/2014 che al comma 3 dispone che *"Ogni rimodulazione degli uffici e degli sportelli decentrati è subordinata alla fissazione degli obiettivi strategici previsti dall'ordinamento di settore garantendo la fruibilità delle sedi decentrate."*

Questa disposizione e la paventata chiusura degli sportelli hanno sollevato parecchie perplessità nelle comunità locali, con una serie di segnalazioni, richieste di incontri e diverse interrogazioni ed interpellanze presentate da Onorevoli dei diversi gruppi parlamentari.

Si fa altresì presente che, sulla identica problematica riguardante lo sportello di Caltagirone, lo scrivente Assessore ha già dato risposta, con nota prot. n. 4141 del 3 settembre 2014, alla interpellanza n. 190 del 27 giugno 2014 a firma dell'On.le Ioppolo Giovanni e, con nota prot. n. 4852 del 7 ottobre 2014, alla interpellanza n. 192 del 17 luglio 2014 a firma dell'On.le Cappello Francesco.

In prima istanza, in accoglimento delle esigenze rappresentate nel corso di diversi incontri con rappresentanti delle comunità locali, con nota prot. n. 11571 del 12/08/2014 del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito, a firma dello scrivente Assessore, è stato dato indirizzo alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione ed alla Direzione Generale della società Riscossione Sicilia S.p.A. di valutare la disposta cessazione degli sportelli, tenendo in debito conto le esigenze degli enti locali interessati, con i quali vanno attivati gli opportuni contatti, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi di semplificazione degli obblighi fiscali, nonché di assistenza ed informazione dei contribuenti.

Successivamente, la problematica della chiusura degli sportelli periferici di Riscossione Sicilia è stata ampiamente affrontata in seno alla Commissione Bilancio dell'ARS che ha tenuto due apposite riunioni nello scorso mese di settembre, ai cui resoconti si rimanda.

Nella prima, tenutasi il giorno 3 settembre ed avente all'ordine del giorno l'audizione dei vertici societari di Riscossione Sicilia e dei Sindaci dei Comuni interessati dalla paventata chiusura degli uffici periferici, tra i quali il Sindaco di Caltagirone, il Governo ha assunto l'impegno ad impartire alla società direttive finalizzate a dilazionare i tempi di chiusura degli sportelli periferici, rispetto alla data prevista di chiusura del 15 settembre.

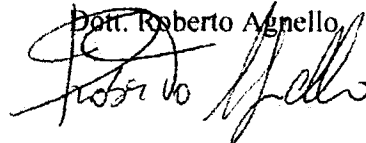
Nella successiva riunione del 17 settembre, per quanto riguarda lo sportello di Caltagirone, la Commissione è stata messa al corrente del contenuto della nota prot. n. 53265 del 16 settembre 2014 del Presidente della società Riscossione Sicilia S.p.A., con la quale è stato comunicato che *"i servizi all'utenza, a far data dal 16 settembre, sono assicurati senza soluzioni di continuità negli sportelli periferici di Caltagirone, Modica, Sciacca, Termini Imerese, Vittoria."*

Infine, nel rappresentare che alcuni Comuni hanno manifestato la disponibilità ad offrire propri locali per il mantenimento degli sportelli periferici, si ribadisce, come già fatto in sede di Commissione Bilancio, la piena disponibilità al dialogo con i rappresentanti degli enti locali al fine di pervenire a soluzioni condivise che non determinino costi aggiuntivi per la società.

Tanto in risposta al quesito posto dall'On.le interrogante.

L'Assessore

Dott. Roberto Agnello

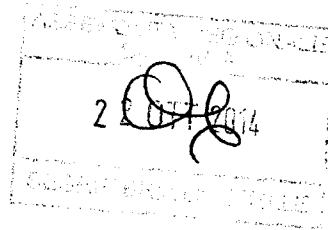


REPUBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827



N° di prot. 80672 del 22 OTT. 2014

Oggetto: Interrogazione n. 1818 On.le Stefano Zito

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PALERMO

0011031 AULAPG
Prot. n. _____ Class. _____
23 OTT 2014 L'addetto _____
Data _____

S 20526

On.le Stefano Zito
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione segnata in oggetto, con la quale sono stati chiesti chiarimenti circa le procedure concorsuali per l'apertura di nuove farmacie in Sicilia, si precisa preliminarmente quanto segue.

Il Legislatore della novella contenuta nel DL n.1/2012, poi convertito in legge 24 marzo 2012, n.27, ha posto davanti a sé l'intento di favorire un più ampio accesso alla titolarità delle farmacie e una maggiore liberalizzazione del settore.

Il vistoso abbattimento del rapporto fra popolazione e punti di erogazione e vendita determinato dalle nuove norme realizza efficacemente l'obiettivo di una capillare presenza del servizio sul territorio, con indubbio vantaggio per la Cittadinanza, manifestandosi, in concreto, con il rilevante numero di nuove autorizzazioni messe a concorso, in Sicilia 222 sedi, alle quali si aggiungeranno quelle che si renderanno vacanti, pari ad una percentuale d'incremento, rispetto agli esercizi esistenti, di circa il 15%.

Com'è noto, le stesse modalità di espletamento della selezione per le nuove autorizzazioni sono state improntate alla semplificazione dei meccanismi di valutazione, rendendoli estremamente trasparenti attraverso un percorso d'esame condotto per soli titoli, culturali,

[Handwritten signature]

professionali e di servizio, distinguendosi, quindi, dai concorsi ordinari, che prevedono anche una prova attitudinale.

Al fine, poi, di uniformare il più possibile la gestione del concorso in tutto il territorio italiano è stata concepita, secondo quanto prescritto dall'art. 23, c.12 septiesdecies DL n.95/2012, a cura del Ministero della Salute, una piattaforma tecnologica ed applicativa unica, idonea a gestire, con sistema esclusivamente *on line*, la presentazione delle candidature, dei titoli valutabili e le successive fasi procedurali, compreso la progressiva formazione della graduatoria, realizzata mediante l'inserimento degli elementi dichiarati ed ammessi a valutazione dalla Commissione di concorso.

Tale piattaforma consente una moderna, trasparente ed efficiente gestione delle oltre 1800 adesioni, tra singole ed associate, al concorso in Sicilia, con una verifica immediata del rispetto del limite massimo di 2 Regioni presso le quali si sarebbe potuto concorrere e del possesso di altri requisiti di partecipazione, limitando, almeno in questa prima fase, la capacità di verifica e controllo della veridicità delle autodichiarazioni dei candidati, da parte delle singole Commissioni regionali di concorso, costituite secondo quanto previsto dall'art.3 del DPCM 30 marzo 1994, n. 298 e succ. m. e i..

In Sicilia, la Commissione appena enunciata è stata costituita con il DDG n. 282 del 8 febbraio 2013 (GURS n.4 concorsi del 22 febbraio 2013) e la sua composizione rispecchia pienamente l'esigenza di rappresentanza della categoria professionale, delle Istituzioni universitarie e della Regione richieste dal citato DPCM, con la presenza, fra i componenti effettivi, di un professore universitario, due farmacisti e due dipendenti regionali, ai quali si aggiunge un altro funzionario regionale con le funzioni di segretario.

Passando più specificamente alla disamina dei quesiti proposti con l'atto ispettivo in argomento, al primo, relativo al rispetto dei criteri di determinazione delle nuove sedi farmaceutiche, si precisa che ciascun comune della Sicilia ha individuato, in assoluta autonomia, secondo il nuovo assetto delle competenze amministrative determinato dal Legislatore e confermato dalla Giurisprudenza ormai consolidata del Consiglio di Stato, le zone di allocazione delle nuove farmacie, secondo i dati di popolazione residente alla data del 31/12/2010 e nel rispetto del ridotto rapporto demografico di cui alla legge 27/2012, in buona sostanza rinnovando le piante organiche.

Rispetto alle determinazioni assunte dai singoli comuni si è sviluppato un ampio e diversificato contenzioso amministrativo, intorno all'esercizio del potere discrezionale dagli stessi praticato, che è tuttora in parte non pienamente definito e che rischia di pregiudicare o quantomeno rallentare l'assegnazione di alcune delle sedi vacanti.

Per quanto concerne il secondo quesito, relativo a quelle sedi farmaceutiche denominate "eccedenti", si rappresenta che l'innegabile esistenza di zone territoriali siciliane dove il progressivo spostamento della popolazione residente ha determinato una sovrabbondanza di esercizi farmaceutici rispetto al parametro di Legge, non trova soluzioni amministrative praticabili, soprattutto in presenza di un concorso che assegna le sedi di nuova istituzione nei diversi comuni nei quali vi sia carenza di servizi farmaceutici, senza avere previsto alcun tipo di salvaguardia per la casistica sopra evidenziata.

Difatti, l'art. 23 del Decreto Legge n.95/2012, a convalida e in linea con la tesi sostenuta dall'Ufficio legislativo del Ministero della Salute (nota 21 marzo 2012) ha fatto propria l'interpretazione più restrittiva per la partecipazione al concorso, precisando che per farmacie "soprannumerarie", s'intendono soltanto quelle aperte *"in base al criterio topografico o della distanza ai sensi dell'art. 104 T.U.L.L.SS.,, che non risultino assorbite nella determinazione del numero*

complessivo delle farmacie stabilito in base al parametro della popolazione di cui al comma 1, lett. A), del presente articolo."

Per quanto riguarda le richieste formulate intorno allo sviluppo delle procedure concorsuali si espone quanto segue.

Appare utile sottolineare preliminarmente che il ruolo e i compiti della Commissione, di cui al citato DDG 282/2013, sono svolti, secondo le prescrizioni della normativa generale e di settore, senza ombra di dubbio, quale organismo valutativo e decisionale del tutto autonomo, il cui obiettivo finale, la redazione della graduatoria dei candidati, è guidato solo dall'applicazione dei criteri all'uopo prestabiliti dalla Medesima in sede di inizio dei lavori.

Criteri di valutazione che, per quanto riguarda la valutazione dei titoli attestati dai candidati, devono tenere conto della cornice di riferimento, costituita dal citato DPCM 298/1994 e succ. m. e i. e dall'art. 11 DL 95/2012, convertito in Legge 135/2012.

La Commissione, nell'ambito della propria programmazione dei lavori, sta procedendo, con riunioni a cadenza solitamente settimanale, all'esame delle domande pervenute, sempre fruendo del supporto tecnologico della piattaforma ministeriale.

Il Presidente della Commissione ha di recente rappresentato al RUP, con nota del 20 maggio 2014, lo stato di avanzamento della selezione, evidenziando alcune peculiarità concorsuali che hanno reso particolarmente gravoso il lavoro dei Commissari.

Intanto la mancata previsione della prova attitudinale, da svolgere secondo il Regolamento di attuazione dell'art.4, comma 9, della Legge 8 novembre 1991, n.362, con la relativa valutazione, ha quale effetto di restringere la forbice potenziale della graduatoria, appiattendolo i punteggi attribuibili.

Perciò la Commissione ha ritenuto di stabilire rigidi, obiettivi, rigorosi e trasparenti criteri meritocratici di valutazione, fondati sulla qualità dei titoli posseduti, consci del fatto che piccole frazioni di punto avrebbero potuto incidere in maniera determinante sulla posizione in graduatoria e che, stante la rilevante entità numerica delle postazioni farmaceutiche sul territorio poste a concorso, per lunghi anni difficilmente si prospetteranno ulteriori carenze da assegnare.

La lentezza che sembra contrassegnare le operazioni di espletamento del concorso può, poi, essere attribuita e giustificata, secondo quanto asserito dal Presidente, dalla numerosa partecipazione in associazione, poiché tale elemento porta il numero delle candidature da esaminare, delle allegazioni da valutare e dei punteggi da calcolare a complessive 3435 soggettività. Si consideri che i tempi necessari sono stati in alcuni casi oltremodo rallentati dalla rilevazione di incongruenze tra quanto dichiarato dai candidati e quanto inviato sotto forma di allegati alla domanda.

In conclusione, la Commissione presuppone, sulla base del lavoro finora svolto e su quello ancora da espletare, di potere stilare una graduatoria provvisoria entro la fine del 2014.

In merito a quanto reso dalla Commissione, il RUP del concorso, con nota 45608 del 5 giugno u.s., ha vivamente raccomandato di incrementare il numero delle sedute della Commissione, al fine di pervenire al più presto alla determinazione degli esiti concorsuali, così da venire incontro alle sollecitazioni provenienti dalle categorie professionali interessate, perseguendo le finalità poste dal Legislatore di un incremento del Servizio pubblico e di una maggiore liberalizzazione del settore ed evitando, altresì, le sanzioni previste dal comma 9 dell'art. 11 della Legge 27/2012.

In relazione alle modalità di valutazione dei titoli, questa Amministrazione, al momento, non può esprimersi, perché i criteri di esame delle candidature, adottati dalla Commissione

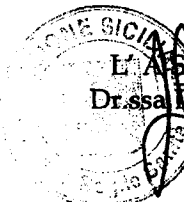


giudicatrice in sede di apertura dei lavori, saranno resi noti solo alla fine delle operazioni di scrutinio, unitamente alla graduatoria.

Per quanto concerne il quesito circa l'eventuale presenza di candidati, dirigenti o funzionari dell'Assessorato, si rappresenta che potrà aversi notizia di ciò solo al momento della esternazione della graduatoria, tenendo presente, però, che quanto sopra asserito in relazione alla tipologia del concorso bandito e alla natura e composizione della Commissione giudicatrice rendono non significativa la verifica circa la partecipazione diretta di dipendenti dell'Assessorato, essendo le cautele prescritte dalla Legge a salvaguardia della regolarità e della trasparenza delle procedure limitate ai componenti della Commissione.

Circa il rispetto, poi, dei tempi di apertura per gli assegnatari delle nuove farmacie, si conferma che, come praticato nelle precedenti sessioni concorsuali, sarà formalmente indicato nei decreti di assegnazione un termine decadenziale per l'apertura dell'esercizio farmaceutico, al cui mancato rispetto corrisponderà l'apertura del procedimento sanzionatorio normativamente previsto.

In ultimo, in relazione agli ulteriori punti oggetto dell'atto ispettivo, si fornisce la relazione prot. 78611 del 14 ottobre 2014, resa dal competente Servizio 8 "Sanità veterinaria" del Dipartimento per le attività sanitarie


L'ASSESSORE
Dr.ssa Lucia Borsellino

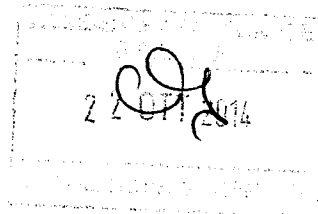
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Avle



N° di prot. 80347 del 21 OTT. 2014

Oggetto: Interrogazione n. 1808 On.le Giovanni Ioppolo

On.le Giovanni Ioppolo
c/o A.R.S.
PALERMO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PALERMO

00 11025

AULAPG

23 OTT 2014

Prot. n. _____
Data _____

Classe _____

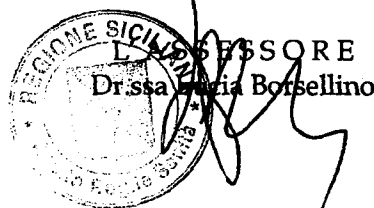
L'addetto _____

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riferimento all'interrogazione parlamentare segnata in oggetto con la quale sono stati chiesti chiarimenti sulla chiusura del Centro per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare "Il cerchio d'oro" di Messina, si trasmettono la nota prot. 76168 del 6 ottobre 2014, resa dal Servizio 9 "Tutela delle fragilità" del Dipartimento per la pianificazione strategica, e la relazione prot. 10853 del 29 agosto 2014 dell'ASP di Messina, che forniscono esaustivo riscontro alla questione posta con l'atto ispettivo in argomento.

S 20543



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento per la Pianificazione Strategica
Servizio n.9 "Tutela delle Fragilità"

Codice fiscale 80012000826
Partita IVA 02711070827

Prot/ Serv.9/n. 0076168

del 06 OTT 2014

Oggetto: Interrogazione n. 1808 dell'On.le Ioppolo Giovanni - *"Chiarimenti sulla chiusura del Centro per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare il Cerchio D'Oro di Messina"*.

Al Capo della Segreteria Tecnica
SEDE

Si riscontra la nota prot. n. 35050 del 29/4/2014 con la quale è stata trasmessa l'interrogazione n. 1808 dell'On.le Ioppolo Giovanni, inerente l'oggetto.

Al riguardo questo ufficio ha invitato il legale rappresentante dell'ASP di Messina a far pervenire un circostanziato rapporto in ordine a quanto oggetto della stessa.

Ciò premesso si informa che:

il nuovo Direttore Generale con nota prot. n. 10853 del 29/8/2014 ha rappresentato che il "Cerchio D'Oro" è un C.D. attrezzato e funzionale sia per gli aspetti strutturali che per l'équipe composta da personale altamente specializzato in DCA.

L'attività svolta è intensa: nel 2012 l'équipe ha erogato 4995 prestazioni ambulatoriali e 4964 prestazioni in regime semiresidenziale; nel 2013 l'attività è stata ulteriormente incrementata raggiungendo un totale di 10358 prestazioni in ambulatorio e 15308 in attività semiresidenziale per 292 utenti in carico. Questo ha consentito di interrompere il trend incrementale di ricoveri in costose strutture residenziali per DCA extraregionali.

Lo stesso Direttore Generale ha, altresì, rappresentato che il "Cerchio D'Oro" è annoverato fra i centri di riferimento contattabili dal numero verde nazionale "SOS DCA" appositamente istituito dal Ministero della Salute e, pertanto, l'ASP ha dato assicurazione sul prosieguo dell'attività di che trattasi.

Il Dirigente
Dott. Maurizio D'Arpa

VISTO:
Il Dirigente Generale
Dott. Salvatore Sammartano





via La Farina 263/N
98123 Messina tel.0903651



priver
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
DIREZIONE :CENTRO DI COSTO 22010000
Direttore: Dott. Antonino Ciraoło
Via G. Venezian. N.55 – 98122 Messina
Tel. 090-6782173 090-6409946 Fax. 090-670175

Messina 29/08/2014

Prot. N° 10853

Regione Siciliana A

Assessorato Reg.le della Salute
Nr.0067559 Del 04/09/2014
Cl. 29.0 DPS.S9

All'ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento per la Pianificazione Strategica
Servizio 9 - "Tutela della Fragilità"

OGGETTO: INTERROGAZIONE n. 1808 dell'Onorevole Ioppolo Giovanni
"Chiarimenti per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare il Cerchio D'Oro di Messina.

Il "Cerchio D'oro" è un progetto sperimentale per la cura e gestione integrata dei disordini del comportamento alimentare (DCA) posto in essere dall'Azienda Sanitaria di Messina, nell'anno 2005 nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale. Nell'anno 2011 la modalità di intervento ambulatoriale è stata potenziata con una più completa, di tipo semi-residenziale, attraverso l'attivazione di un Centro Diurno (CD) specifico per il trattamento dei DCA. Quest'ultimo è stato istituito sulla scorta del finanziamento derivante dal P.O. PSN Intesa Stato Regioni 8/7/2010-76/CSR- Azione Bulimia Anoressia. Utilizzandone i fondi, è stato possibile attrezzare e rendere funzionale il CD, sia curandone gli aspetti strutturali, sia soprattutto costituendo una equipe con personale altamente specializzato n DCA. Il "Cerchio d'oro" è stato pertanto annoverato fra i centri di riferimento contattabili dal numero verde nazionale "SOS DCA" appositamente istituito dal Ministero della Salute.

La capacità di intercettare la domanda relativa alla cura dei DCA emerge chiaramente dai dati relativi all'attività svolta. Nel 2012 l'equipe del "Cerchio D'Oro" ha





• erogato 4995 prestazioni ambulatoriali e 4964 prestazioni rese in regime semiresidenziale; nel 2013 l'attività è stata ulteriormente incrementata raggiungendo un totale di 10358 prestazioni in ambulatorio e 15308 in attività semiresidenziale per 292 utenti in carico. (si veda il dettaglio nelle tabelle allegate alla presente). L'intensa attività svolta ha consentito di interrompere il trend incrementale di ricoveri nelle costose strutture residenziali per DCA extra-regionali. A titolo di esempio, nel 2013, solo uno degli utenti che erano in carico alla equipe del CD ha avuto necessità di un ricovero di tipo residenziale, mentre sono stati ricoverati due pazienti che erano sconosciuti al servizio (ma già ricoverati presso strutture residenziali) e giunti all'osservazione in condizioni molto gravi.

Nel nostro territorio, ove non risulta istituita una adeguata rete assistenziale regionale e non sono presenti strutture riabilitative residenziali specialistiche per DCA, l'attuazione, in particolare, di una assistenza semiresidenziale ha rappresentato una innovazione vantaggiosa sia in termini di risposta alla domanda degli utenti sia in termini di rapporto costo-efficacia.

Il gruppo di lavoro è costituito da un medico psichiatra, un infermiere professionale e un tecnico della riabilitazione psichiatrica del DSM ASP Me , un medico nutrizionista consulente esterno, cui si aggiungono, due psicologi psicoterapeuti, due dietisti e due tecnici della riabilitazione psichiatrica **altamente specializzati nell'ambito dei DCA** (con contratti di incarico libero-professionale in quanto risorse non reperite all'interno della ASP). Peculiarità essenziale delle prestazioni è la multidisciplinarietà nell'ambito dei trattamenti di Riabilitazione Psiconutrizionale che presuppone un'alta specializzazione delle risorse umane ed un'esperienza specifica nel settore di trattamento. Appare importante sottolineare come il costo mensile dell'intera "equipe contrattualizzata" ammonti a circa €12.000 mentre il costo mensile per la retta in struttura extra-regionale di

un solo paziente ammonti a circa € 8.650. Pertanto, basta prevenire il ricovero di due soli soggetti, curandoli nel CD, per produrre un positivo riscontro sul versante costo/efficacia.

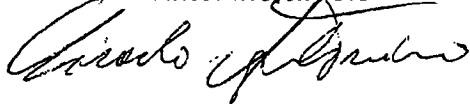
A fronte dei risultati ottenuti sia sul piano clinico sia sul piano del rapporto costo/efficacia, il CD per i DCA ha dovuto affrontare costantemente il problema della precarietà della propria esistenza essendo sorto con finanziamenti distribuiti su un arco di tempo limitato. Una volta conclusa la fase progettuale, l'ASP ha dovuto reperire le risorse per il mantenimento della attività ad ogni scadenza dei contratti sopra citati. Ciò ha generato un clima di incertezza sulla prosecuzione dell'attività che ha prodotto serie difficoltà con i pazienti (poiché l'insicurezza ne che deriva nuoce al percorso terapeutico-riabilitativo intrapreso, e l'eventuale interruzione condurrebbe comunque ad una dannosa involuzione dei miglioramenti ottenuti), con i familiari (che temono di veder sospeso il trattamento terapeutico offerto ai loro congiunti), con gli operatori della equipe (poiché il clima terapeutico risente della precarietà delle iniziative poste in essere), con gli stessi organismi dell'ASP (poiché sono chiamati di volta in volta a ricercare delle soluzioni tampone per non interrompere l'erogazione del servizio).

La Direzione dell'ASP ha sempre provveduto al mantenimento del servizio in considerazione dell'alta valenza terapeutica e per i risvolti sociali connessi alla patologia affrontata dal CD per il trattamento dei DCA. Tuttavia, alla luce di quanto sopra riportato, sarebbe opportuno che fossero emanati, dalle competenti autorità regionali, quei provvedimenti normativi in merito ai requisiti strutturali ed organizzativi, nonché ai relativi supporti economici che consentirebbero al CD per i DCA di superare la fase della progettualità sperimentale divenendo un servizio "stabile" nell'ambito dell'ASP di Messina.

Si allegano i dati relativi all'attività prodotta del CD per i DCA nell'anno 2013.

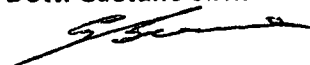
IL DIRETTORE DEL DSM

Dott. Antonino Cirzolo



II DIRETTORE GENERALE

Dott. Gaetano Sirna



DATI STATISTICA GENERALE UNITA' OPERATIVA "IL CERCHIO D'ORO" GENNAIO - DICEMBRE 2013						
Prime visite multiprofessionali			Utenti in carico			
198			292			
Attività ambulatoriali						
Accessi			Prestazioni			
2300			10358			
Attività semiresidenziale						
Utenti	N° ricoveri		Accessi	Prestazioni		
42	32		1150	15308		
Fascia età utenti in carico						
<18	19-30		31-50	51-65	>65	tot.
90	112		78	12	0	292

Distretto utenti in carico 2013			
Messina	Prov. Me	Extra Prov.	Extra Reg.
174	73	36	9

ATTIVITÀ AMBULATORIALI PSICOLOGI ANNO 2013	
TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
1^ VALUTAZIONE PSICOLOGICA DCA	198
ESAME PSICODIAGNOSTICO	713
PSICOTERAPIA INDIVIDUALE	812
COLLOQUI PSICOLOGICI UTENTI	600
COLLOQUI PSICOLOGICI FAMILIARI	124
GRUPPI TERAPEUTICI	134 SEDUTE 1340 PRESTAZIONI
GRUPPI FAMILIARI	86 SEDUTE 1892 PRESTAZIONI
TOTALE PRESTAZIONI	5679

ATTIVITA' CENTRO DIURNO PSICOLOGI ANNO 2013	
TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
COLLOQUI PSICOLOGICI UTENTI	288
COLLOQUI PSICOLOGICI FAMILIARI	96
GRUPPI TERAPEUTICI	192 SEDUTE 1344 PRESTAZIONI
TOTALE PRESTAZIONI	1728

ATTIVITA' PSICOLOGI TERRITORIO ANNO 2013	
TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
CONTATTI MMG	198
CONTATTI PLS	30
CONTATTI ISTITUTI SCOLASTICI	5
CONTATTI ENTI E ISTITUZIONI	7
INCONTRI DOCENTI E FAMIGLIE	1 (26 STUDENTI/PRESTAZIONI)
TOTALE PRESTAZIONI	243

PRESTAZIONI PSICOLOGI ANNO 2013	
TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
AMBULATORIALI	5679
SEMIRESIDENZIALI	1728
TERRITORIALI	243
TOTALE PRESTAZIONI	7650

ATTIVITA' CENTRO DIURNO DIETISTI ANNO 2013	
TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
COLLOQUI DIETISTICI UTENTI	236
ESAMI BIOIMPEDENZIOMETRICI	92
GRUPPI EDUCAZIONALI	40 SEDUTE DI EDUCAZIONE ALIMENTARE 240 PRESTAZIONI 24 SEDUTE DI GRUPPO DI SPERIMENTAZIONE 144 PRESTAZIONI
PASTI ASSISTITI	1200 PASTI 7200 PRESTAZIONI
TOTALE PRESTAZIONI	7912

ATTIVITÀ AMBULATORIALI DIETISTI ANNO 2013

TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
1^VALUTAZIONE DIETISTICA DCA	198
ESAME IMPEDENZIOMETRICO	407
CONTROLLI DIETISTICI	615
COLLOQUI DIETISTICI FAMILIARI	40
GRUPPI EDUCAZIONALI	2 SEDUTE 10 PRESTAZIONI
TOTALE PRESTAZIONI	1169

PRESTAZIONI DIETISTI ANNO 2013

TIPOLOGIA PRESTAZIONI	NUMERO PRESTAZIONI
AMBULATORIALI	1169
SEMIRESIDENZIALI	7912
TERRITORIALI	1 (26 STUDENTI/PRESTAZIONI)
TOTALE PRESTAZIONI	8924

Gruppi riabilitativi in semiresidenziali 2013		
tecnici della riabilitazione		
Tipologia Prestazioni	N°	Strumenti
Yoga	49	sch.di osservazione andamento dei gruppi
Problem Solving	13	sch. di soluzioni di problemi e ragg. degli obiettivi
Giornale	42	sch. di osservazione andamento gruppi
Laboratorio Emozioni	48	sch. di osservazione andamento gruppi
Mandala	70	sch. di osservazione andamento gruppi
Atti. Ludiche socializzazione sviluppo cognitivo	200	
Cinema	40	scheda proiezione film
Attività esterne	102	
Laboratorio del saper fare	16	
Sperimentiamo	24	sch. cibi fobici - Sch. delle situazioni soc.li evitate

Attività riabilitative in semiresidenziale 2013		
tecnici della riabilitazione		
Tipologia prestazioni	N°	Strumenti
Gruppi Riabilitativi	2094	Scheda di osservazione andamento gruppi
Gruppi Psicoeducaz./Sperimentazione	222	Sch. Cibi fobici - Sch. Situazioni soc. evitate - diario alimentare
Progetti Riabili. Indiv.	32	Sch. Riab. Individuali
Colloqui Riabilitativi	616	Sch. Riab. Individuali
Inser. Sociale/scolast./lavorativo	70	Scala SVFSL
Attività esterne	102	
Attività Riabil. Altre	216	
Pasti Assistiti	1150	
Tot. Prestazioni	3168	

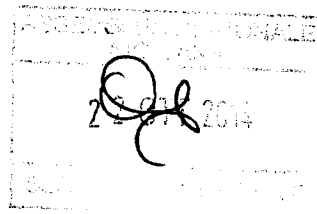
Attività riabilitative ambulatoriali 2013		
tecnici della riabilitazione		
Tipologia Prestazioni	N°	Strumenti
Gruppi riabilitativi	153	Sch. di osservazione andamento gruppi
Gruppi psicoeducazionali	73	Sch. dei cibi fobici - sch.delle situazioni soc. evitate - diario alimentare
Prog. Riabil. Individualizzati	2	Sch. Riabilitativa Individuale
Colloqui Riabilitativi	10	Sch. Riabilitativa Individuale
Inserimento Soc./scol./Lav.	3	Scala SVFSL
Tot. prestazioni	241	

REPUBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827



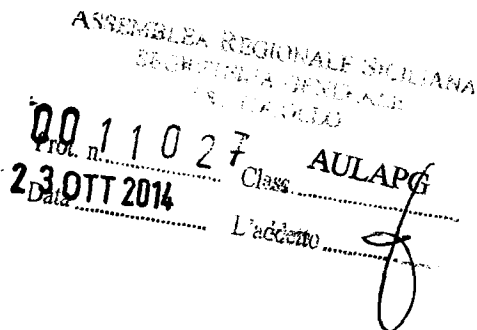
N° di prot. 80682 del 22 OTT. 2014

Oggetto: Interrogazione n. 1711 On.le Salvatore Siragusa

On.le Salvatore Siragusa
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO



In riscontro all'interrogazione citata in oggetto con la quale si chiedono chiarimenti sullo stato di attuazione della legge regionale 17 agosto 2010, n. 18, in relazione alla crisi del Comune di Palermo nella gestione della sepoltura delle salme, si forniscono le relazioni prot. 70623 del 16 settembre 2014 e prot. 73305 del 25 settembre 2014 rese dal competente Servizio 1 "Igiene pubblica" del Dipartimento per le attività sanitarie di questo Assessorato, alle quali sono allegati i riscontri (prot. 88894 e prot. 1047), già forniti dal Servizio in riscontro ad atti ispettivi parlamentari relativi allo stato di attuazione della citata l.r. 18/2010.

Non avendo ricevuto da parte dell'Assessorato per le autonomie locali e funzione pubblica, che ha la competenza circa la realizzazione degli impianti crematori e gestione del relativo capitolo di spesa, utili elementi ai fini del riscontro, si precisa che le notizie fornite con le predette note rappresentano la sintesi delle azioni ed iniziative intraprese da questo Assessorato.

S 20422



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio I - Igiene Pubblica
U.O.B. 1.1 Igiene ambientale e tutela delle acque

Palermo, 12 5 SET 2014

Prot./Serv. I/ n. **13305**

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1711 a firma dell'On.le Siragusa Salvatore.
Integrazioni alla nota prot. n. 70623 del 16 settembre 2014.
Allegati: due

All'Area 1
Coordinamento Affari Generali e Comuni
SEDE

Ad integrazione di quanto comunicato con nota prot. n. 70623 del 16 settembre 2014 si comunica che a seguito di una successiva e più accurata ricerca è stato possibile reperire presso l'archivio del servizio ulteriore documentazione relativa al riscontro a due precedenti interrogazioni parlamentari di tenore analogo a quella in oggetto.

Si tratta, in particolare, della interpellanza n. 0123 a firma dell'On.le Cancelleri Giovanni Carlo concernente "*Chiarimenti urgenti in merito alla costruzione di nuovi impianti crematori in Sicilia*" e della interrogazione n. 1412 a firma dell'On.le Oddo Salvatore concernente "*Notizie in merito ai provvedimenti regionali previsti dall'articolo 8 della legge regionale n. 18 del 2010*". Interrogazioni alle quali era stato fornito riscontro, rispettivamente, con le note che si accludono prot. n. 88894 del 26 novembre 2014 e prot. n. 1047 dell'8 gennaio 2014.

Nel confermare, quindi, che per quanto riguarda l'accumulo delle salme in attesa presso il cimitero palermitano di Santa Maria dei Rotoli, i riscontri forniti dalla Azienda sanitaria provinciale di Palermo riferiscono di una considerevole riduzione del numero delle salme in attesa e di un progressivo ritorno alla normalità, si aggiunge che la assegnazione delle somme per la realizzazione degli impianti crematori e la gestione del relativo capitolo afferiscono alla competenza dell'Assessorato per le autonomie locali e la funzione pubblica cui l'interrogazione viene rivolta.

Si resta a disposizione.

 *dirigente del servizio*
(A. Virga)

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio I - Igiene Pubblica
U.O.B. 1.1 Igiene ambientale e tutela delle acque

Palermo, 16 SET 2014

Prot./Serv.1/ n 70623

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1711 a firma dell'On.le Siragusa Salvatore concernente "Chiarimenti sullo stato di attuazione della legge regionale 17 agosto 2012, n. 18, in relazione alla crisi del comune di Palermo nella gestione della sepoltura delle salme".

Allegati: uno

All'Area I

Coordinamento Affari Generali e Comuni

SEDE

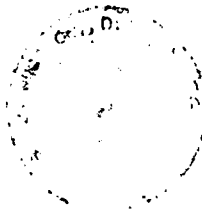
Con riferimento alla interrogazione indicata in oggetto si segnala che l'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, cui lo scrivente servizio ha richiesto le necessarie notizie ed informazioni, ha fornito un primo riscontro con la nota prot. n. 5040, qui acclusa in copia, con la quale viene confermato che presso la struttura cimiteriale di Santa Maria dei Rotoli negli anni si sono effettivamente verificati prolungamenti nei tempi di sosta delle salme e condizioni di malfunzionamento del forno inceneritore. Condizioni sempre segnalate agli uffici comunali e financo alla Prefettura e alla Autorità Giudiziaria.

L'Azienda sanitaria provinciale di Palermo segnala, tuttavia, che le attività di ispezione e controllo di competenza sono sempre state assicurate.

In aggiunta, con la nota che qui si acclude, la Azienda sanitaria in questione comunica che le ultime relazioni redatte dal personale medico incaricato riferiscono di una considerevole riduzione del numero delle salme in attesa.

Quanto alle richieste contenute nella interrogazione a proposito dell'impiego dei fondi stanziati con la legge 17 agosto 2010, n. 18 e a proposito della verifica dello stato di attuazione della medesima legge, si precisa che è intendimento di questo ufficio proporre la costituzione di un apposito tavolo di lavoro.

Si resta a disposizione.



il dirigente del servizio

(A. Virga)

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 1 - "Igiene Pubblica"

Prot./Serv.1/ n. 88894

Palermo, 26 Novembre 2013

OGGETTO: Chiarimenti urgenti in merito alla costruzione di nuovi impianti crematori in Sicilia.
Interpellanza n° 0123 dell'ON. Cancellieri Giovanni Carlo.

Al Dirigente Generale DASOE

In riferimento all'interpellanza in oggetto, in via preliminare, si relaziona quanto segue:

- 1) La Legge n° 18 del 17 agosto 2010, "Disposizioni in materia di cremazione delle salme e di conservazione, affidamento e/o dispersione delle ceneri", prevedeva: all'art 8 l'adozione di alcune direttive in merito alla rimozioni di protesi (comma-a), Tenuta dei registri cimiteriali (comma-b), requisiti e piano di formazione per il personale addetto ai forni crematoi e per i cerimonieri del commiato (comma-c), livelli informativi minimi per la popolazione (comma-d); All'Art 8 prevedeva apposite risorse per la realizzazione degli impianti crematori e le campagne di informazione (All. 1).
- 2) Con nota prot. n° 75124 del 21 settembre 2011, il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha richiesto ai Direttori del Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.PP. della Regione Sicilia, di comunicare se, presso i Comuni rientranti nell'ambito di rispettiva competenza, fossero stati attivati o fossero in corso di attivazione, dispositivi per la cremazione delle salme (All. 2).
- 3) Con nota prot. n° 968 del 5 gennaio 2012 (All. 3), il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha convocato per il 20 gennaio 2012, un gruppo di lavoro, composto dai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e dai Direttori dei servizi Ambienti di Vita delle AA.SS.PP. della regione Sicilia, con al punto 1, la definizione del regolamento attuativo della l.r. 18/2010, in tema di cremazione; Durante i lavori sono stati definiti i requisiti strutturali degli spazi destinati al commiato ed alla preparazione della salma, mutuati dal D.A. 890/202, e sono emerse problematiche non previste dalla legge in argomento quali la conservazione per almeno 10 anni, per accertamenti medico legali, di materiale biologico e annessi cutanei ecc., individuare la figura professionale che doveva procedere ai prelievi di tali reperti, nei soggetti non deceduti presso reparti ospedalieri, nonché le modalità di effettuazione del prelievo stesso, oltre che le limitazioni nelle immissioni dei fumi in atmosfera; Per queste motivazioni, la prosecuzione dei lavori è stata rinviata ad altra data, con il coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie delle AA.UU.OO. Policlinici, dove i presenti hanno convenuto che presso i propri Istituti di Anatomia Patologica e/o Medicina legale, potessero essere conservati e censiti tali reperti.
- 4) Con nota prot. n° 11509 del 9 febbraio 2012 (All. 4), il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha convocato per il giorno 24 febbraio 2013, per la prosecuzione dei lavori, oltre


che i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e i Direttori dei servizi Ambienti di Vita delle AA.SS.PP. della regione Sicilia, anche i Direttori Sanitari delle tre AA.OO.UU. Policlinici regionali, durante i lavori sono state prese in considerazione le problematiche emerse nel corso del primo incontro, i Direttori sanitari dei Policlinici hanno evidenziato l'impossibilità dell'utilizzo degli Istituti Universitari proposti in quanto l'attività in argomento non rientra tra i propri compiti istituzionali e che tale attività avrebbe un elevato costo gestionale; A riguardo delle problematiche inerenti i prelievi di materiale biologico, si è convenuto che, risulta essere idoneo per gli eventuali accertamenti medico legali, il prelievo di una losanga, di pochi centimetri, di cute ricca di annessi cutanei in sede sacro-lombare e che, per i soggetti che sono deceduti in ambiente ospedaliero, tale prelievo possa essere effettuato direttamente dai medici che accertano il decesso, mentre per i soggetti deceduti presso il proprio domicilio, tale prelievo potrebbe essere delegato al Medico Necroscopo, che dovrebbe essere dotato di un apposito kit per l'effettuazione del prelievo stesso. Del tutto insoluto è rimasto il luogo dove trattenere con le corrette modalità tali reperti e la rimozione preventiva di eventuali protesi. Atteso anche che la legge in argomento non ha previsto apposite risorse per l'espletamento di queste attività.

- 5) Con nota prot. n° 6364 del 26 gennaio 2012, l'Assessore Regionale della Salute, pro-tempore, proponeva uno schema di regolamento attuativo della l.r. n° 18/2010 in materia di cremazione delle salme.....(All. 5), dove veniva, inoltre, comunicato all'Assessore per le Autonomie Locali e per la Funzione Pubblica che, gli oneri individuati all'art 9 della legge in oggetto, in favore degli Enti Locali, non rientravano tra le specifiche attribuzioni dell'Assessorato della Salute.

Per quanto espressamente richiesto nell'interpellanza in oggetto, si riportano di seguito alcune considerazioni:

- La gestione delle risorse previste all'Art 9 della legge 18/2010, rientra tra le competenze dell'Assessorato Regionale per le Autonomie Locali e per la Funzione Pubblica .
- Non risulta che la Città di Messina abbia mai avanzato richiesta al DASOE di pareri preventivi all'autorizzazione di sistemi di cremazione delle salme.
- Dell'impianto, in atto, in funzione presso il Cimitero di S. Maria dei Rotoli di Palermo, non si conoscono le procedure messe in atto in tema di rimozione delle protesi, prelievo di materiale biologico e tipologia e rivestimento delle bare, nè eventuali deroghe, rilasciate dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, sulle autorizzazioni all'immissioni di fumi in atmosfera.
- In ultimo , sulla base di un documento dibattuto dal Comitato Interregionale di Prevenzione , che la Regione Veneto, capofila, ha recentemente trasmesso, in bozza, alla Conferenza Unificata Stato regioni (All. 6), dove vengono proposti corsi di formazione per operatori che svolgono attività funebri a cui poter delegare anche la rimozione di endo-protesi, potrebbe parzialmente risolvere le questioni esposte sopra, fatta eccezione della problematica correlata al prelievo di reperti biologici ed alla loro corretta conservazione che necessitano di apposite risorse.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o integrazione.

 Il Dirigente del Servizio I
Dott. Mario Palermo

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 1 - "Igiene Pubblica"

Prot./Serv.1/ n. 1047

Palermo, 08 Gennaio 2014

OGGETTO: Interrogazione n° 1412 dell'On. Oddo Salvatore (Notizie in merito ai provvedimenti regionali previsti dall'art. 8 della L.R. n° 18/2010)

All'Assessore della Salute
per il tramite del Dirigente dell'Area 1 - DASOE
Affari Generali e Comuni
SEDE

In riferimento all'Interrogazione in oggetto, in via preliminare, si relaziona quanto segue:

- 1) La Legge n° 18 del 17 agosto 2010, "Disposizioni in materia di cremazione delle salme e di conservazione, affidamento e/o dispersione delle ceneri", prevedeva: all'art 8 l'adozione di alcune direttive in merito alla rimozioni di protesi (comma-a), Tenuta dei registri cimiteriali (comma-b), requisiti e piano di formazione per il personale addetto ai forni crematoi e per i cerimonieri del commiato (comma-c), livelli informativi minimi per la popolazione (comma-d); All'Art 9 prevedeva apposite risorse per la realizzazione degli impianti crematori e le campagne di informazione.
- 2) Con nota prot. n° 75124 del 21 settembre 2011, riscontrata negativamente, il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha richiesto ai Direttori del Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.PP. della Regione Sicilia, di comunicare se, presso i Comuni rientranti nell'ambito di rispettiva competenza, fossero stati attivati o fossero in corso di attivazione, dispositivi per la cremazione delle salme.
- 3) Con nota prot. n° 968 del 5 gennaio 2012 (All. 3), il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha convocato per il 20 gennaio 2012, un gruppo di lavoro, composto dai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e dai Direttori dei servizi Ambienti di Vita delle AA.SS.PP. della regione Sicilia, con al punto 1, la definizione del regolamento attuativo della l.r. 18/2010, in tema di cremazione; Durante i lavori sono stati definiti i requisiti strutturali degli spazi destinati al commiato ed alla preparazione della salma, mutuati dal D.A. 890/202, e sono emerse problematiche non previste dalla legge in argomento quali la conservazione per almeno 10 anni, per accertamenti medico legali, di materiale biologico e annessi cutanei ecc. (Legge n° 130 del 30/3/2001), individuare la figura professionale che doveva procedere ai prelievi di tali reperti, nei soggetti non deceduti presso reparti ospedalieri, nonché le modalità di effettuazione del prelievo stesso, oltre che le limitazioni nelle immissioni dei fumi in atmosfera; Per queste motivazioni, la prosecuzione dei lavori è stata rinviata ad altra data, con il coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie delle AA.UU.OO. Policlinici, atteso che i presenti hanno individuato gli Istituti di Anatomia Patologica e/o di

Medicina legale, dei tre Policlinici Universitari della Sicilia, come possibile ed idonea sede per il censimento e la conservazione di tali reperti biologici.

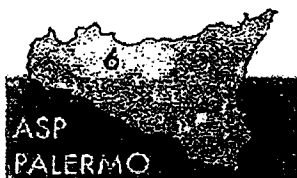
- 4) Con nota prot. n° 11509 del 9 febbraio 2012, il Dirigente Generale DASOE, pro-tempore, ha convocato per il giorno 24 febbraio 2012, per la prosecuzione dei lavori, oltre che i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e i Direttori dei servizi Ambienti di Vita delle AA.SS.PP. della Regione Sicilia, anche i Direttori Sanitari delle tre AA.OO.UU. Policlinici regionali, durante i lavori sono state prese in considerazione le problematiche emerse nel corso del primo incontro, i Direttori sanitari dei tre Aziende Universitarie Policlinici hanno evidenziato l'impossibilità dell'utilizzo degli Istituti Universitari proposti in quanto l'attività in argomento non rientra tra i propri compiti istituzionali e che tale attività avrebbe un elevato costo gestionale; A riguardo delle problematiche inerenti i prelievi di materiale biologico, si è convenuto che, risulta essere idoneo per gli eventuali accertamenti medico legali, il prelievo di una losanga, di pochi centimetri, di cute ricca di annessi cutanei in sede sacro-lombare e che, per i soggetti che sono deceduti in ambiente ospedaliero, tale prelievo possa essere effettuato direttamente dai medici che accertano il decesso, mentre per i soggetti deceduti presso il proprio domicilio, tale prelievo potrebbe essere delegato al Medico Necroscopo, che dovrebbe essere dotato di un apposito kit per l'effettuazione del prelievo stesso. Del tutto insoluto è rimasto il luogo dove trattenere con le corrette modalità tali reperti e la rimozione preventiva di eventuali protesi. Atteso anche che la legge in argomento non ha previsto apposite risorse per l'espletamento di queste attività.
- 5) Con nota prot. n° 6364 del 26 gennaio 2012, l'Assessore Regionale della Salute, pro-tempore, proponeva uno schema di regolamento attuativo della l.r. n° 18/2010 in materia di cremazione delle salme, dove veniva, inoltre, comunicato all'Assessore per le Autonomie Locali e per la Funzione Pubblica che, gli oneri individuati all'art 9 della legge in oggetto, in favore degli Enti Locali, non rientravano tra le specifiche attribuzioni dell'Assessorato alla Salute.

Per quanto espressamente richiesto nell'interrogazione in oggetto, si riportano di seguito alcune considerazioni:

- Al fine di pervenire alla definizione delle procedure previste ai commi *a - b - d*, dell'art. 8 della legge 17 agosto 2010, necessitano appositi risorse necessarie per la realizzazione di quanto meglio esplicitato al precedente punto 3.
- Gli oneri di cui all'art.9 della legge in argomento, relativi alla campagna informativa e al finanziamento degli impianti, con la nota citata al punto 5, che si allega in copia, viene ulteriormente chiarito che rientrano tra le competenze dell'Assessorato regionale per le Autonomia Locali e la Funzione Pubblica.
- In ultimo, sulla base di un documento dibattuto dal Comitato Interregionale di Prevenzione, che la Regione Veneto, capofila, ha recentemente trasmesso, in bozza, alla Conferenza Unificata Stato Regioni, dove vengono proposti corsi di formazione per operatori che svolgono attività funebre a cui poter delegare anche la rimozione di endo-protesi, potrebbe parzialmente risolvere alcune delle questioni esposte sopra, ed in particolare quelle previste al comma c del citato art. 8.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o integrazione.

Fitt Il Dirigente del Servizio 1
Dott. Mario Palermo



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 - 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
DIREZIONE

Via Siracusa n. 45
90141 - PALERMO
Telefono
091 6254323 - 0917798994
Fax
091 340861
E-MAIL: dipprevenzione@asppalermo.org
WEB: www.asppalermo.org

COMUNICAZIONE TRASMESSA SOLO IN
FOTOCOPIA SOSTITUISCE L'ORIGINALE AI SENSI
DELLA L. 412/1991, ART. 8 COMMA 1°

DATA

7 AGO. 2014

PROT. N°

2389/SP

Assessorato alla Salute
Direttore Generale DASOE
Dirigente Servizio I° Igiene Pubblica"

e p.c. Direttore Generale ASP Palermo
Loro Sedi

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1711 a firma dell'On.le Siragusa Salvatore. Chiarimenti sullo stato di attuazione della Legge Regionale 17/08/2010 n. 18 in relazione alla crisi del Comune di Palermo nella gestione della sepoltura delle salme.

In relazione alla nota prot. Servizio 1/n 61390 del 31/07/2014 di Codesto Assessorato della Salute Regione Siciliana Servizio I° Igiene Pubblica ed a integrazione della nota prot.n° 5040/PA3 dell'11/07/2014 si rappresenta quanto appresso specificato. Fermo restando l'inoltro nel tempo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo di notizie di reato e di atti relativi a deleghe di indagine dell'Autorità Giudiziaria (l'ultima delle quali è stata conclusa nel febbraio 2014) da parte di articolazioni del Dipartimento in intestazione, per quanto riguarda l'attuale situazione cimiteriale e nella fattispecie l'impianto di cremazione, si ribadisce che giornalmente personale medico dell'U.O.T. PA3 accerta le condizioni igienico-sanitarie presso la struttura cimiteriale. Dai rapporti più recenti, aggiornati alla data odierna, emerge la presenza di n°62 salme in deposito in attesa di inumazione e tumulazione (correlata quest' ultima alle procedure da applicarsi per l'accesso in aree ad oggi interdette) n° 4 salme in attesa di cremazione.

L'impianto di cremazione risulta soggetto a frequenti guasti che ne determinano l'incostante funzionamento (da ultimo interruzioni dal 10/05 al 13/05, dal 19/06 al 27/06, dal 09/07 al 16/07 ed infine dalla data di ieri); in merito sono state richieste notizie urgenti al Servizio Impianti Cimiteriali del Comune di Palermo. Data la mole della documentazione agli atti di questo Dipartimento, si resta disponibili a fornire copia di specifici atti eventualmente richiesti

Il Responsabile UOT PA3

Dr. Donatella Micale

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione

Dr.ssa Loredana Curcurù



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Sede legale: Via G. Cusmano, 24 - 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

Dipartimento di Prevenzione
U.O.T. di Prevenzione Palermo 3

Via Giovanni Fattori n. 60
90146 - PALERMO

Telefono
091 7036772

Fax
091 7036738

E-mail
prevenzionepalermo3@asppalermo.org

Web
www.asppalermo.org

Webmailpec
prevenzionepalermo3@asppa.it

DATA 11 LUG. 2014

PROT. N° 5040 /PA3

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE
Dipartimento Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
SERV. 1 Prot. N° 57492 del 16 LUG 2014

All'Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale
Attività Sanitarie ed Osservatorio
Epidemiologico
Servizio I° Igiene Pubblica

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1711 a firma On.le Salvatore Siragusa.

In relazione ai contenuti della Vostra nota prot. 34427 del 24/04/2014 inerente l'oggetto si rappresenta che lo scrivente Dipartimento di Prevenzione abitualmente, tramite il Personale Medico incaricato presso la struttura cimiteriale di Santa Maria dei Rotoli (n° due dirigenti medici in servizio presso la UOT Palermo 3 dello scrivente Dipartimento) verifica le condizioni igienico-sanitarie complessive e di utilizzo della

stessa, relazionandosi con gli Uffici comunali interessati. In presenza di qualsivoglia intervenuta problematica di natura igienico-sanitaria, il nostro Dipartimento assicura una immediata interlocuzione con tutti gli Organi coinvolti nella gestione, nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza operate dal Dipartimento.

Più nello specifico, in tema di sosta delle salme e di funzionamento del forno crematorio, lo scrivente Dipartimento ha ripetutamente negli anni attenzionato i competenti Uffici Comunali, informandone contestualmente a più riprese i numerosi Enti ed Autorità interessati, tra i quali anche la Prefettura Territoriale di Palermo il Signor Sindaco e la Procura della Repubblica, continuando nello stesso tempo ad assicurare le attività di ispezione e controllo di competenza. Ad ogni modo e per completezza di informazione, le ultime relazioni pervenute dal Personale medico incaricato riferiscono la presenza in sala Bonanno solo di alcune salme ed una considerevole riduzione delle salme in attesa nell'ultimo periodo, oltre al mancato funzionamento del forno crematorio a far data dal 19/06/2014.

Resta fermo che continuerà ad essere regolarmente espletata l'attività di vigilanza sulla struttura cimiteriale e che verranno posti in essere i relativi interventi, ogni qual volta dovessero evidenziarsi criticità nella gestione, tramite le necessarie immediate segnalazioni a tutti gli Enti preposti.

Il Responsabile UOT Palermo 3
Dr. Domenico Mirabile



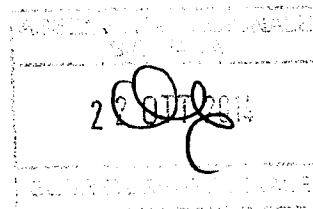
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Alee



N° di prot. 80678 del 22 OTT. 2014

Oggetto: Interrogazione n. 1409 On.le Gianina Ciancio

On.le Gianina Ciancio
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

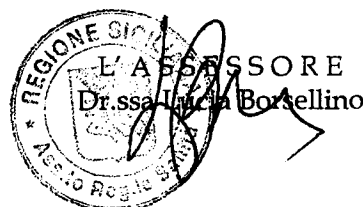
Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

0011028
Prot. n. 23 OTT 2014
Data
Chiusa AULAPG
L'addetto

In riferimento all'interrogazione parlamentare con la quale sono state chieste notizie in merito alla piena applicazione del verbale della Prefettura di Catania del 5 agosto 2013 riguardante l'applicazione del contratto UNEBA al personale utilizzato dall'ATI Co.Lo.Coop. scarl PFE S.p.A. per servizi ausiliari presso l'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania, si fornisce la relazione prot. 25450 del 26 settembre 2014 resa dalla medesima Azienda su richiesta degli Uffici di questo Assessorato, che ripercorre la vicenda oggetto dell'atto ispettivo in argomento.

A completamento si allega anche la relazione fornita dall'Azienda nel dicembre 2013 per analogo atto ispettivo parlamentare.

S 20038



**OSPEDALE
CANNIZZARO**

CA
CATANIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

DIREZIONE GENERALE
via Messina, 829
95126 CATANIA

Telefono
095 7262111

FAX
095 7262375

WEB
www.aoecannizzaro.it

Bz Dep. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2014-0025450
In Uscita Del 26/09/2014



Regione Siciliana A
Assessorato Reg.le della Salute
Nr.0075880 Del 03/10/2014
Cl. 01.0 DPS.A1

Assessorato alla Salute
Dipartimento Regionale Pianificazione Strategica
Area 1 "Coordinamento, Affari Generali e Comuni"

PALERMO

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 1409 dell'On. Gianina Ciano.
Riscontro nota Assessorato alla Salute n. 67097 del 03/09/2014.

Con la nota in oggetto si richiedono notizie sull'interrogazione parlamentare dell'On. Gianina Ciano in merito alla piena applicazione del contratto UNEBA al personale utilizzato dall'ATI Co.Lo.Coop. scari PFE S.p.A., nell'appalto del servizio ausiliario di supporto ai reparti ed alle strutture dell'Azienda sulla base delle determinazioni dell'incontro tenutosi presso la Prefettura di Catania il 5/6 Agosto 2013.

1) E' necessario premettere che la problematica connessa all'applicazione del contratto UNEBA è sopravvenuta in seguito all'esecuzione della sentenza passata in giudicato emessa dal CGA in data 22/11/2012 N° 324/13 Reg. Sent. e N° 518 Reg. Ric., che ha disposto l'annullamento dell'atto di aggiudicazione in favore della Cooperativa SERIANA 2000, l'annullamento dell'art. 14 CSA nella parte in cui per la valutazione del prezzo fa riferimento al "canone mensile offerto, comprensivo di IVA" ed il subentro dalla costituenda RTI CO.LO.COOP. e PFE S.p.A. per la parte di contratto ancora da eseguire.

Le problematiche sorte in seguito al cambio di appalto sono state ampiamente rappresentate a Codesto Assessorato in occasione dell'interrogazione n° 4-01134 On. Catalfo e altri in riscontro alla nota prot. 88996 del 26 Novembre 2013.

Relativamente alla riunione prefettizia del 05/06 Agosto 2013, occorre precisare, che questa è stata preceduta da una prima riunione, tenutasi il 26 luglio 2013, che ha demandato ad un tavolo tecnico e paritetico la definizione della controversia legata alla tipologia del contratto da applicare ai lavoratori impiegati nell'appalto, tavolo tecnico tenutosi il 29 luglio 2013 ed al quale l'Azienda ha partecipato con un proprio funzionario delegato.

Il tavolo si era pronunciato per l'applicazione del contratto UNEBA registrando la posizione isolata e contraria dell'ATI.

2) Il 05/06 agosto 2013, si è tenuto, presso la Prefettura di Catania, l'incontro fra tutte le parti: Azienda Ospedaleira, RTI COLO.COOP. scarl PFE S.p.A., Organizzazioni Sindacali (FILCAMS-CGIL, FISASCAT- CISL, UIL TRASPORTI, UGL, USB e COBAS), con la presenza del Dott. Paolo Trovato, Dirigente del Servizio per i Centri per l'Impiego di Catania. L'incontro per come si evince dall'allegato verbale definiva:

- ♦ l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro "UNEBA" per il personale per cui venivano codificate le ore di contrattualizzazione;
- ♦ i contratti dovevano essere stipulati entro il 12 agosto ivi compresi quelli per i lavoratori che fino a quella data non hanno sottoscritto alcun contratto;
- ♦ per i 53 lavoratori più uno addetti al pulimento a 156 ore, l'accordo sarebbe dovuto decorrere dall'1 agosto 2013;
- ♦ i lavoratori a tempo determinato, alla scadenza del loro rapporto dovevano confluire in un apposita lista dalla quale attingere, secondo l'ordine cronologico, per ogni eventuale esigenza di sostituzione a vario titolo.

Inoltre le parti si impegnavano, una volta sciolta la riserva dell'ATI, a sospendere le manifestazioni di protesta.

L'accordo prefettizio soddisfaceva tutte le aspettative di quest'Azienda visto che garantiva i livelli occupazionali, in conformità alle prescrizioni del capitolato, ed allo stesso tempo permetteva il rientro delle agitazioni sindacali e la cessazione dell'occupazione della sede amministrativa. Tuttavia alcune sigle sindacali rimanevano nell'opposto convincimento della maggiore vantaggiosità del contratto Multiservizi rispetto all'UNEBA. Opposto convincimento che sicuramente non ha contribuito alla ricomposizione della vertenza.

3) Nel corso della vicenda questa Azienda ha sempre costantemente informato gli organi istituzionale degli avvenimenti che si sono susseguiti ed ha anche provato a ricomporre le divergenze delle diverse sigle sindacali (tanto per citare alcune comunicazioni concernenti l'oggetto della contrattualizzazione del personale: prot. 16449 del 16/07/2013, prot. 17095 del 23/07/2013; prot. 27939 del 22/11/2013; prot. 28147 del 25/11/2013; prot. 29100 del 05/12/2013; prot. 29484 del 09/12/2013; prot. 30589 del 20/12/2013; prot. 80 del 02/01/2014; prot. 3307 del 10/02/2014 tutte allegate) al fine di pervenire attraverso la contrattualizzazione UNEBA alla creazione di un clima operativo sereno.

Con le note sopra citate questa Direzione ha ripetutamente chiesto alla RTI la rimozione delle incongruenze rilevate nell'applicazione del CCNL, incongruenze segnalate anche dalle organizzazioni dei lavoratori, attraverso la richiesta della mediazione istituzionale della Prefettura di Catania e del Centro per L'Impiego di Catania.

4) Constatata l'inerzia della RTI questa Direzione, con nota prot. 4616 del 19/02/2014 comunicava alla RTI, tra l'altro " *Nel constatare, pertanto, la permanenza di problematiche ormai da tempo in trattazione e, in particolare, la mancata riconduzione di tutto il personale al contratto UNEBA in difformità a quanto stabilito*

e sottoscritto dalle parti in sede prefettizia, si comunica che con la presente si avvia procedimento ai sensi dell'art. 21 del CSA per violazione dell'art. 10 dello stesso capitolato e dell'art. 8 del contratto in base ai quali la ditta si è impegnata al rispetto dell'applicazione dei contratti collettivi di categoria, tenuto conto, anche della fattispecie, dell'accordo prefettizio del 6 agosto 2013. Ai fini del suddetto procedimento si assegnano gg 20 per la produzione di memorie e osservazioni che andranno indirizzate al Settore Provveditorato di questa Azienda".

La RTI, con lettera acquisita al protocollo generale in data 10/03/2014 al n. 6448, produceva tutta una serie di motivazioni e giustificazioni per le quali non aveva potuto ottemperare alle determinazioni del tavolo prefettizio e quindi contrattualizzare i lavoratori impiegati nell'appalto con il contratto UNEBA.

Con la medesima nota la RTI manifestava la volontà di convocare i lavoratori nella sede della Direzione Territoriale del Lavoro o presso la Prefettura di Catania per procedere alla modifica del rapporto di lavoro da Multiservizi a UNEBA.

5) I continui solleciti fatti da quest'Azienda alla RTI al fine di porre in essere ogni utile iniziativa finalizzata alla composizione delle problematiche connesse alla contrattualizzazione del personale impiegato nell'appalto, ed il costante coinvolgimento del Centro per l'Impiego di Catania che nella vicenda ha sempre operato d'intesa con questa Direzione, ha prodotto gli incontri di giorno 15, 16 e 17 aprile 2014, tenutesi presso la DTL, nel corso delle quali n° 143 lavoratori impiegati nell'appalto, chiamati ad esprimere la propria volontà sulla tipologia di contratto che desideravano avere applicato, hanno optato per il contratto UNEBA.

Dell'esito delle riunioni la Direzione Territoriale del Lavoro di Catania ha provveduto a darne comunicazione con specifica nota a firma del Dirigente del Servizio XII ed acquisita al protocollo generale in data 23/04/2014 al n° 11293.

6) Da ultimo la PFE SpA con nota del 12 settembre u.s. ha trasmesso un elenco aggiornato del personale utilizzato nell'appalto che risulta essere composto da n° 214 unità contrattualizzate con il contratto UNEBA e 100 unità con quello Multiservizi.

La società riferisce che gli operatori addetti alle attività di pulizia hanno optato per il CCNL Multiservizi.

7) Giova al riguardo rammentare tra le iniziative poste in essere dall'Azienda, in seguito alle notizie apprese a mezzo stampa sul coinvolgimento della società mandataria dell'ATI, la Co.Lo.Coop. scarl, in attività che comportavano l'intervento della Procura di Napoli con la produzione di provvedimenti restrittivi a carico di alcuni rappresentanti della società che avevano partecipato alla vertenza presso quest'Azienda con chiara funzione dirigenziale:

- ♦ Comunicazione alla Prefettura di Milano dell'11/11/2013 con la quale è stata richiesta una nuova informativa antimafia ad aggiornamento di quella già resa (informativa prot. 15071 e 15073 del 28/06/2013) evidenziando con la nota del 27/11/2013 la necessità di disporre in tempi rapidi della documentazione medesima al fine di chiarire la posizione contrattuale della società inquisita;

- ♦ Comunicazione alla Prefettura di Catania (nota prot. 26727 dell'11/11/2013) con la quale sono state fornite informazione sugli eventi e sulla nuova richiesta di certificazione inoltrata alla Prefettura di Milano;
- ♦ Comunicazione alla Procura della Repubblica di Catania (nota prot. 26728 dell'11/11/2013) con la quale sono state fornite informazione sugli eventi e sulla nuova richiesta di certificazione inoltrata alla Prefettura di Milano e, contemporanea, comunicazione alla Procura della Repubblica di Napoli (nota prot. 26783 dell'11/11/2013) con la quale sono state richieste informazioni sul legale rappresentante della Co.Lo.Coop. scarl e, nello specifico, se era stato destinatario di misure restrittive e, in generale, sulle iniziative assunte, oltre ad informare detta procura della nova richiesta di informativa antimafia inoltrata alla Prefettura di Milano;
- ♦ Comunicazione alla Co.Lo.Coop. scarl (nota prot. 26725 dell'11/11/2013) con la quale è stato chiesto di fornire ogni utile chiarimento in ordine ai fatti ad al fine delle determinazioni da assumere in merito, successiva nota prot. 26797 dell'11/11/2013 con la quale è stato chiesto di chiarire se il rappresentante legale della società era stato sottoposto a provvedimenti;
- ♦ Comunicazione alla Prefettura di Milano, all'Assessorato alla Salute, alla Presidenza della Regione Siciliana ed al Presidente della VI Commissione ARS (nota prot. 27726 dell'11/11/2013) con la quale sono state fornite informazioni sugli eventi e sulla nuova richiesta di certificazione inoltrata alla Prefettura di Milano;
- ♦ Comunicazione all'Assessorato alla Salute, alla Presidenza della Regione Siciliana ed al Presidente della VI Commissione ARS, alla Prefettura di Catania, alla Procura della Repubblica di Catania (nota prot. 26794 dell'11/11/2013) dell'inoltro della nota prot. 26783 citata al fine di assumere tempestivamente certezze in merito alla posizione del rappresentante legale Co.Lo.Coop. scarl, posizione chiarita da specifica comunicazione della Procura della Repubblica di Napoli e da una nota di riscontro della stessa società

8) In data 28 aprile 2014, al n° 11561 del protocollo generale, è stato acquisito il decreto di interdizione tipica della CO.LO.COOP s.c.a.r.l., con sede in Milano via Correggio 19, emesso dalla Prefettura di Milano ai sensi degli art. 84 comma 4 e 91 comma 6 del D.Lgs. n° 159/2011 in seguito al quale questa Azienda, con nota prot. 11756 del 29/04/2014, ha provveduto a comunicare, alla Prefettura di Catania, alla Presidenza della Regione, all'Assessorato Regionale alla Salute ed al Centro per l'Impiego, di aver informato la RTI dell'avvio del procedimento di recesso dal contratto relativo al Servizio di Ausiliariato.

Con deliberazione n° 1344/CS del 30/04/2014 l'Azienda prendeva atto dell'informativa e disponeva il recesso dal contratto stipulato con la RTI CO.LO.COOP. s.c.a.r.l. e PFE S.p.A. ipotizzando il subentro del nuovo contraente individuato sulla base della riformulazione della graduatoria di gara applicando le decisioni del Consiglio di Giustizia Amministrativa.

Le superiori determinazioni venivano comunicate alla RTI CO.LO.COOP. s.c.a.r.l. PFE S.p.A., alla Prefettura di Catania, alla Presidenza della Regione, all'Assessorato Regionale alla Salute, al Centro per l'Impiego ed all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici con nota prot. 11887 del 30/04/2014.

Avverso la sopra citata comunicazione la CO.LO.COOP. s.c.a.r.l. ha presentato al TAR Sicilia sez. di Catania istanza di decreto presidenziale cautelare provvisorio che il Presidente FF della Terza Sezione ha accolto sospendendo gli atti impugnati, fissando la camera di consiglio per il 14 maggio 2014.

La sezione staccata del TAR di Catania con sentenza N. 01568/2004 REG. PROV. COLL. N. 01217/2014 REG. RIC. ha respinto il ricorso ed i connessi motivi aggiuntivi, presentato dalla CO.LO.COOP. s.c.a.r.l., avverso le comunicazioni fatte da questa Azienda per il recesso dal contratto relativo al Servizio di Ausiliariato a seguito dell'informativa di interdizione, sentenza su cui pende a tutt'oggi il giudizio di appello.

9) Nel frattempo PFE S.p.A inoltrava, in data 2 e 10 maggio 2014, richiamando quanto previsto dall'art. 37, comma 18 del D.Lgs 163/06, richiesta di subentro nel servizio a mezzo di allontanamento dall'ATI della Co.Lo.Coop.

La complessa fattispecie nella individuazione dell'avente diritto alla prosecuzione del servizio, ha indotto questa Direzione a chiedere un parere pro-veritate all'Avv. Nicola Seminara.

Detto parere, acquisito in data 08/08/2014 al n. 21194 del protocollo generale, in premessa dava atto dell'efficacia del provvedimento della Prefettura di Milano e dei provvedimenti applicativi dell'informativa interdittiva adottati da quest'Azienda anche a seguito delle domande cautelari presentate da Co.Lo.Coop. scarl presso il TAR Catania ed il CGA.

Il parere perviene alla conclusione che il subentro contrattuale non può intervenire limitatamente alla società mandante non colpita dal provvedimento interdittivo, dovendo mantenersi invariata la struttura associativa con la quale il servizio risulta affidato, con il risultato che "l'Azienda deve invitare la P.F.E. alla designazione di un'altra impresa, al fine, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione di questa, della prosecuzione del rapporto di appalto".

Inoltre il parere nel definire la prioritaria modalità di individuazione del contraente subentrante si pronuncia conseguentemente sulle aspettative della ditta utilmente collocata in graduatoria di gara la cui posizione rimane comunque da valutare per la prosecuzione dell'appalto nel caso di esito non positivo della ricostruzione dell'ATI.

L'Azienda ha preso atto di quanto sopra con la deliberazione n. 2821/CS del 18/08/2014 ed è già avviata la procedura finalizzata alla stipula di un nuovo contratto con una nuova ATI costituita secondo le indicazioni contenute nel predetto parere con le note prot. 24345, 24347 e 24348 tutte del 16/09/2014.

Nel rassegnare la richiesta relazione e nel rimanere a disposizione per ogni altro utile chiarimento che venisse ritenuto necessario, preme rappresentare che nella vicenda, che trae origine da un'aggiudicazione di gara intervenuta il 15 ottobre 2009, questa Direzione, insediatasi nel gennaio 2013, ha sempre inteso operare a tutela della legalità e nella salvaguardia dei livelli occupazionali attraverso un difficile governo della vertenza sindacale insorta, mantenendo un costante contatto gerarchico con l'Assessorato e con le istituzioni cointeressate.

Distinti saluti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Salvatore Paolo Carraro)

ELENCO ALLEGATI

- 1) Verbale della Commissione Tecnica istituita in sede prefettizia del 29/07/2013
- 2) Verbale del 5/6 agosto 2013 della riunione tenutasi presso la Prefettura di Catania
- 3) nota pro prot. 16449 del 16/07/2013 avente per oggetto: Problematiche riscontrate nella fase di subentro nell'appalto del servizio di ausiliariato. Destinatari della comunicazione Co.Lo.Coop, Prefettura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 4) prot. 17095 del 23/07/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario. Subentro contrattuale a seguito sentenza CGA. Destinatari della comunicazione Prefettura di Catania, Questura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 5) prot. 27939 del 22/11/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: proclamazione sciopero del 29.11.2013. Destinatari della comunicazione ATI Co.Lo.Coop - PFE Prefettura di Catania, Questura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 6) prot. 28147 del 25/11/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: sciopero per il 29.11.2013. Destinatari della comunicazione ATI Co.Lo.Coop - PFE Prefettura di Catania, Questura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 7) prot. 29100 del 05/12/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: sciopero del 5.12.2013. Destinatari della comunicazione ATI Co.Lo.Coop - PFE Prefettura di Catania, Questura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 8) prot. 29484 del 09/12/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti - Ospedale Cannizzaro. Destinatari della comunicazione Centro per l'Impiego di Catania, ATI Co.Lo.Coop - PFE e Prefettura di Catania.
- 9) prot. 30589 del 20/12/2013 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: sciopero del 20/12/2013. Destinatari della comunicazione Centro per l'Impiego di Catania, INAIL di Catania, Prefettura di Catania, Questura di Catania, ATI Co.Lo.Coop - PFE, assessorato Regionale della Salute
- 10) prot. 80 del 02/01/2014 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: proclamazione sciopero. Destinatari della comunicazione ATI Co.Lo.Coop - PFE, Prefettura di Catania, Questura di Catania e Centro per l'Impiego di Catania.
- 11) Nota prot. 3307 del 10/02/2014 avente per oggetto: Servizi ausiliario di supporto ai reparti: sentenza CGA n. 324/13. Sottoscrizione contratti individuali. Incontro del 12.2.2014. Destinatari della comunicazione ATI Co.Lo.Coop - PFE, Centro per l'Impiego di Catania Prefettura di Catania, Assessorato Regionale alla Salute
- 12) Nota prot. 26724 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop. . Destinatario Prefettura di Milano Area IOS.P.
- 13) nota prot. 26727 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizi di Ausiliariato, Ditta Co.Lo.Coop. destinatario Prefettura di Catania
- 14) nota prot. 26728 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizi di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop. destinatario della comunicazione Procura della Repubblica di Catania

- 15) nota prot. 26725 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizi di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop destinatario della comunicazione Co.Lo.Coop. scarl.
- 16) nota prot. 26797 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop: Sig. Pasquale De Feudis e Ranieri Fiore. destinatario della comunicazione Co.Lo.Coop. scarl.
- 17) nota prot. 27726 dell'11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizi di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop. destinatari della comunicazione Assessorato Regionale alla Salute, Presidenza della Regione Siciliana e Presidente della VI Commissione ARS
- 18) nota prot. 26783 del 11/11/2013 avente per oggetto: Appalto servizi di Ausiliariato. Ditta Co.Lo.Coop: richiesta notizie su provvedimenti nei confronti dei Si.ri De Feudis Pasquale e Fiore Ranieri. scarl, Procura della Repubblica di Napoli.
- 19) Interdittiva antimafia ai sensi. Degli art. 84, comma 4 e 91. Comma 6 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti della società Consorzio Lombardo Cooperative Produzione Lavoro e Servizi a.r.l. Co.Lo.Coop.
- 20) nota prot. 24345 del 16/09/2014 avente per oggetto: Delibera n. 2821 del 18.04.2014. Destinatario Co.Lo.Coop.
- 21) nota prot 24347 del 16/09/2014 avente per oggetto: Delibera n. 2821 del 18.04.2014. Destinatario PFE.
- 22) Nota prot. 24348 del 16/09/2014 avente per oggetto: Delibera n. 2821 del 18.04.2014. Destinatario PFE.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Salvatore Paolo Cantaro



VERBALE COMMISSIONE TECNICA ISTITUITA IN SEDE PREFETTIZIA IN
DATA 26/07/2013

Sono presenti le seguenti sigle sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL, USB Lavoro Privato, COBAS, SLAI COBAS, l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania rappresentata dal Dott. Salvatore Barbagallo, l'ATI COLOCOOP - PFE S.p.A. è rappresentata dal Dott. Goacomo Casalicchio. I suddetti si sono riuniti in data 29/07/2013 alle 17,30 presso l'hotel Excelsior di Catania per trattare la tipologia del CCNL da applicare ai lavoratori "Ausiliario Socio Sanitario Specializzato" impiegati nell'appalto dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania. Dopo ampio ed acceso dibattito le parti decidono di mettere ai voti la tipologia di contratto da riconoscere tra quello UNEBA, proposto dalle Organizzazioni Sindacali presenti e dal Rappresentante dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania, e quello multiservizi proposto dall'ATI COLOCOOP - PFE S.p.A. Il voto, per alzata di mano, ha avuto il seguente esito: tutte le organizzazioni sindacali presenti ed il rappresentante dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania si sono espressi favorevolmente per l'applicazione del CCNL UNEBA considerato che si tratta di un subentro alla già espletata gara d'appalto, con mansioni già svolte e previste nel cogente contratto. Tutte le OO.SS. ritengono altresì nulle le comunicazioni inviate ai lavoratori che a tutt'oggi non hanno sottoscritto il contratto individuale pena la decadenza del diritto alla continuità lavorativa, considerato che l'ATI COLOCOOP - PFE S.p.A. ad oggi non ha sciolto la riserva in merito alla tipologia contrattuale da applicare ai lavoratori in questione. Tutti i contratti individuali sottoscritti dai lavoratori dovranno essere rivisti alla luce del CCNL (UNEBA) che verrà applicato.

Segue la dichiarazione del rappresentante dell'ATI COLOCOOP - PFE S.p.A.:

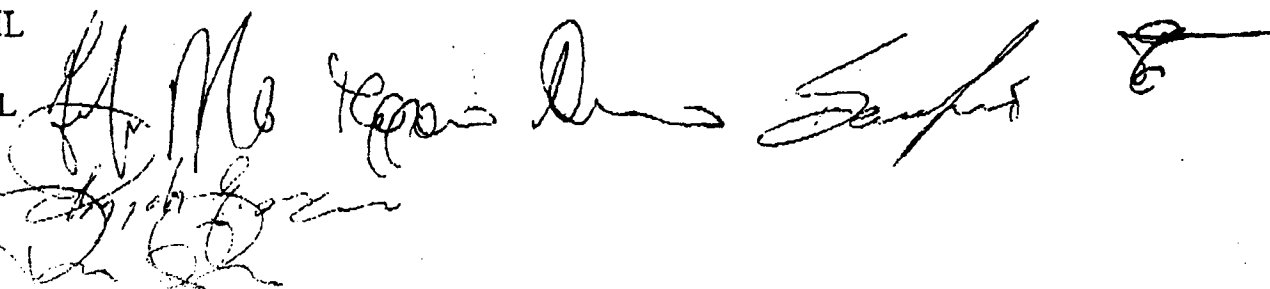
Il rappresentante dell'ATI prende atto e non concorda della determinazione delle OO. SS. e del rappresentante dell'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro", informa che chiederà un confronto con la Direzione dell'Ente committente (commissario straordinario, direzione sanitaria ed amministrativa). Infatti l'ATI ritiene congruo il CCNL multiservizi rispetto il CSA e pertanto propone al tavolo di aggiornarsi al fine di confrontarsi con l'amministrazione dell'Ente. In particolare il confronto con la direzione dell'ente committente è necessario allo scopo di chiedere un confronto tra: la correlazione delle attività da espletare da parte del personale assunto rispetto al CSA, le attività de facto dichiarate dalle restante parte del tavolo, livelli e mansioni del CCNL richiesto dalla restante parte del tavolo tecnico.

Alle ore 22,30 la seduta viene dichiarata chiusa del che viene redatto il presente verbale che letto e approvato viene sottoscritto.

CGIL

CISL

UIL



Prefettura Catania
Prot. Uscita del 07/08/2013
Numero: 0039676
Classifica: 41.02



Prefettura di Catania

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERN. CATANIA SERVIZIO AREA
- 7 AGO 2013 1/1

Li 7 agosto 2013

via fax

AL SERVIZIO CENTRO PER L'IMPIEGO DI CATANIA
095 - 71620310

ALL'AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA "CANNIZZARO"
DIREZIONE GENERALE - CATANIA

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE FILCAMS - CGIL CATANIA
FAX 095 314511

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE FISASCAT - CISL CATANIA
FAX 095 9592126

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE UILTRASPORTI CATANIA
FAX 095 449653

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE UGL TERZIARIO CATANIA
FAX 095 317753

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE USB CATANIA
FAX 095 2862428

ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE COBAS
FAX 095 536409 095 7264577

ALLA SEDE OPERATIVA ATI COLOCOOP-PFE MISTERBIANCO
FAX 095 7146626

OGGETTO : Problematiche connesse all'appalto dei servizi ausiliari di supporto ai reparti ed alle strutture dell'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro" di Catania.

Di seguito a precorsa corrispondenza, si trasmette, per i profili di interesse, l'unita copia del verbale relativo all'incontro afferente le problematiche di cui all'oggetto, che ha avuto luogo presso questa Prefettura il 5 - agosto 2013.

Per completezza di documentazione si allega, inoltre, una copia fotostatica dello scritto olografo, siglato dai partecipanti, concernente l'intesa definita nel corso del suddetto incontro.

Dirigente di staff Ufficio di Gabinetto
Dr. *Signorelli*



49
2/1

Prefettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

PROBLEMATICHE CONNESSE AL CAMBIO DI APPALTO DEI SERVIZI AUSILIARI DI SUPPORTO PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA "CANNIZZARO" DI CATANIA

RIUNIONE DEL 5 - 6 agosto 2013.

In data 5 agosto 2013, a partire dalle ore 15.30, si è tenuto presso questa Prefettura un incontro per l'esame delle problematiche afferenti la vertenza dei lavoratori impiegati nell'appalto dei servizi ausiliari di supporto ai reparti ed alle strutture dell'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro" di Catania, correlate al subentro dell'Ati "Colocoop- Pfe".

All'incontro, coordinato dal Dirigente di staff di questo Ufficio di Gabinetto, Dr. Massimo Signorelli, sono presenti i partecipanti di cui agli allegati elenchi, in rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro", dell'anzidetto Raggruppamento di imprese e delle Organizzazioni sindacali indicate a fianco di ciascun nominativo.

Assiste anche il Dr. Paolo Trovato, Dirigente del Servizio per i Centri per l'impiego di Catania.

L'incontro odierno è stato richiesto, giusta nota in data 1 agosto, dal Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro" di Catania a seguito delle determinazioni evidenziate nel corso della precedente riunione che ha avuto luogo presso questa sede lo scorso 26 luglio e del tavolo tecnico del 29 luglio, al fine di pervenire ad una immediata e risolutiva definizione delle modalità operative connesse al completamento degli adempimenti relativi al cambio di appalto di cui in epigrafe, in un clima di serenità e di efficienza per il ripristino delle normali condizioni di operatività dei servizi ospedalieri.

Pertanto, dopo ampia ed articolata discussione e con richiamo alle pregresse relazioni e confronti sulla vicenda, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

87

49
3/6

Prefettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

"Tutte le parti presenti concordano sull'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro "UNEBA", a condizione che vengano garantite tutte le ore che i lavoratori a tempo indeterminato aventi diritto (n. 220) avevano con la Coop. Seriana, per 164 ore:

i 18 lavoratori addetti al pulimento, aventi diritto a 104 ore mensili più uno a 156 ore mensili, confermare le stesse ore che fruivano con i precedenti contratti con la Coop. Seriana:

inoltre le 53 unità assunte con le estensioni, confermare le 156 ore come da precedente contratto;

i 20 lavoratori a tempo determinato vengono confermati con lo stesso monte orario in godimento.

Entro il 12 agosto verranno stipulati i contratti, ivi compresi per i lavoratori che fino ad oggi non hanno sottoscritto alcun contratto, altresì i lavoratori che alla data attuale non hanno sottoscritto per qualsivoglia ragione non avrà nulla a che pretendere rispetto a precedenti accordi stipulati in sede sindacali.

Per i 53 lavoratori più uno addetto al pulimento con 156 ore, l'accordo decorrerà dall'1 agosto 2013.

Parimenti gli accordi di confluenza avranno decorrenza dall'1 agosto 2013.

I lavoratori a tempo determinato, alla scadenza del loro rapporto di lavoro, verranno inseriti in apposita lista dalla quale attingere per eventuali esigenze di sostituzione a vario titolo, secondo l'ordine cronologico.

Per i lavoratori che manifestano interesse a stipulare contratti secondo il c.c.n.l. "UNEBA" dovranno sottoscrivere l'allegata dichiarazione.

Le parti si impegnano, sciolta la riserva dell'ATI, a sospendere ogni manifestazione di protesta."

L'incontro ha termine alle ore 02.00 del 6 agosto 2013

Il Dirigente di staff Ufficio di Gabinetto
Dr. M. Signorilli



Profettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

tecipanti alla riunione del: 5-6 Maggio 2013 (Foglio n. _____ di _____)

getto: _____

ENTE	COGNOME E NOME	CARICA
COAS-CGIL	LEONARDI SALV	Segr Gen
COAS-CGIL	FIRACCHIANO MICHELE	RSA
COAS-CGIL	TRIGILI FRANCESCO	RSA
COAS-CGIL	GALLOTTI ANNA	RSA
IGL	MUSUMECI GIUSEPPE	UTL
IGL	OPRIMARATA BERNARDO	C. SEG. CONF.
AI CONAS	CALI' ORAZIO	SEG. REG. SCAL. CONAS
LO. COOP	Ruffino Mario	Coop. AREA
COAS	Manca Maria	RSA. PROV.
SCAF-CISL	Murru Michele	Seg. Prov.
COAT-CISL	Sant'Elia	RSA
INT-IGL	NARACIA ANTONIO	R.S.A.
COAS	FERRARA DEG.	R.S.A.
TRAS	De Luca	MDR
de Capua	Roberto Capua	D.A.

49
6
1

Risoluzione consensuale del contratto di lavoro sottoscritto con l'Azienda..... ed
accordo individuali di confluenza al CCNL "UNEBA"

Il sottoscritto....., lavoratore dell'appalto dei servizi di ausiliario di supporto all'Azienda Ospedaliera Cannizzaro, nato a il..... codice fiscale....., residente in in Via..... consapevole delle conseguenze della presente scrittura privata pienamente informato dall'O.S..... rappresentata dal Segretario provinciale....., cui conferisce pieno mandato,

dichiara

espressamente di voler risolvere il contratto di lavoro, avente validità a partire dalla data di assunzione, sottoscritto con l'Azienda..... e regolato dal CCNL servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi.

Altresì l'Azienda....., tenuto conto della suddetta dichiarazione, ne prende atto e dichiara di accettare la volontà del lavoratore.

In ragione della suddetta risoluzione contrattuale tra le parti sottoscrittrici della presente scrittura, l'Azienda..... ed il lavoratore concordano un accordo di confluenza che stabilisce, con la presente scrittura, che il nuovo CCNL applicato sarà quello "UNEBA", con individuazione del corrispondente livello retributivo previsto dal nuovo CCNL e con riferimento alle relative retribuzioni. Inoltre la retribuzione oraria riconosciuta secondo i livelli contrattuali del nuovo CCNL non potrà superare gli € 8,14 (per gli operatori ausiliari in forza per la Tecno Service) e gli € 7,50 (per gli operatori ausiliari assunti dalla cooperativa Seriana per le cc.dd. estensioni) con riconoscimento di un superminimo così come concordato nei precedenti contratti individuali ed accordi collettivi.

La mansione sarà quella di ausiliario socio sanitario specializzato o di puliziere, tenuto conto dell'ultima mansione espletata e l'anzianità di servizio riconosciuta dalla Coop SERIANA.

Altresì, il presente accordo di confluenza avrà validità a far data dall'1 agosto 2013.

Si allega alla presente fotocopia del documento di identità pienamente valido e fotocopia del codice fiscale.

Catania, agosto 2013

Il Lavoratore



Per l'Azienda

Per l'Organizzazione sindacale

(2)

Ente il 12 agosto Verremo a luglio ^{compreso per} ~~con~~ ^{la} ~~lavoratori~~ ^{che} ~~fra~~ ^{ad}
oggi non hanno ancora alcun ~~di~~
contratto, altri; lavoratori che alle
date attuali non hanno sottoscritto
contratti. Un probabile ragione non
avete nulla e che potrebbe essere e
prevedere accordi sindacali in sede sindacale.
Per i 53 lavoratori più per una addizionale
previdenza con 156 ore, l'accordo decorre
dall'1 agosto 2013. Forme di accordi
di confluenza avranno decorrenza
dall'1 agosto 2013.

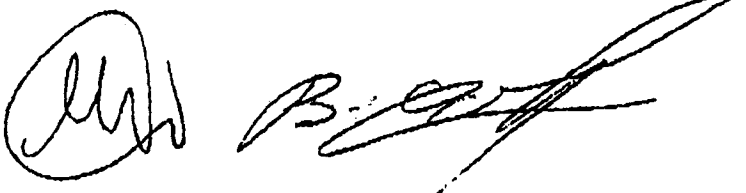
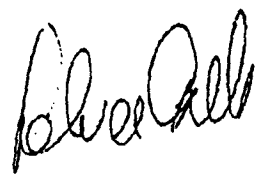
Il lavoro a tempo determinato, alla
scadenza del loro rapporto di lavoro, verremo
inseriti in ufficio oltre delle quali stringer
per eventuali esigenze di sostituzione e
variazioni, secondo l'ordine cronologico.

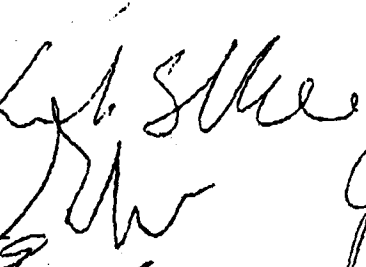

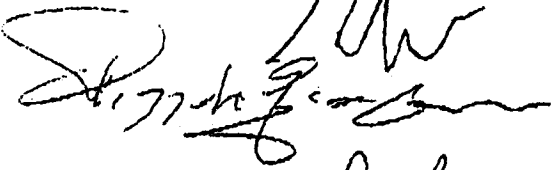
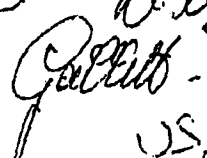
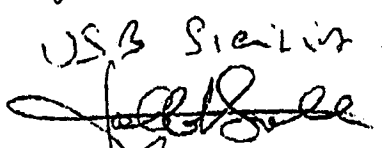
  

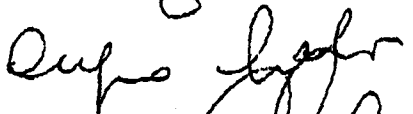
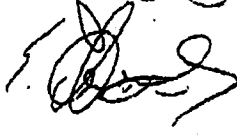
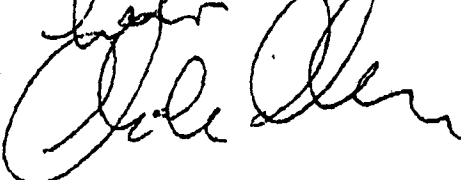
13

Per i lavoratori che manifestano interesse
a di più con i secondi circa UNED
dovranno ~~per favore~~ ^{20/02/02} all'ATI l'elaborazione
dell'azione.

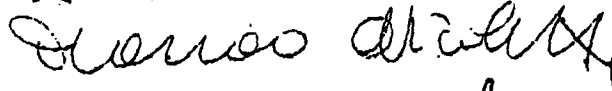
Le più si impegnano, senza la
realtà dell'ATI, ad esprimere ogni
manifestazione di protesta.

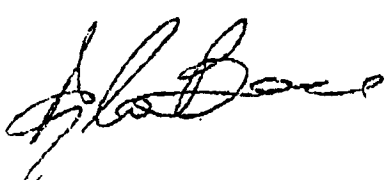

UG2  

GIL FILCAMS  
IL TRAS   

CAI COBAS  
ISASAT - CISC 

TRAS 

AI COBAS 


**OSPEDALE
CANNIZZARO CATANIA**
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

Bz Dep. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2013-0015449
In Uscita Del 16/07/2013



SETTORE PROVVEDITORATO
ED ECONOMATO
via Messina, 829
95126 CATANIA

Telefono
095 7262111

FAX
095 7262375

WEB
www.ospedecannizzaro.it

Spett.le CO.LO.COOP.
Via A. Maffucci, 68
20158 - MILANO (MI)

e p.c. Prefettura di Catania
Via Prefettura, 14 - CATANIA

Centro per L'impiego
Via Coviello, 6 - CATANIA

Oggetto: Problematiche riscontrate nella fase di subentro nell'appalto del servizio di ausiliario.

Nel corso dell'incontro con i lavoratori svoltosi nella serata di ieri 15/07/2013 abbiamo appreso, con sorpresa, che Codesta ATI CO.LO.COOP s.c. a.r.l. - PFE SpA ha provveduto a contrattualizzare lavoratori impiegati nell'appalto per un minor numero di ore rispetto a quelle fin qui richieste ed espletate disattendendo l'osservanza delle previsioni dell'art. 1 e 9 del vigente CSA.

Dalla visione di alcuni contratti individuali è emersa pure l'apposizione, poco comprensibile, della clausola del part time in assenza dei presupposti di legge.

E' stato inoltre comunicato che codesta ditta non stia prevedendo alla stipula del contratto con il personale già titolare di rapporto di lavoro a tempo determinato, contraddicendo le garanzie previste dai CCNL.

Si rappresenta, e giova ricordarlo, che l'operato di questa Azienda nella vicenda si è sempre contraddistinto, fin qui, per essersi adoperata attivamente per eseguire la sentenza 324/13 del CGA assicurando il totale assorbimento dei lavoratori impiegati nell'appalto e garantire agli stessi la qualifica, le condizioni salariali e di orario di

impiego in precedenza usufruite, elementi tutti questi che si definiscono come irrinunciabili.

Alla luce di quanto sopra si diffida Codesta ATI CO.LO.COOP s.c. a.r.l. - PFE SpA dal tenere comportamenti in contrasto con le previsioni del CSA e del vigente CCNL di quanto gli stessi oltre ad appalesarsi contrari alla corrente legislazione ingenerano motivata apprensione nel personale in transito, comportando così un clima operativo poco favorevole alla produttività.

Si segnala inoltre che nella mattinata di oggi 16 luglio sono stati segnalati da parte delle UU.OO. ospedaliere diversi disservizi ed in particolare:

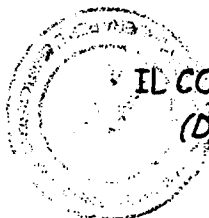
- Scarsa presenza di personale di coordinamento della vostra ditta con pratica impossibilità di segnalare problematiche urgenti;
- Mancato completo approvvigionamento dei presidi di pulizia e dei materiali di consumo con immaginabili gravi ripercussioni sui livelli del servizio.

Nel merito si richiede pertanto con urgenza:

1. Raccordo costante con la Direzione Medica di Presidio e con il personale individuato quale interfaccia operativo (Dott. Riccardo Rocco di Salvo, Dott. Mario Conti, Dott. Ignazio Bonadonna) finalizzato a garantire continuità ed omogeneità delle funzioni
2. Eliminazione e se ne richiede immediato riscontro, di ogni inconveniente su presidi e materiali e su qualsivoglia approvvigionamento;
3. Definizione urgente dei nominativi del personale di supporto in relazione alle problematiche che necessitano di urgente risoluzione.

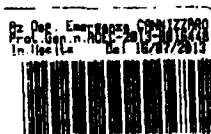
Quanto sopra costituirà aspetto di valutazione per l' ATI CO.LO.COOP s.c. a.r.l. - PFE SpA in indirizzo ai fini del previsto periodo di prova; si informano del pari la Prefettura ed il Centro per l'Impiego di Catania avvertendo gli stessi, che leggono per conoscenza, che saranno costantemente informati di ogni evoluzione della vertenza in corso.

Si auspica pertanto, confidando nel livello di responsabilità e competenze dell' ATI CO.LO.COOP s.c. a.r.l. - PFE SpA, una rapidissima risoluzione della problematica, rappresentando che ogni negativa ripercussione nei confronti dei pazienti derivanti da una inadeguatezza del servizio erogato costituirà elemento grave di inadempienza e non potrà essere passivamente tollerato da parte di questa Direzione.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Salvatore Paolo Santaro)



SETTORE PROVVEDIMENTI
ED ECONOMATO
VIA MESSINA 829
95125 CATANIA

Telefono
095 7252111

FAX
095 7252375

WEB
www.aoccolocoop.it

A:

Spett.le CO.LO.COOP.

Via A. Maffucci, 68
20158 - MILANO (MI)

e p.c. Prefettura di Catania
Via Prefettura, 14 - CATANIA

Centro per l'impiego
Via Coviello, 6 - CATANIA

Oggetto: Problematiche riscontrate nella fase di subentro nell'appalto del servizio di ausiliario.

Nel corso dell'incontro con i lavoratori svoltosi nella serata di ieri 15/07/2013 abbiamo appreso, con sorpresa, che Codesta ATI CO.LO.COOP s.c. a.r.l. - PFE SpA ha provveduto a contrattualizzare lavoratori impiegati nell'appalto per un minor numero di ore rispetto a quelle fin qui richieste ed espletate disattendendo l'osservanza delle previsioni dell'art. 1 e 9 del vigente CSA.

Dalla visione di alcuni contratti individuali è emersa pure l'apposizione, poco comprensibile, della clausola del part time in assenza dei presupposti di legge.

E' stato inoltre comunicato che codesta ditta non stia prevedendo alla stipula del contratto con il personale già titolare di rapporto di lavoro a tempo determinato, contraddicendo le garanzie previste dal CCNL.

Si rappresenta, e giova ricordarlo, che l'operato di questa Azienda nella vicenda si è sempre contraddistinto, fin qui, per essersi adoperata attivamente per eseguire la sentenza 324/13 del CGA assicurando il totale assorbimento dei lavoratori impiegati

REPORT RISULTATI TX

NOME :
TEL : 095497476
DATA : 16.LUG.2013 12:18

SESSIONE	FUNZIONE	NO.	STAZIONE DESTINAZIONE	DATA	ORA	PAGINA	DURATA	MODO	ESITO
5095	TX	001	095257666	16.LUG	12:17	002	00h01min05s	G3	OK



DIREZIONE GENERALE
via Messina, 829
95126 CATANIA
Telefono
095 7262111

TRASMISSIONE VIA FAX

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. San. n. ROCC-2013-0017095
In Uscita Del 23/07/2013



Spett.le
PFE spa
Fax n. 0934 29842

e, p.c. Prefettura di Catania

e, p.c. Questura di Catania

e, p.c. Centro per l'Impiego

Oggetto: Servizio di ausiliariato. Subentro contrattuale a seguito di sentenza CGA.

Si riscontra nota datata 19.07.2013 e acquisita al protocollo di quest'Azienda alla data del 22.07.2013 e al n. 17062, con la quale si chiede all'Azienda di esprimere il fabbisogno di unità ritenute necessarie a garantire il livello minimo dei servizi presso i reparti dell'ospedale.

Non può al riguardo che ribadirsi che quest'Azienda ha sempre affermato - leggasi nota prot.n.16449 del 16.07.2013 - , la necessità che il soggetto subentrante assicurasse " il totale assorbimento dei lavoratori impiegati nell'appalto e garantire agli stessi la qualifica, le condizioni salariali e di orario in precedenza usufruite, elementi tutti questi che si definiscono irrinunciabili".

Le dette condizioni, è noto, risultano previste anche dalla disciplina contrattuale del settore oltre che dal CSA.

In tal senso già in data 15/07/2013, veniva trasmesso elenco nominativo del personale in servizio fornito dalla cessata Seriana 2000 e successivamente consegnato ai Vostri coordinatori Rao e Guglielmino, elenco del personale assegnato alle singole UU.OO., contenente, oltre ai nominativi dello stesso, anche le presenze dovute nei tre turni di lavoro previsto, documentazione questa per la quale viene reiterata richiesta nella nota oggetto del presente riscontro e che costituisce l'unico parametro di riferimento per gli adempimenti finalizzati al cambio di appalto.

Mal si comprende, pertanto la richiesta avanzata e qualificata come "viepiù indispensabile", trovandosi già in Vs. possesso la predetta documentazione.

Ciò posto, occorre altresì rappresentare che la nota che qui si riscontra esige ulteriori e puntuali precisazioni da parte di quest'Azienda specie nella contingenza di una protratta occupazione da parte dei lavoratori della sede amministrativa di quest'Azienda cui occorre far fronte, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella vicenda, con quel senso di responsabilità e attenzione alle problematiche sollevate che non sembra emergere nelle righe della nota oggetto di riscontro.

In particolare, si fa riferimento al numero indicato nella nota oggetto di esame per i lavoratori assunti da Co.Lo.Coop - PFE pari a 220 in luogo dei 181 che si definiscono corrispondenti all'offerta presentata in gara

A chiarimento si significa, allegando copia del prospetto riepilogativo prodotto in gara, come l'offerta di che trattasi prevede un numero di soggetti da assumere pari a 267 unità, di 47 unità superiori, pertanto, a quelli in atto in servizio, cui vanno aggiunte, secondo le medesime modalità di calcolo, le unità necessarie a fare fronte alle estensioni deliberate e a suo tempo comunicate corrispondenti ad un quinto dell'appalto originario nell'ambito delle previsioni di contratto e di legge.

Medesimo dato trova conferma nei Vostri prospetti consegnati allo scrivente nel corso dell'incontro tenuto presso questa Direzione il 17.07.2013, che vengono allegati.

In conclusione, sulla scorta di quanto fin qui riportato che conferma le informazioni già in Vostro possesso per quanto riguarda il numero di unità da impiegare nell'espletamento del servizio, nello stigmatizzare affermazioni non veritiere che possono indurre in gravi equivoci interpretativi, deve significare che l'attuale conduzione del servizio non risulta ancora coerente con i contenuti del CSA cui l'ATI è tenuta ed espone la stessa a gravi inadempienze nel subentro che da parte di quest'Azienda non potranno ulteriormente essere accettate.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Salvatore Paolo Centano



Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROC-2013-0021938
In Uscita Del 22/11/2013



Catania li.....

OGGETTO: Servizio ausiliario di supporto ai reparti: proclamazione sciopero per il 29.11.2013..

Spett. le ATI COLOCOOP – PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 MISTERBLANCO

E p.c.

Alla Prefettura di Catania
Via Prefettura 14
CATANIA

Alla Questura di Catania
Piazza S. Nicolella 8
CATANIA

Centro per l'Impiego (ex Ufficio Provinciale del Lavoro)
di Catania
Via Coviello 6
95100 CATANIA

Con nota prot.n.2409/13 del 20.11.2013, che si allega in copia, la Segreteria Provinciale della CISL FISASCAT ha comunicato una giornata di sciopero da parte dei lavoratori di codesta ATI per il giorno 29.11.2013.

Nel merito occorre ribadire l'invito più volte formulato di assicurare il pieno rispetto delle clausole contrattuali, anche alla luce dell'accordo sottoscritto in Prefettura il 5.8.2013.

Appare, inoltre, necessario che codesta ATI ponga in essere ogni utile iniziativa finalizzata ad una puntuale composizione delle problematiche rappresentate dalle Organizzazioni Sindacali.

Resta inteso che, nel caso in cui venisse confermato lo sciopero indetto, codesta Ditta dovrà assicurare il puntuale espletamento del servizio, connesso alla erogazione di prestazioni assistenziali e quindi da configurarsi quale servizio pubblico essenziale.



Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)



Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2013-0028147
In Uscita Del 25/11/2013



Catania li.....

OGGETTO: Servizio ausiliario di supporto ai reparti: proclamazione sciopero per il 29.11.2013..

Spett. le ATI COLOCOOP - PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 MISTERBIANCO

E p.c.

Alla Prefettura di Catania
Via Prefettura 14
CATANIA

Alla Questura di Catania
Piazza S. Nicoletta 8
CATANIA

Centro per l'Impiego (ex Ufficio Provinciale del Lavoro)
di Catania
Via Coviello 6
95100 CATANIA

Con nota prot.n.27939 del 22.11.2013 questa Azienda, a seguito di una comunicazione di sciopero per il giorno 29.11.2013, aveva sollecitato codesta ATI all'adozione di ogni utile iniziativa finalizzata alla composizione delle problematiche rappresentate dalle Organizzazioni Sindacali.

Codesta ATI con nota prot.n.968/13 del 22.11.2013 ha manifestato alla Organizzazione Sindacale interessata la disponibilità ad una definizione della controversia, stabilendo un incontro per il giorno 9 Dicembre 2013.

Nell'apprezzare la disponibilità di cui sopra, si invita ancora una volta codesta ATI a porre in essere ogni ulteriore iniziativa finalizzata alla revoca dello sciopero indetto per il giorno 29.11.2013, ribadendo l'obbligo da parte di codesta ATI, ove lo sciopero venisse confermato, di assicurare il puntuale espletamento del servizio, connesso alla erogazione di prestazioni assistenziali.



Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)

Salvatore Paolo Cantaro



Catania li.....

OGGETTO:Servizio ausiliario di supporto ai reparti: sciopero del 5.12.2013.

Spett. le ATI COLOCOOP – PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 MISTERBIANCO

E p.c. Alla Prefettura di Catania
Via Prefettura 14
CATANIA

Alla Questura di Catania
Piazza S. Nicoletta 8
CATANIA

Centro per l'Impiego (ex Ufficio Provinciale del Lavoro)
di Catania
Via Coviello 6
95100 CATANIA

Si fa seguito alle note prot.n.27939 del del 22.11.2013 e prot.n.28147 del 25.1.2013 con le quali questa Azienda aveva invitato codesta ATI ad attivare ogni utile iniziativa finalizzata alla composizione delle problematiche evidenziate dalle organizzazioni sindacali e poste a base dello sciopero effettuato in data odierna dai lavoratori della CISL FISASCAT.

Nel corso dello sciopero suddetto, questa Direzione ha avuto modo di sentire alcuni rappresentanti dei lavoratori che hanno rappresentato i motivi posti a base dello sciopero stesso ed in particolare:

- 1)mancato inquadramento del personale con il contratto UNEBA;
- 2)mancato riconoscimento in busta paga degli scatti di anzianità;
- 3)mancato incremento della paga oraria.

Poiché quanto sopra appare in contrasto con il capitolato speciale di appalto e tenuto conto che questa Azienda intende dare puntuale applicazione delle clausole contenute nel capitolato stesso, si richiama ancora una volta codesta ATI all'integrale applicazione dell'accordo stipulato presso la Prefettura di Catania nei giorni 5/6 Agosto 2013 e tenuto conto della rilevanza della problematica convoca codesta ATI per un incontro urgente da tenersi nei locali di questa Azienda Lunedì 9 Dicembre 2013 alle ore 10.00.



D'ordine del Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)
Il Direttore Amministrativo
(Dr. Marco Restuccia)


**OSPEDALE
CANNIZZARO** CATANIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. 4066-2013-8025484
In Uscita Del 09/12/2013



URGENTE

DIREZIONE GENERALE

Via Messina, 829 - 95126 CATANIA

Tel. 095 7262366 / Fax 095 497476

WEB WWW.AOCANNIZZARO.IT

Centro per l'Impiego - Catania

Fax 095-71620392

ATI Colocoop - PFE

Fax 095-7146626

e, p.c.

Prefettura di Catania

Fax 095-257666

OGGETTO: SERVIZIO DI AUSILIARIATO E DI SUPPORTO AI REPARTI - OSPEDALE CANNIZZARO

Pervengono a questa Azienda, da parte delle OO.SS., segnalazioni di anomalie relativamente alla gestione del personale dipendente dell'Ati Colocoop-Pfe, affidataria del servizio di ausiliariato e di supporto ai reparti, e in particolare vengono denunciati:

- il mancato inquadramento con contratto Uneba, che ha costituito oggetto dell'accordo presso la Prefettura e che le OO.SS. riferiscono essere ostacolato dall'Ati nei confronti dei lavoratori;
- differenze nella retribuzione, a danno dei lavoratori, tra la previsione contrattuale e le somme effettivamente corrisposte;
- irregolarità nella redazione della busta paga, con impropria compilazione del campo relativo alla mansione.

A seguito delle formali segnalazioni, questa Azienda ha incontrato in data odierna i rappresentanti dell'Ati Colocoop-Pfe, manifestando la preoccupazione circa lo stato di agitazione dei dipendenti, che può compromettere la regolare erogazione dei servizi dell'ospedale; peraltro, dopo quello svolto nella giornata del 5 dicembre, un altro sciopero è stato indetto per il giorno 20 dicembre, e ciò attesta un livello di insoddisfazione generalizzata nel personale transitato alla nuova Ati.

Questa Azienda ha pertanto richiamato Colocoop-Pfe al puntuale rispetto del CSA e dell'accordo siglato in Prefettura, che prevede l'applicazione del CCNL Uneba e il mantenimento dei livelli occupazionali preesistenti, con uguale numero di ore e di addetti, nonché il mantenimento della retribuzione in godimento; quanto rappresentato dalle OO.SS. configura, al contrario, palese violazione del CSA da parte di Colocoop-Pfe.

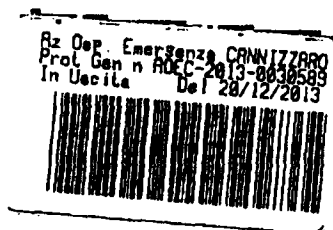
Si chiede pertanto a codesto Centro per l'impiego, nel definire le controversie oggetto delle convocazioni programmate per il giorno 10 p.v., a segnalare a questa Azienda ogni riscontrata violazione della normativa, al fine di consentire allo scrivente l'adozione delle misure conseguenti, anche di tipo sanzionatorio.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Salvatore Paolo Cantaro)



DIREZIONE GENERALE
via Messina, 829
95126 CATANIA
Telefono
095 7262366
FAX
095 497476



Centro per l'impiego (ex ufficio provinciale del lavoro)
di Catania
Via Coviello, 6
95100 Catania

INAIL
Via Cifali, 76
95123 Catania

Prefettura di Catania
Via Prefettura, 14
Catania

Questura di Catania
Piazza S. Nicoletta, 8
Catania

p.c. ATI CO.LO.COOP.- PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 Misterbianco

All'Assessorato Regionale della Salute
Piazza O. Ziino, 24
Palermo

Oggetto : Servizio di Ausiliariato di supporto ai reparti: sciopero del 20/12/2013.

In data odierna lo scrivente ha incontrato una rappresentanza sindacale e dei lavoratori dei servizi di ausiliariato della ATI Co.Lo.Coop.- PFE, in occasione di una ulteriore giornata di sciopero indetto da parte dei lavoratori del sindacato USB, che ha, con forza, denunciato inadempienze da parte della ATI Co.Lo.Coop. - PFE in ordine all'applicazione del contratto di lavoro sulle seguenti problematiche che si rende necessario trasferire ai destinatari della presente:

- Mancata attuazione dell'accordo stipulato in Prefettura di Catania nei gg. 5/6 agosto 2013 in merito al transito da Multiservizi a UNEBA ancora oggi non perfezionato;
- Mancato riconoscimento degli assegni familiari a personale dipendente con detrazioni per familiari a carico non contabilizzate;
- Mancata copertura INAIL
- Irregolare applicazione contratto UNEBA con disconoscimento della 14^a mensilità e degli scatti di anzianità
- Formale individuazione della sede di lavoro (ad es. Milano) differente da quella in cui si svolge l'attività
- Diverse irregolarità nella compilazione della busta paga

L'ATI Co.Lo.Coop. - PFE che legge per conoscenza vorrà fornire sollecitamente a questa Direzione Generale ogni utile chiarimento - già più volte richiesto e da ultimo con note prot. nn. 27939 del 22/11/2013, 28147 del 25/11/2013 e 29100 del 05/12/2013 - in merito alle problematiche di cui sopra, che vanno rimosse con urgenza, al fine di pervenire al rapido superamento di una vertenza che rischia di pregiudicare la qualità dell'assistenza e la sicurezza degli utenti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott. Salvatore Paolo Cantaro)



Rz Osp Emergenza GANNIZZARO
Prot. Gen n ADEL-2014-0000000
In Uscita Del 02/01/2014



Catania li.....

OGGETTO: Servizio ausiliario di supporto ai reparti: proclamazione sciopero per l'8.1.2014.

Spett. le ATI COLOCOOP - PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 MISTERBIANCO

E p.c.

Alla Prefettura di Catania
Via Prefettura 14
CATANIA

Alla Questura di Catania
Piazza S. Nicolella 8
CATANIA

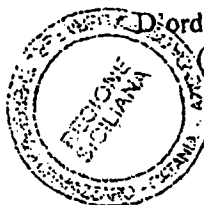
Centro per l'Impiego (ex Ufficio Provinciale del Lavoro)
di Catania
Via Coviello 6
95100 CATANIA

Con nota prot.n.13/1675 del 27.12.2013, acquisita al protocollo aziendale al n.56 del 2.1.2014, che si allega in copia, la Segreteria Provinciale della UGL ha comunicato una giornata di sciopero da parte dei lavoratori di codesta ATI per il giorno 8 Gennaio 2014.

Nel merito occorre ribadire l'invito più volte formulato di assicurare il pieno rispetto delle clausole contrattuali, anche alla luce dell'accordo sottoscritto in Prefettura il 5.8.2013, da ultimo reiterato con nota prot n.30589 del 20.12.2013.

Appare, inoltre, necessario che codesta ATI ponga in essere ogni utile iniziativa finalizzata ad una puntuale composizione delle problematiche rappresentate dalle Organizzazioni Sindacali.

Resta inteso che, nel caso in cui venisse confermato lo sciopero indetto, codesta Ditta dovrà assicurare il puntuale espletamento del servizio, connesso alla erogazione di prestazioni assistenziali e quindi da configurarsi quale servizio pubblico essenziale.



D'ordine del Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)
Il Direttore Amministrativo
(Dr. Marco Rastuccia)

[Handwritten signature]



Rz Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. 8062-2014-8063387
In Uscita Del 10/02/2014



Catania li.....

OGGETTO: Servizio ausiliario di supporto ai reparti: Sentenza CGA n.324/13. Sottoscrizione contratti individuali. Incontro del 12.2.2014.

Spett. le ATI COLOCOOP - PFE
Via Garibaldi 19/A
95045 MISTERBIANCO

E p.c. Centro per l'Impiego (ex Ufficio Provinciale del Lavoro)
di Catania
Via Coviello 6
95100 CATANIA

Prefettura di Catania
CATANIA

Assessorato Regionale alla Salute
Piazza O. Ziino 24
PALERMO

Si riscontra la nota del 7.2.2014 con la quale la PFE, componente dell'ATI in indirizzo manifesta difficoltà nella partecipazione all'incontro convocato presso il Centro per l'impiego per il giorno 12 Febbraio 2014, finalizzato al superamento delle problematiche sin qui riscontrate in ordine alla completa esecuzione dell'accordo prefettizio del 5/6 Agosto 2013.

Nel merito ribadendo l'importanza dell'incontro di che trattasi, si invita sia la PFE che la Colocoop a partecipare allo stesso con il necessario spirito collaborativo, finalizzato alla definitiva risoluzione di ogni problematica contrattuale con i lavoratori impiegati nell'appalto in oggetto.



Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)

Il Direttore
(dott. Marco Restuccia)



Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. 0004629/2013-0026724
In Uscita Del 11/11/2013



Prot. n..... All. n.....

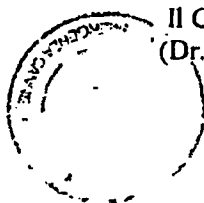
Catania

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop.

Alla Prefettura di Milano
Area I O.S.P.
Corso Monforte 31
20122 MILANO

Da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'Azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop – PFE che in atto gestisce il servizio di ausiliariato presso questa Azienda per effetto della Sentenza del CGA n.324/13 dell'11.3.2013, sia stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

Considerato quanto sopra e tenuto conto della circostanza che questa Azienda aveva già richiesto ed ottenuto una certificazione antimafia da parte di codesta Prefettura rilasciata in data 19.6.2013 (Prot.n.0004629/2013), si invita a voler rilasciare nuova certificazione antimafia relativa alla Ditta CO.LO.COOP., completa di ogni necessario riferimento al suddetto Sig. Pasquale De Feudis.



Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)


**OSPEDALE
CANNIZZARO CATANIA**
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

Rz Cap. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2013-0025727
In Uscita Del 11/11/2013

Prot.



Catania li.....

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop.

Alla Prefettura di Catania
Ufficio di Gabinetto
Via della prefettura
CATANIA

Si fa seguito alla corrispondenza in ordine al subentro della ERTI Co.lo.coop. – PFE nella gestione dell'appalto relativo al servizio di Ausiliariato presso questa Azienda, per comunicare che da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'Azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop – PFE suddetta, è stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

In ordine a quanto sopra, con note di data odierna questa Direzione ha richiesto immediati chiarimenti ed elementi di valutazione alla Ditta Co.lo.coop, nonché richiesto nuova certificazione antimafia alla Prefettura di Milano.

Sarà cura dello scrivente tenere aggiornata codesta Prefettura circa la evoluzione della problematica.

Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)



Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2013-0026728
In Uscita Del 11/11/2013



Prot. n. All. n.

Catania li.

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop.

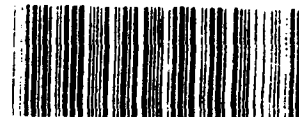
Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania
Piazza Giovanni Verga
CATANIA

Si fa seguito alla corrispondenza in ordine al subentro della ERTI Co.lo.coop. - PFE nella gestione dell'appalto relativo al servizio di Ausiliariato presso questa Azienda, per comunicare che da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop - PFE suddetta, è stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

In ordine a quanto sopra, con note di data odierna questa Direzione ha richiesto immediati chiarimenti ed elementi di valutazione alla Ditta Co.lo.coop, nonché richiesto nuova certificazione antimafia alla Prefettura di Milano.

Sarà cura dello scrivente tenere aggiornata codesta Procura circa la evoluzione della problematica.

Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)



Prot. n. All. n.

Catania

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop.

Alla Ditta CO.LO.COOP.
Via Correggio 19
20149 MILANO

Da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'Azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop – PFE che in atto gestisce il servizio di ausiliariato presso questa Azienda per effetto della Sentenza del CGA n.324/13 dell'11.3.2013, sia stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

Tenuto conto della rilevanza di quanto sopra, per le conseguenze che la circostanza può determinare sull'appalto in essere, si invita codesta Ditta a voler fornire con la massima urgenza ogni utile elemento in merito, per le determinazioni da parte di questa Azienda.

Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)



Catania li.....

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliario. Ditta Co.lo.coop: Sig. Pasquale De Feudis e Ranieri Fiore.

Alla Ditta CO.LO.COOP.
Via Correggio 19
20149 MILANO

Con nota prot.n.26725 di data odierna questa Azienda ha comunicato di aver appreso da notizie di stampa che il Sig. Pasquale De Feudis, che agli atti dell'Azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop - PFE che in atto gestisce il servizio di ausiliario presso questa Azienda per effetto della Sentenza del CGA n.324/13 dell'11.3.2013, sia stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

A seguito di ulteriori notizie di stampa sembrerebbe che anche il Sig. Ranieri Fiore, nato in Canada il 10.11.1965, legale rappresentante di codesta Cooperativa, sia stato sottoposto a provvedimenti da parte della medesima Procura della Repubblica.

Tenuto conto che tale evenienza, riguardando il legale rappresentante della spett.le Ditta in indirizzo, comporterebbe immediate ricadute nell'ambito del rapporto contrattuale intrattenuto, si ribadisce l'invito a codesta Ditta a voler fornire con la massima urgenza ogni utile elemento in merito, per le determinazioni da parte di questa Azienda.



Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)

Dr. Salvatore Paolo Cantaro


**OSPEDALE
CANNIZZARO** CATANIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2013-0026726
In Uscita Del 11/11/2013

Prot. n..



Catania li.....

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliariato. Ditta Co.lo.coop.

All 'Assessorato Regionale alla Salute
Ufficio di Gabinetto
Piazza O. Ziino 24
90145 PALERMO

E p.c. Alla Presidenza della Regione Siciliana
Palazzo d'Orleans
PALERMO

Al Presidente della 6° Commissione ARS
Palazzo dei Normanni
PALERMO

Si fa seguito alla corrispondenza in ordine al subentro della ERTI Co.lo.coop. - PFE nella gestione dell'appalto relativo al servizio di Ausiliariato presso questa Azienda, per comunicare che da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop - PFE suddetta, è stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

In ordine a quanto sopra, con note di data odierna questa Direzione ha richiesto immediati chiarimenti ed elementi di valutazione alla Ditta Co.lo.coop, nonché richiesto nuova certificazione antimafia alla Prefettura di Milano.

Sarà cura dello scrivente tenere aggiornata codesto Assessorato circa la evoluzione della problematica.

Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)


**OSPEDALE
CANNIZZARO** CATANIA

AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROTC-2013-0026783
In Uscita Del 11/11/2013



Catania li.....

OGGETTO: Appalto servizio di Ausiliario. Ditta Co.lo.coop: richiesta notizie su provvedimenti nei confronti dei Sig.ri De Feudis Pasquale e Fiore Ranieri.

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.


Da notizie di stampa è emerso che il Sig. Pasquale De Feudis, nato a Bisceglie il 12.2.1947 e domiciliato a Como in Via Fra Silvestro da Siena n.1, che agli atti dell'Azienda risulta essere procuratore speciale della RTI Co.lo.coop - PFE suddetta, che in atto gestisce il servizio di Ausiliario presso questa Azienda, è stato sottoposto a misure restrittive della libertà personale da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

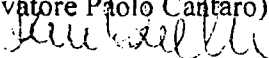
Dalle medesime notizie non emergono con chiarezza le misure adottate nei confronti del Sig. Ranieri Fiore, nato in Canada il 10.11.1965, in atto legale rappresentante della suddetta Cooperativa, ovverossia se lo stesso sia stato sottoposto a misure di prevenzione e/o restrittive della libertà personale.

Alla luce di quanto sopra, la scrivente Direzione ha già provveduto a richiedere alla Prefettura di Milano il rilascio di una nuova certificazione antimafia, informando di quanto a conoscenza sia l'Assessorato Regionale alla Salute che la Prefettura e la Procura della Repubblica di Catania.

Tenuto conto della rilevanza dei fatti suddetti sull'appalto in essere con questa Azienda, si chiede di voler fornire con cortese urgenza ogni notizia utile, al fine di assumere le determinazioni di competenza.

Grato per la collaborazione, si porgono distinti saluti.


Il Commissario Straordinario
(Dr. Salvatore Paolo Cantaro)





Il Prefetto della Provincia di Milano

Prot. fasc. 12B7/1998002420

Milano, 22/04/2014

Az. Dep. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. R.O.C.C. 2014-0011561
in Entrata Del 28/04/2014



**Ospedale Cannizzaro (CT)
Azienda Ospedaliera
Per l'Emergenza**

Informazione antimafia interdittiva ai sensi degli artt. 84, comma 4 e 91. Comma 6 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti della società Consorzio Lombardo Cooperative Produzione Lavoro e Servizi a.r.l. CO.LO.COOP con sede a Milano in Via Correggio n. 19.

Con riferimento alla richiesta d'informazioni antimafia presentata dall'Ospedale Cannizzaro(CT) Azienda Ospedaliera per l'Emergenza in data 15/05/2013, sul conto della società CO.LO.COOP con sede a Milano in Via Correggio n. 19, si rappresenta quanto segue.

Data la sussistenza delle risultanze istruttorie, processuali ed investigative acquisite dalla dell'Ordinanza n. 22918/13 R.G.G.I.P. R.O.C.C. 686/13 del G.I.P. Isabella Iselli del Tribunale di Napoli e dalla nota della Direzione Investigativa Antimafia-Centro Operativo di Milano prot. n. 3330 del 05/03/2014 dalle quali è emerso un quadro circostanziato sui collegamenti e sui rischi di possibili tentativi di infiltrazione o di condizionamenti nelle scelte e negli indirizzi gestionali della società in questione;

VISTI gli artt.84 e 91 del D.Lgs. n. 159/2011;

VISTE le circolari del Ministero dell'Interno n. 559/leg/240.514.3 del 14.12.1994 e dell' 8.1.1996, e n. 11001/119/20(6) dell'8.2.2013;



Il Prefetto della Provincia di Milano

DECRETA

che la società **CO.LO.COOP** con sede a Milano in Via Correggio n. 19 è interdetta ai sensi degli artt. 84 comma 4 e 91 comma 6 D.Lgs. n. 159/2011.

Si precisa che, in ossequio alle disposizioni vigenti in materia di tutela della privacy e dei dati sensibili, il presente decreto è un estratto del proprio provvedimento prot. fasc. 12B7/1998002420, custodito in copia originale agli atti di questa Prefettura.

IL PREFETTO
(Firma)

Da "Emilio Cristian Festa"
<antimafia.prefmi@pec.interno.it>
A "a.o.cannizzaro@pec.it" <a.o.cannizzaro@pec.it>
Data giovedì 24 aprile 2014 - 16:15

Interdittiva CO.LO.COOP

Si trasmette l'interdittiva inerente alla società in oggetto.
Cordiali saluti.

Allegato(i)

Interdittiva-Ospedale Cannizzaro.pdf (580 Kb)


**OSPEDALE
CANNIZZARO** CATANIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

DIREZIONE GENERALE
via Messina, 829
95128 CATANIA

Telefono
095 7281111

FAX

WEB
www.aocannizzaro.it

Rz Dep. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. 8051-2014-0024345
In Uscita Del 18/09/2014

Prot. n°



Spett.le Co.lo.coop
Via Correggio, n. 19
20149 Milano

OGGETTO: Delibera n. 2821 del 18.08.14.

Facendo seguito alle precedenti informative, si comunica che, con la delibera in oggetto, questa Azienda ha preso atto del parere formulato dal legale incaricato in ordine all'individuazione del soggetto avente titolo alla prosecuzione del servizio di ausiliario, a seguito del recesso operato nei confronti dell'ATI Co.lo.Coop.

Pertanto, allo stato, permanendo l'efficacia dei provvedimenti interdittivi, si confermano quelli aziendali, applicativi di tali ultimi.

In conseguenza, questa Azienda ha invitato la P.F.E. alla costituzione di un' ATI con una nuova Impresa in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per la prosecuzione del rapporto di appalto.

Nell'ipotesi di esito non positivo della ricostituzione dell'ATI, l'Azienda valuterà, come per legge, la posizione della Ditta utilmente collocata nella graduatoria di gara.

Distinti saluti

Il Commissario Straordinario
(dott. Salvatore Paolo Cantaro)


**OSPEDALE
CANNIZZARO** CATANIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

DIREZIONE GENERALE
via Messina, 829
95126 CATANIA

Telefono
095 7261111

FAX

WEB
www.aocannizzaro.it

Az. Osp. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2014-0024347
In Uscita Del 16/09/2014

Prot. n



Spett.le
DUSSMANN Service s.r.l.
Via S.Gregorio, n. 55
20124 Milano

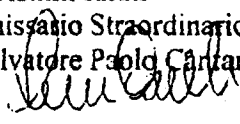
OGGETTO: Delibera n. 2821 del 18.08.14.

Facendo seguito alle precedenti informative, si comunica che, con la delibera in oggetto, questa Azienda ha preso atto del parere formulato dal legale incaricato in ordine all'individuazione del soggetto avente titolo alla prosecuzione del servizio di ausiliario, a seguito del recesso operato nei confronti dell'ATI Co.lo.Coop.

Pertanto, essendo, allo stato, confermata l'efficacia dei provvedimenti interdittivi e dovendo dare applicazione all'art. 37, c. 18 D.Lgvo 163/2006, questa Azienda, a parziale modifica della Delibera n. 1344 del 30.4.2014, non procederà alla verifica della posizione di codesta Ditta, bensì inviterà la P.F.E. alla costituzione di un' ATI con una nuova Impresa in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per la prosecuzione del rapporto di appalto.

Nell'ipotesi di esito non positivo della ricostituzione dell'ATI, l'Azienda valuterà, come per legge, la posizione di Codesta Ditta utilmente collocata nella graduatoria di gara.

Distinti saluti
Il Commissario Straordinario
(dott. Salvatore Paolo Cantaro)




**OSPEDALE
CANNIZZARO** CATANIA
AZIENDA OSPEDALIERA PER L'EMERGENZA

DIREZIONE GENERALE
via Messina, 829
95128 CATANIA

Telefono
095 7261111

FAX

WEB
www.aocannizzaro.it

Rz Dep. Emergenza CANNIZZARO
Prot. Gen. n. ROEC-2014-0024348
In Uscita Del 16/09/2014

Prot. n° .



Spett.le P.F.E.

Via Gran Sasso, n. 11

20131 Milano

OGGETTO: Delibera n. 2821 del 18.08.14.

Facendo seguito alle precedenti informative, si comunica che, con la delibera in oggetto, questa Azienda ha preso atto del parere formulato dal legale incaricato in ordine all'individuazione del soggetto avente titolo alla prosecuzione del servizio di ausiliario, a seguito del recesso operato nei confronti dell'ATI Co.lo.Coop.

Pertanto, essendo, allo stato, confermata l'efficacia dei provvedimenti interdittivi nonché di quelli applicativi di tali ultimi, adottati dall'Azienda, si invita Codesta Società P.F.E. alla costituzione di un' ATI con una nuova Impresa in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti per la prosecuzione del rapporto di appalto. Ciò in quanto, il "subentro" contrattuale non può avvenire limitatamente alla società non colpita dal provvedimento interdittivo, dovendo mantenersi invariata la struttura associativa con la quale il servizio risulta affidato.

Si avverte, altresì, che, nell'ipotesi di esito non positivo della ricostituzione dell'ATI, l'Azienda valuterà, come per legge, la posizione della Ditta utilmente collocata nella graduatoria di gara.

Distinti saluti
Il Commissario Straordinario
(dott. Salvatore Paolo Cantaro)

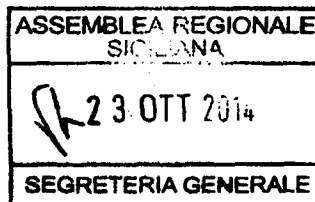
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Economia
Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore
Ufficio di Gabinetto
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

L'ASSESSORE



PROT. N. 5262 /A04

Del 23/10/2014

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

SEGRETARIA GENERALE

PROTOCOLLO

e, p.c.

00 11294

Prot. n. 28 OTT 2014

Data 28 OTT 2014

Class. AULA

L'addetto [Signature]

Alla Presidenza della Regione - Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
"Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

All'On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto

All'Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento

All'On.le La Rocca Claudia

LORO SEDI

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 1232 con risposta scritta - Chiarimenti in merito all'assegnazione di Villa Belmonte quale sede definitiva del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana e richiesta di revoca della delibera della Giunta regionale di Governo n. 497 del 27 novembre 2009. - A firma dell'On.le La Rocca Claudia. Risposta.-

L'atto ispettivo in argomento riguarda la delibera della giunta regionale pro-tempore n. 497 del 27 novembre 2009 con la quale è stata assegnata la Villa Belmonte quale sede per ospitare il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana.

In particolare, gli Onorevoli interroganti chiedono al Presidente della Regione, agli Assessori dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo e dell'Economia di sapere se non ritengono opportuno "revocare la delibera n. 497 del 27 novembre 2009, individuando un'altra sede per il C.G.A.; prevedere interventi urgenti di pulizia e sistemazione del giardino da parte del Corpo forestale, in attesa di un intervento straordinario utile alla riqualificazione dello stesso; destinare il bene alla fruizione turistica e didattica; prevedere l'elaborazione di un bando con il quale si possa assegnare la gestione ordinaria del bene ad associazioni onlus o fondazioni che abbiano finalità di recupero e gestione dei beni culturali di interesse storico, con l'obiettivo di aumentare il valore economico, patrimoniale, artistico e culturale del bene stesso."

L'On.le Presidente, con nota prot. n. 33890/In.16 del 16/07/2014, ha delegato lo scrivente Assessore a curare la trattazione dell'atto ispettivo in questione. Il Ragioniere Generale del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, in riscontro a quanto chiesto con le note prot. n. 3695/Gab del 01/08/2014 e prot. n. 4261 del 10/09/2014, con nota prot. n. 54237 del 09/10/2014 ha fornito gli elementi utili alla trattazione dell'argomento *de quo*.

Premesso quanto sopra, in riscontro ai quesiti posti dagli On.li interroganti, si rappresenta quanto segue.

Il complesso immobiliare, sito in Palermo all'Acquasanta, denominato "Villa Belmonte" è di proprietà regionale ed è costituito dalla villa monumentale con corpi accessori (scuderia, ex cappella, ex casa del custode, etc...), parco e tempietto di Vesta. Opera del Marvuglia, il complesso è stato dichiarato monumento nazionale con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 14 luglio 1949.

Giova ricordare che il complesso immobiliare, nel corso degli anni, è già stato sede del Consiglio di Giustizia Amministrativa, in ottemperanza a quanto disposto con il decreto legislativo n. 654 del 6 maggio 1948 e s.m.i. che obbliga la Regione a farsi carico delle spese per i locali e la loro manutenzione.

Con deliberazione n. 195 del 17 giugno 2002, la giunta regionale pro-tempore ha destinato il complesso di villa Belmonte a sede di rappresentanza della Regione ed i corpi accessori all'Università degli Studi di Palermo, disponendo per il Consiglio di Giustizia Amministrativa l'individuazione ulteriori di idonei locali.

Successivamente, con l'art. 9 della legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004, è stata prevista l'assegnazione della villa Belmonte all'Assemblea Regionale Siciliana per la realizzazione della "Casa della cultura", come sede della Fondazione Federico II e dell'Agenzia per le politiche mediterranee. Tale norma è stata poi abrogata con l'art. 65 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009.

Venuto meno quanto disposto con l'art. 9 della Lr. 15/2004, il Presidente del CGA, con nota prot. n. 1321/09 del 27 novembre 2009, considerata l'inadeguatezza e la precarietà dei locali (tra l'altro in affitto) nel frattempo individuati come sede per il Consiglio, ha richiesto alla Regione Siciliana la riassegnazione del complesso di villa Belmonte e corpi accessori per farne sede definitiva del CGA.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 497 del 27 novembre 2009, ha accolto l'istanza del CGA ed ha assegnato il complesso immobiliare in argomento come sede definitiva del Consiglio medesimo.

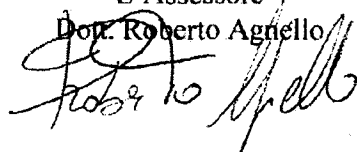
Relativamente agli interventi di manutenzione straordinaria e di pulizia e sistemazione del giardino, ai quali si fa riferimento nell'atto ispettivo, si rappresenta che la progettazione e la direzione dei lavori di manutenzione straordinaria, ripristino ed adeguamento alla normativa vigente sono stati curati dall'ex Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, oggi Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità.

Il progetto preliminare è stato approvato con DDS n. 1568 del 19/07/2012 e finanziato con DDS n. 2769 del 19/12/2012, per un importo complessivo di € 4.185.000. Con determina del RUP prot. n. 56671 del 27 marzo 2014, i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva.

Per quanto concerne gli interventi di pulizia e sistemazione del giardino da parte del Comando del Corpo Forestale, con nota prot. n. 39051 del 07/07/2014, la Ragioneria Generale ha chiesto al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ed all'Ufficio Provinciale Azienda Foreste Demaniali di Palermo (UPA) di effettuare la pulizia ed il decespugliamento del parco all'interno del complesso monumentale. Allo stato attuale, come comunicato dal predetto Dipartimento con nota prot. 12596 del 08/08/2014, è stato disposto l'avvio della progettazione.

Per tutto quanto sopra rappresentato, aggiungendo che, ad oggi, a Palermo non vi sono immobili di proprietà regionale disponibili quale sede alternativa per ospitare il Consiglio di Giustizia Amministrativa, in atto in locali condotti in locazione, non si ravvisano condizioni sufficienti per procedere alla revoca della deliberazione n. 497/2009.

Tanto in risposta ai quesiti posti dagli On.li interroganti.

L'Assessore
Dott. Roberto Agnello


REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Economia
Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore
Ufficio di Gabinetto
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

L'ASSESSORE

PROT. N. 5257 /A04

Del 23/10/2014

All'Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento

e, p.c.

All'On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto

Alla Presidenza della Regione - Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
"Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"

All'On.le Leanza Nicola

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE
PROT. N. 5257

0011281
28 OTT 2014

AULAPG

Data L'addetto

LORO SEDI

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 2198 - Interventi per evitare la soppressione dello sportello di Riscossione Sicilia di Caltagirone. A firma dell'On.le Leanza Nicola. Risposta.-

L'atto ispettivo in argomento, indirizzato all'On.le Presidente della Regione ed all'Assessore Regionale dell'Economia, riguarda le iniziative che il governo intende intraprendere per evitare la chiusura dello sportello periferico di Caltagirone della società Riscossione Sicilia S.p.A..

In particolare, l'Onorevole interrogante chiede al Presidente della Regione e all'Assessore dell'Economia di sapere "quali iniziative s'intendano adottare nei confronti di Riscossione Sicilia S.p.A., società partecipata dalla Regione, affinché riconsideri le decisioni assunte, garantendo il mantenimento dello sportello di Caltagirone a supporto del vasto bacino di utenza del territorio servito."

Si premette che le linee guida del Piano Industriale della società Riscossione Sicilia S.p.A. per il triennio 2014-2016, approvato dai soci in data 28 aprile 2014, sono riassumibili nell'incremento dei ricavi e della percentuale di incassato, nell'ottimizzazione della struttura organizzativa, operativa e territoriale, nell'efficientamento della struttura dei costi, nella normalizzazione operativa e della situazione finanziaria.

Tra le iniziative adottate per l'ottimizzazione della rete degli sportelli e la razionalizzazione della spesa, nell'ambito del proprio riassetto organizzativo, la società Riscossione Sicilia S.p.A. ha pianificato la chiusura degli sportelli periferici di Caltagirone, oggetto della presente interrogazione, Marsala, Milazzo, Vittoria, Sciacca, Gela, Acireale e Paternò. Sempre nell'ambito del suddetto piano di riassetto la società ha disposto la cessazione dell'operatività degli sportelli di Alcamo, Partinico e San Cataldo.

Inoltre, al fine di una più ampia trattazione dell'argomento, va richiamato l'art. 66 della legge regionale n. 21/2014 che al comma 3 dispone che *"Ogni rimodulazione degli uffici e degli sportelli decentrati è subordinata alla fissazione degli obiettivi strategici previsti dall'ordinamento di settore garantendo la fruibilità delle sedi decentrate."*

Questa disposizione e la paventata chiusura degli sportelli hanno sollevato parecchie perplessità nelle comunità locali, con una serie di segnalazioni, richieste di incontri e diverse interrogazioni ed interpellanze presentate da Onorevoli dei diversi gruppi parlamentari.

Si fa altresì presente che, sulla identica problematica riguardante lo sportello di Caltagirone, lo scrivente Assessore ha già dato risposta, con nota prot. n. 4141 del 3 settembre 2014, alla interpellanza n. 190 del 27 giugno 2014 a firma dell'On.le Ioppolo Giovanni e, con nota prot. n. 4852 del 7 ottobre 2014, alla interpellanza n. 192 del 17 luglio 2014 a firma dell'On.le Cappello Francesco.

In prima istanza, in accoglimento delle esigenze rappresentate nel corso di diversi incontri con rappresentanti delle comunità locali, con nota prot. n. 11571 del 12/08/2014 del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito, a firma dello scrivente Assessore, è stato dato indirizzo alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione ed alla Direzione Generale della società Riscossione Sicilia S.p.A. di valutare la disposta cessazione degli sportelli, tenendo in debito conto le esigenze degli enti locali interessati, con i quali vanno attivati gli opportuni contatti, al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi di semplificazione degli obblighi fiscali, nonché di assistenza ed informazione dei contribuenti.

Successivamente, la problematica della chiusura degli sportelli periferici di Riscossione Sicilia è stata ampiamente affrontata in seno alla Commissione Bilancio dell'ARS che ha tenuto due apposite riunioni nello scorso mese di settembre, ai cui resoconti si rimanda.

Nella prima, tenutasi il giorno 3 settembre ed avente all'ordine del giorno l'audizione dei vertici societari di Riscossione Sicilia e dei Sindaci dei Comuni interessati dalla paventata chiusura degli uffici periferici, tra i quali il Sindaco di Caltagirone, il Governo ha assunto l'impegno ad impartire alla società direttive finalizzate a dilazionare i tempi di chiusura degli sportelli periferici, rispetto alla data prevista di chiusura del 15 settembre.

Nella successiva riunione del 17 settembre, per quanto riguarda lo sportello di Caltagirone, la Commissione è stata messa al corrente del contenuto della nota prot. n. 53265 del 16 settembre 2014 del Presidente della società Riscossione Sicilia S.p.A., con la quale è stato comunicato che *"i servizi all'utenza, a far data dal 16 settembre, sono assicurati senza soluzioni di continuità negli sportelli periferici di Caltagirone, Modica, Sciacca, Termini Imerese, Vittoria."*

Infine, nel rappresentare che alcuni Comuni hanno manifestato la disponibilità ad offrire propri locali per il mantenimento degli sportelli periferici, si ribadisce, come già fatto in sede di Commissione Bilancio, la piena disponibilità al dialogo con i rappresentanti degli enti locali al fine di pervenire a soluzioni condivise che non determinino costi aggiuntivi per la società.

Tanto in risposta al quesito posto dall'On.le interrogante.

L'Assessore

Dott. Roberto Agnello

